

# MARCOLIN

## ESERCIZIO 2022 – RELAZIONI E BILANCI

**Marcolin Spa**

Società con Socio Unico | Sede Sociale e Uffici Amministrativi: Zona Industriale Villanova, 4 – 32013 Longarone (BL) – Italia  
Cap. Soc.: € 35.902.749,82 i.v. | Cod. Fiscale e Nr. di iscrizione al Registro Imprese: BL 01774690273 | R.E.A. 64334 Belluno  
Part. IVA 00298010257 | T. +39 0437 777111 | [www.marcolin.com](http://www.marcolin.com)





# MARCOLIN



**BALLY**



**GANT**  
EYEWEAR

**GCDS**

**GUESS**

**HARLEY-DAVIDSON**  
EYEWEAR

**KENNETH COLE**

**MARCIANO**  
GUESS

**MAX&Co.**

**MaxMara**



**PUCCI**

**SKECHERS**  
eyewear

**SPORTMAX**

**Timberland** 



**TOM FORD**

**ZEGNA**

**HOUSE BRANDS**

**VIVA**  
eyewear

**WEB**   
EYEWEAR



## INDICE

INFORMAZIONI GENERALI.....	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI .....	7
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO .....	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2021.....	9
IL GRUPPO MARCOLIN .....	10
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO .....	12
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022 .....	13
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....	15
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI .....	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	25
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN SpA.....	29
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI .....	31
ANALISI DEL FATTURATO .....	32
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....	34
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE .....	37
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI .....	40
ALTRE INFORMAZIONI.....	44
PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	49
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	50
PROPOSTA DI DELIBERA .....	51
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2022 .....	53
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA .....	55
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI .....	56
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	57
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	58
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....	59
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO .....	103
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2022 .....	106
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA .....	109
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	110
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	111
RENDICONTO FINANZIARIO .....	112
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2022 .....	113
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO.....	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	160
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI .....	164

INFORMAZIONI GENERALI



## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione** <sup>1</sup>

Vittorio Levi	Presidente
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Antonio Abete	Consigliere
Simone Cavalieri	Consigliere
Jacopo Forloni	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere
Severine de Wulf	Consigliere

### **Collegio Sindacale** <sup>1</sup>

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Stefania Prandelli	Sindaco Supplente

### **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Alessandro Matteini

### **Comitato Controllo Rischi** <sup>2</sup>

Cirillo Coffen Marcolin	Presidente
Jacopo Forloni	Effettivo
Vittorio Levi	Effettivo

### **Organismo di vigilanza** <sup>2</sup>

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Gabriele Crisci	Effettivo

### **Società di revisione** <sup>3</sup>

PricewaterhouseCoopers SpA

---

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2022).

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2022.

3) Durata dell'incarico per il triennio 2022 - 2024 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2022).

## **CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO**

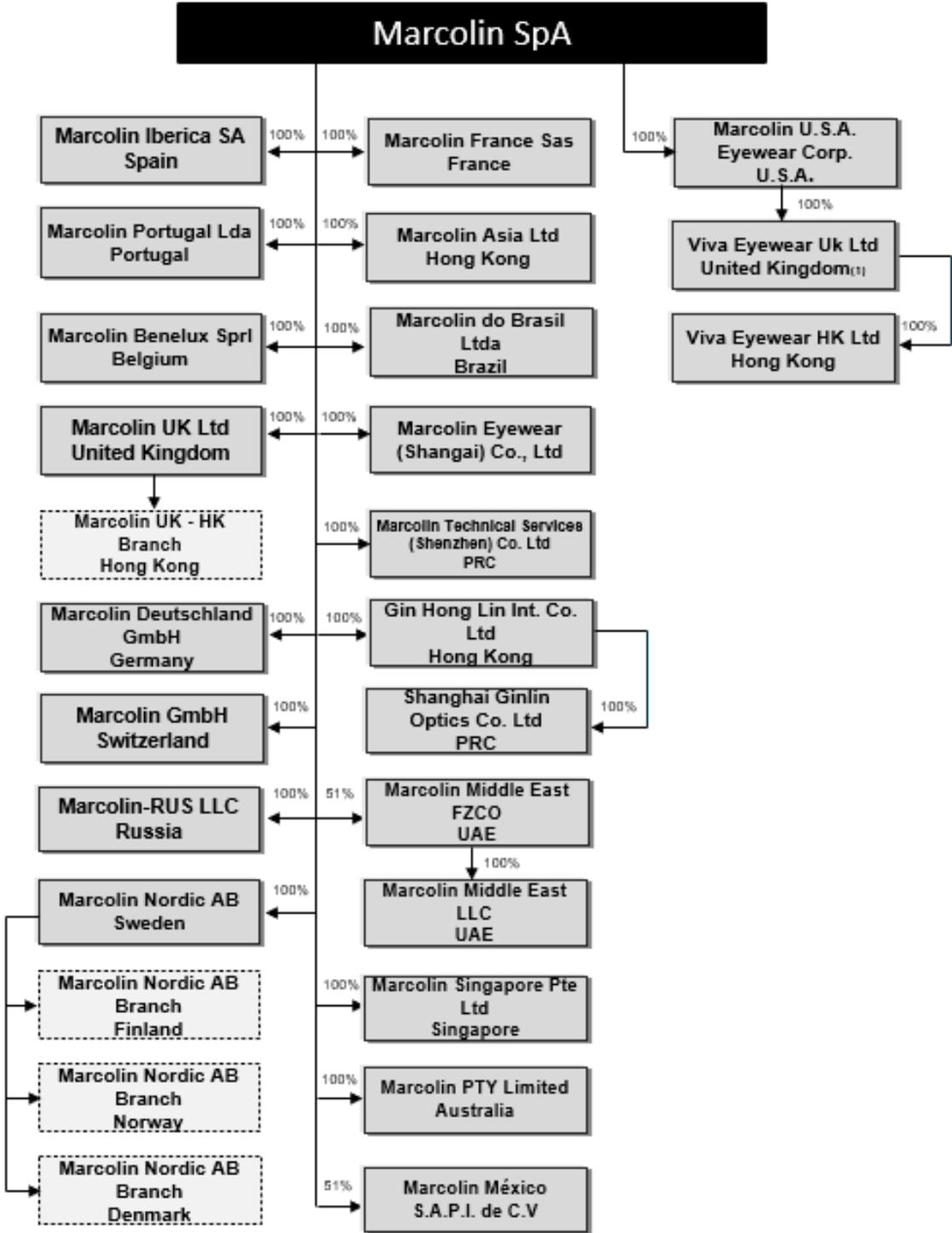
Il capitale sociale della Capogruppo Marcolin SpA ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime SpA al 100%, a seguito dell'acquisto e successivo annullamento in data 23 dicembre 2021 delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA, nel novero del processo di realizzo dell'investimento nella joint venture con il Gruppo LVMH Thélios SpA avvenuto entro fine esercizio 2021.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio 3 Cime SpA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA.

\*\*\*\*\*

**LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2022**



1) Società in liquidazione.

## IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Il Gruppo Marcolin, grazie all'importante acquisizione del Gruppo Viva avvenuta nel 2013 ed alla sottoscrizione nel corso degli anni successivi di nuovi accordi di collaborazione (tra gli altri quello con il partner LVMH, conclusosi con successo a fine 2021), ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco.

Nel 2022 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo circa 14 milioni di occhiali, realizzando un fatturato netto di 547 milioni di euro, contando complessivamente 1.854 dipendenti, a cui si aggiunge una rete di agenti indipendenti capillare e ben strutturata presenti in un network di filiali dirette ed altri partner distributivi, raggiungendo oltre 125 differenti stati. Particolare focus negli ultimi anni è stato dato allo sviluppo della Region APAC, la quale ricopre un ruolo strategico per il Gruppo considerata la peculiarità dei prodotti offerti e la propensione all'acquisto dei prodotti di fascia medio alta dei paesi asiatici. In tale contesto l'attività di riorganizzazione dell'area ha visto l'apertura di una nuova filiale a Shanghai a luglio 2021 che a regime determinerà un aumento della crescita organica del Gruppo sul mercato locale, offrendo prodotti sviluppati specificatamente per il mercato cinese grazie a una profonda esperienza dei processi di fitting e design e a una stretta collaborazione con i maggiori clienti del Paese. Nel corso del 2022 è stato inoltre trasferito il centro regionale commerciale APAC a Singapore, quale polo strategico per lo sviluppo di questa Business Region nel prossimo futuro.

Nel corso del 2022, sulla scia degli effetti della crisi pandemica da Covid-19, il Gruppo ha continuato a garantire la tutela dei dipendenti in termini di salute e sicurezza, adottando tutti i protocolli igienici necessari e richiesti, così come modificati dalle varie disposizioni governative che si sono susseguite nel corso dell'anno, negli stabilimenti italiani e nei centri logistici di tutto il mondo, oltre a continuare a promuovere soluzioni di lavoro a distanza per il personale d'ufficio.

Sul fronte finanziario, il Gruppo ha proseguito i progetti volti all'efficientamento e al miglioramento della gestione del capitale circolante (con focus su tutte le sue principali componenti quali crediti e debiti commerciali e gestione delle scorte di magazzino), con effetti positivi in termini di generazione di cassa derivante dall'attività operativa, parzialmente utilizzata per razionalizzare le fonti finanziarie del Gruppo, grazie al rimborso parziale ed in taluni casi totale di linee finanziarie minori, unitamente ad un minor utilizzo delle linee finanziarie commerciali. La principale fonte di finanziamento del Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta il prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, emesso a maggio 2021 per un ammontare di 350 milioni di euro, abbinato ad una linea super senior revolving di 46 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

Il rigore economico-finanziario cui il Gruppo è stato chiamato ad affrontare per far fronte alle costrizioni derivanti dalla pandemia da Covid-19 è permeato ad oggi nella cultura aziendale, con azioni virtuose quali il contenimento delle spese, la valutazione e sostenimento degli investimenti maggiormente strategici, l'efficientamento della capacità produttiva interna, l'ottimizzazione delle spese di marketing, l'accurato monitoraggio del capitale circolante netto attraverso la minimizzazione del livello delle scorte di magazzino e l'accurata gestione degli incassi da clienti e pagamento dei fornitori.

Con riferimento ai contratti di licenza, l'anno 2022 si è caratterizzato per il consolidamento di importanti brand in licenza attraverso l'estensione temporale del relativo contratto di licenza, quali Harley Davidson, esteso fino al 2027, e Timberland fino al 2026.

Marcolin ad oggi è forte di un *portfolio* ben bilanciato di brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole". E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui Tom Ford, Tod's, Ermenegildo Zegna, PUCCI, Moncler, Barton Perreira, Bally, Max Mara e Sport Max, ed in quello *Diffusion* con i marchi Guess, Guess by Marciano, GANT, Harley Davidson, Swarovski, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole, Candie's oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals, mentre il brand di proprietà WEB EYEWEAR.

Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette o accordi in *partnership* o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

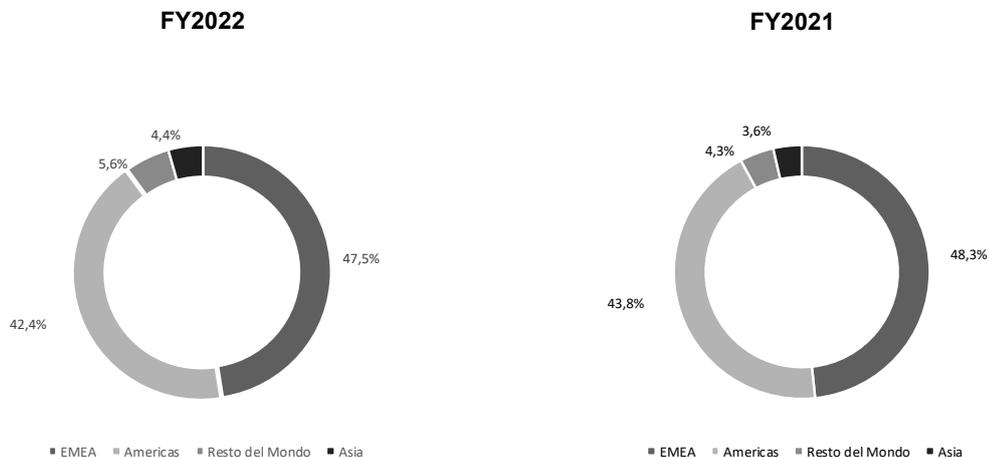
Gli indicatori macroeconomici previsti per l'anno 2023 quali il perdurare di un livello alto di tasso d'inflazione unitamente ai relativi incrementi dei tassi di interesse applicati dalla banche centrali per calmierare il peso inflattivo,

oltre alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto ucraino, evidenziano complessivamente un generale clima di incertezza, che peraltro sconta ancora gli effetti della crisi pandemica. In tale contesto risulta pertanto complesso prevedere i risultati dell'anno in corso, i quali potrebbero risultare inficiati da dinamiche macroeconomiche non imputabili a scelte del Gruppo o andamenti del settore. Nonostante uno scenario macroeconomico complesso ed incerto, Il Gruppo è impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese gli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed accurata gestione delle spese.

\*\*\*\*\*

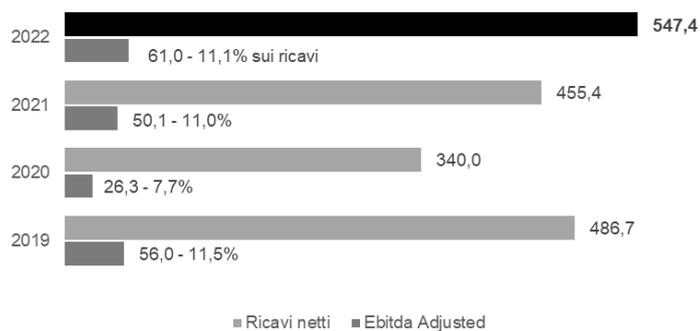
## PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

### Fatturato per area geografica

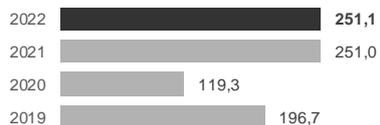


### Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

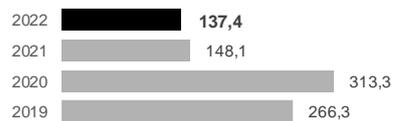
L'EBITDA Adjusted esclude gli oneri non ricorrenti di natura straordinaria.



### Patrimonio netto (milioni di euro)



### Posizione finanziaria netta (Adj) (milioni di euro)



Adj - esclude il finanziamento erogato dalla controllante 3 Cime S.p.A. nel FY2020

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DEL GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2022



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin SpA) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

### OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### *L'andamento congiunturale del settore dell'occhialeria italiana*<sup>1</sup>

Secondo Anfao-Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici, con la progressiva uscita dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e l'allentamento delle relative restrizioni, in tutto il mondo le aspettative risultano orientate verso un sentimento più positivo, nonostante un anno 2022 contraddistinto da fenomeni molto complessi da un punto di vista macroeconomico. Risultano principalmente tre gli aspetti che hanno dominato il 2022 e dominano tuttora lo scenario attuale:

- il conflitto in Ucraina, che incide sul settore economico soprattutto con riferimento ad interruzioni della catena di approvvigionamento oltre ad un cambiamento nella fiducia dei consumatori, che modificherà le abitudini di spesa ed imporrà alle aziende nuovi modelli di previsione per far fronte all'incertezza del mercato;
- il significativo incremento del costo della vita che interessa tendenzialmente tutti i paesi del mondo. Solo negli Stati Uniti è quasi quadruplicata negli ultimi due anni e nel Regno Unito è ai massimi da 40 anni. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, si prevede che l'inflazione globale raggiunga un picco del 9,5% prima di rallentare al 4,1% entro il 2024;
- le tensioni geopolitiche unite alle preoccupazioni per gli aspetti negativi legati al cambiamento climatico stanno influenzando la mentalità ed i comportamenti dei consumatori in un mercato molto complesso, il quale in alcuni casi evidenzia segnali di recessione.

Con riferimento al settore dell'occhialeria italiana, ANFAO dichiara come i primi 8 mesi del 2022 siano stati complessivamente positivi per l'intero comparto, con esportazioni in crescita di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente. L'analisi delle esportazioni per singolo mese evidenzia come ogni mese del 2022 abbia consuntivato un valore complessivo di esportazioni superiori al 2019, anno benchmark di riferimento prima degli impatti negativi generati dalla pandemia da Covid-19.

Con riferimento alle aree geografiche, il comparto evidenzia una crescita su tutti i maggiori mercati di destinazione dell'occhialeria italiana rispetto al 2021.

A livello macroeconomico alcuni trend emersi nel 2022 ci si aspetta persisteranno ed impatteranno l'economia globale anche nel corso del 2023. La crescita economica prevista nel 2023 nell'area Euro e negli Stati Uniti si prevede sia più debole rispetto al 2022. Con riferimento alla Cina, ci si attende una crescita dell'economia interna e dei consumi rispetto al 2022 grazie al ridimensionamento delle restrizioni governative volte al contenimento della pandemia da Covid-19. Con riferimento alla crisi pandemica, a livello globale, vi è un certo grado d'ottimismo con riferimento al fatto che complessivamente l'elevato tasso di vaccinazione da parte della popolazione potrà mitigare potenziali effetti negativi derivanti da nuove varianti che potrebbero progredire nel prossimo futuro. Ciò nonostante, non si escludono eventuali impatti economici negativi dettati dalle politiche di contenimento della pandemia adottate dai singoli Stati.

L'incremento del tasso d'inflazione che ha caratterizzato il 2022 ed il conseguente effetto di incremento dei tassi d'interesse a seguito delle azioni prese dalle banche centrali per mitigare l'aumento dei prezzi, persisterà anche nel corso del 2023, con conseguenti impatti per molti settori ed imprese. Il mantenimento di elevati tassi di interesse potrebbe generare problematiche di stabilità di alcuni istituti bancari, come emerso recentemente con riferimento alla crisi di alcune banche statunitensi, con possibili estensioni anche in altre aree del mondo.

In base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente documento, le tensioni a livello di sistema finanziario che hanno interessato alcuni istituti di credito, non hanno impatti diretti sulla struttura finanziaria del Gruppo.

\*\*\*\*\*

<sup>1</sup> Liberamente adattato da comunicati di: 1) ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici – Assemblea ANFAO 2022 – dati occhialeria gennaio/agosto 2022 e 2) Moody's Global Macro Outlook 2023-24 (aggiornamento di Febbraio 2023).

## Premesse

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato un incremento in termini di fatturato del 20,2% (13,3% a cambi costanti), mentre la capogruppo ha rilevato un aumento del 18,7% (15,6% a cambi costanti).

Di seguito in dettaglio verranno descritte le operazioni salienti che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio 2022.

\*\*\*\*\*

## Le attività in ambito finanziario e societario

La struttura dell'indebitamento del Gruppo non ha subito sostanziali variazioni nel corso dell'esercizio 2022. La principale fonte di finanziamento risulta un prestito obbligazionario del valore di 350 milioni di euro unitamente ad un contratto di finanziamento di tipo super senior revolving per 46,25 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022. La generazione di cassa derivante dall'attività operativa del Gruppo ha permesso di rimborsare nel corso dell'esercizio circa 14 milioni di euro di debiti finanziari minori (principalmente linee commerciali ed altri mutui minori non ancora scaduti).

Con riferimento al prestito obbligazionario, esso è stato emesso in data 27 maggio 2021 da parte della Marcolin SpA, risulta di tipologia senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a Euro 350 milioni. In qualità di "Security Agent" ha agito UniCredit SpA e The Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di "Trustee". Nel novero dell'operazione, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), per un importo massimo pari a Euro 46,25 milioni, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP SpA, Credit Suisse AG (Milan Branch), Intesa Sanpaolo SpA ed UniCredit SpA (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario.

Il prestito obbligazionario risulta quotato presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile, e risulta offerto in sottoscrizione negli Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act") ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il prestito obbligazionario ed il finanziamento ssRCF risultano garantiti dalle seguenti garanzie reali concesse dalla società controllante 3 Cime SpA, dalla Marcolin SpA e da talune società controllate:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di 3 Cime SpA;
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni della stessa.

In linea con operazioni analoghe concluse negli esercizi precedenti dal Gruppo, il contratto di finanziamento ssRCF prevede, oltre alle garanzie precedentemente descritte, il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 risultava in essere il "*minimum liquidity covenant*", determinato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2022 la linea ssRCF non risulta utilizzata, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari.

Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza disponibile da determinati *baskets*.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Oltre alle forme di finanziamento sopra citate, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità occorse nel 2020 per far fronte agli effetti negativi della pandemia da Covid 19, si precisa come 3 Cime SpA, azionista unico della Marcolin SpA, abbia erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza originaria dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza, la cui strutturazione contrattuale permette la sua qualificazione come "equity credit". Nel contesto dell'operazione di rifinanziamento occorsa a maggio 2021, è stata apportata la modifica della data di scadenza dello shareholders loan anzidetto, estendendola a novembre 2027 e quindi subordinandola al rimborso del prestito obbligazionario.

A fine dicembre 2021 Marcolin SpA ha perfezionato la cessione del rapporto partecipativo nella joint venture Thélios, possibilità prevista peraltro nello stesso joint venture agreement siglato originariamente nel 2017 con il partner LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE (LVMH), oltre all'acquisto di azioni proprie pari al 10% delle azioni di Marcolin SpA possedute precedentemente da LVMH. L'incasso netto di tale operazione è risultato di 128 milioni di euro e, nel rispetto dell' "asset sale covenant" presente nel contratto governante il prestito obbligazionario ed il contratto ssRCF, tale ammontare è stato reinvestito nel business del Gruppo nel corso dell'esercizio 2022.

Con riferimento al conflitto tra Russia ed Ucraina, sorto a febbraio 2022, si precisa come il Gruppo non risulti complessivamente significativamente impattato ad oggi dagli effetti negativi determinati dallo stesso. Il Gruppo opera in Russia attraverso una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est europa è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2022 e rappresenta meno dell'1% in termini di Total Asset consolidati. Il Gruppo ha inizialmente sospeso le vendite verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio 2022 inizialmente tramite vendite del solo house brand e successivamente ripristinando le vendite di alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti.

Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

\*\*\*\*\*

### ***Cambiamenti nella struttura organizzativa***

L'anno 2022 ha visto il proseguo delle importanti riorganizzazioni e sostituzioni a livello di top management sia della Capogruppo che delle filiali, già occorse a partire dall'anno precedente, al fine di rinforzare il team manageriale nel novero delle azioni intraprese per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici del Gruppo volti allo sviluppo delle competenze per una spinta verso l'efficientamento industriale e commerciale, anche attraverso la digitalizzazione dei processi. In tale contesto si evidenziano riorganizzazioni di area marketing con l'ingresso di un nuovo Group Brand Management Director e di un Group Communication Director, il quale ha anche assunto il compito di coordinare le attività in ambito ESG, oltre a nuove figure in area commerciale con la nomina di un nuovo Presidente e General Manager della filiale americana e General Manager & Head of Sales dell'APAC Region.

Gli elementi cardine per il raggiungimento di tali obiettivi risiedono nella strutturazione di elevati standard qualitativi in termini di processi, procedure e best practice sotto il profilo dell'assetto di Corporate Governance e della gestione dei rischi aziendali che il Gruppo sta perseguendo già a partire dal 2020, con importanti sviluppi raggiunti nel corso degli ultimi anni. Con riferimento a tale ultimo aspetto, l'anno 2022 ha visto l'implementazione di una serie di miglioramenti in termini di gestione del rischio, tra i quali l'estensione ed il consolidamento di un ERM (Enterprise Risk Management) volto a individuare, valutare e gestire i principali rischi aziendali.

Nel contesto delineato si segnala inoltre la definizione e l'adozione di un sistema di controllo interno costituito da un quadro organico e completo di procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi e le attività aziendali che hanno riflessi contabili diretti e/o indiretti sul bilancio e sulle altre comunicazioni finanziarie. Nel novero di tali attività, è stato approvato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominando, su base volontaria, il CFO Alessandro Matteini quale Dirigente Preposto, a cui ha fatto seguito l'approvazione interna del "Modello di controllo interno sull'informativa finanziaria" in conformità alla Legge n. 262/2005, cui il Gruppo si ispira, per delineare la gestione delle attività di controllo interno relative alle comunicazioni finanziarie. Nel corso del 2022 è stato attivato sulla capogruppo Marcolin SpA e nel corso del 2023 proseguirà l'attivazione sulle filiali, in primis la filiale americana e francese.

Nel corso del 2022 la società ha inoltre continuato l'aggiornamento e l'introduzione di nuovi protocolli nel Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo. Nello specifico il Modello è stato integrato con (i)

l'introduzione del protocollo relativo ai reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati previsti dall'art. 25-quaterdecies del D.Lgs 231/2001; (ii) l'introduzione del protocollo relativo ai delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti previsti dall'art. 25-octies.1 del D.Lgs 231/2001.

È stato, inoltre, completato il processo – iniziato nel 2021 - di *assessment* e aggiornamento di tutte le sezioni del Modello e della Parte Generale dello stesso.

Nel 2022 la società ha ottenuto la certificazione ISO 13485:2016, che regola a livello internazionale i sistemi di gestione qualità nel settore dei dispositivi medici. La norma ISO 13485:2016 ha l'obiettivo di favorire l'armonizzazione globale dei requisiti richiesti dalle varie normative internazionali dei dispositivi medici e fornisce una presunzione di conformità ai requisiti essenziali di queste importanti normative. L'adozione dello standard ISO 13485 rappresenta un fondamento pratico per i produttori nell'affrontare le direttive sui dispositivi medici, i regolamenti e le responsabilità, dimostrando allo stesso tempo un impegno verso la sicurezza e la qualità dei dispositivi medici commercializzati a tutela dei clienti e dei consumatori finali del prodotto. Rilasciata da DNV – ente indipendente e trust provider leader nei servizi di *assessment* e gestione del rischio, pioniere nello sviluppo di soluzioni di digital assurance –, la certificazione con validità triennale è stata riconosciuta in relazione alla "progettazione, produzione e immissione in commercio di dispositivi medici oftalmici non attivi, ovvero montature da vista e montature con lenti blue block". Marcolin risulta essere il primo player della industry – tra i produttori – ad averla ottenuta. Tale certificazione si inserisce all'interno di un più ampio piano ESG sviluppato dal Gruppo che ha nella sostenibilità – economica, sociale e ambientale – uno dei fondamenti della propria strategia di sviluppo. In ambito ESG si precisa come il 2022 rappresenti il primo esercizio per il quale il Gruppo, su base volontaria, ha predisposto il suo primo Sustainability Report, redatto in accordo ai GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standards, che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023, la cui obbligatorietà, secondo le attuali disposizioni normative (European Commission, Direttiva CSRD, Brussels, 21/04/2021) sarà a partire dall'esercizio 2025.

Si segnala infine come il Consiglio di Amministrazione abbia valutato, alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

\*\*\*\*\*

### **Le attività relative al prodotto e alle licenze**

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2022.

Il 15 febbraio 2022 WEB EYEWEAR e Alfa Romeo F1 Team ORLEN hanno siglato una partnership pluriennale che, a partire dal 2022, li ha visti protagonisti di una nuova avventura nello straordinario Campionato del Mondo di Formula 1. WEB EYEWEAR, dal 2008 house brand di Marcolin con tale strategia mira ad ampliare la propria copertura internazionale valorizzando la propria immagine attraverso un nuovo look e una produzione caratterizzata da tecniche all'avanguardia e materiali di straordinaria qualità. Tale accordo rientra nel più ampio progetto volto alla rivisitazione ed aggiornamento degli elementi del marketing mix in un'ottica di posizionamento premium del Brand e di qualità del prodotto.

Il 10 maggio 2022 Marcolin e TBL Licensing LLC hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione a livello mondiale degli occhiali da sole e delle montature da vista a marchio Timberland®. La partnership, iniziata nel 2003, è stata estesa per ulteriori cinque anni, fino a dicembre 2026, consolidando il forte legame tra le due aziende. A dimostrazione della loro partnership a lungo termine, Marcolin e Timberland sono uniti nell'impegno comune con la piattaforma web Freedom nel promuovere la riforestazione a livello internazionale. Come parte di questa iniziativa globale, infatti, Marcolin si impegna alla piantumazione di oltre 10.000 alberi entro il 2023, in linea con l'obiettivo a lungo termine di Timberland, che conta fino ad oggi oltre 12.000 alberi piantati.

Il 15 Novembre 2022 Marcolin SpA ha sottoscritto un accordo con The Estée Lauder Companies Inc. ("ELC") per entrare in un rapporto di licenza a lungo termine per TOM FORD eyewear. L'accordo costituisce una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD attualmente in vigore. Il nuovo accordo garantirà, infatti, una licenza perpetua a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari a TOM FORD che, all'atto del pagamento, sarà di proprietà di ELC. Il finanziamento dell'operazione avverrà per il tramite di utilizzo di cassa disponibile, unitamente ad un aumento di capitale, da parte dei soci di Marcolin, pari ad almeno 50 milioni di euro.

Il nuovo accordo di licenza è subordinato al perfezionamento dell'operazione di acquisto di TOM FORD da parte di ELC, prevista entro la prima metà del 2023.

L'11 gennaio 2023 Marcolin e Harley-Davidson Motor Company hanno annunciato di aver rinnovato l'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione a livello mondiale delle montature da vista e occhiali da sole a marchio Harley-Davidson®. Il nuovo accordo comprenderà ora anche gli occhiali da sole Performance e Protective, progettati per essere indossati in moto. La partnership, iniziata nel 2013, è stata estesa per ulteriori sei anni, fino a dicembre 2027.

Si segnala infine come nel corso dell'esercizio 2022 Marcolin e Swarovski, dopo una partnership di lunga durata e di successo, hanno congiuntamente deciso la cessazione dell'accordo di licenza per le collezioni di occhiali da sole e montature da vista a marchio Swarovski al termine del primo trimestre 2023. Secondo le disposizioni contrattuali Marcolin continuerà a vendere i prodotti Swarovski delle collezioni già realizzate fino a fine settembre 2023.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito commerciale**

Nel corso del 2022 il Gruppo ha proseguito lo sviluppo delle iniziative di medio-lungo periodo finalizzate a rafforzare ulteriormente la centralità dei clienti, la crescita e sviluppo di mercati e canali, la digitalizzazione di processi e piattaforme, l'ottimizzazione dell'inventario.

All'interno del programma di CX Factor, finalizzato a trasformare il modello di business, l'organizzazione e l'esperienza dei clienti, sono state definite le nuove Vision di "Essere ed essere riconosciuti come il miglior partner nel settore dell'eyewear" e Mission di "Generare e portare valore al settore dell'occhialeria ascoltando i nostri clienti e semplificando loro la vita, migliorando costantemente la qualità dei nostri prodotti e dei nostri servizi, costruendo relazioni di business durature, forti e agili, agendo sempre nel rispetto della responsabilità sociale".

Tale progetto inter-funzionale prevede una profonda trasformazione culturale del Gruppo, ridisegno dei processi orientati alla centralità dei clienti e accelerazione digitale. Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di preparazione dell'organizzazione e di formazione per creare le competenze necessarie per l'adozione di una cultura di customer centricity, che hanno coinvolto tutte le funzioni e Region.

L'elemento abilitante di questa trasformazione è una piattaforma digitale globale di CRM, fornita da un importante leader di mercato, in grado di gestire in maniera integrata i processi lungo tutto il ciclo di vita del cliente, dal pre-vendita, alla vendita, fino al post-vendita e finalizzata ad accrescere il valore per i clienti e l'azienda. Sono state completate le fasi di sviluppo delle funzionalità base dei moduli Sales, Commerce, Marketing e Service e avviato un MVP in Germania, che ha anticipato il roll-out internazionale della full-release previsto entro la fine del 2023 in tutte le filiali del Gruppo.

Sempre nell'ambito degli investimenti strategici in piattaforme, continua l'evoluzione del processo di Sales Forecasting, sviluppato come sistema totalmente integrato a supporto di Mercati e funzioni Corporate. Inoltre, sono stati implementati la nuova applicazione custom per la gestione delle previsioni di vendita delle nuove release e relativo processo di guida nella fase di raccolta ordini della campagna vendita. Il miglioramento dell'accuratezza delle previsioni e raccolta di ordini su disponibilità, ha portato un incremento del livello di servizio commerciale e ulteriori efficienze nel controllo dell'inventario.

È proseguito l'avanzamento del programma M.O.R.E., piattaforma proprietaria integrata di Category Management e riassortimento automatizzato del Gruppo, che ha visto nuove attivazioni di punti vendita in EMEA, con l'ingresso dei primi clienti in Middle East, e tra le migliori performance in termini di sell-out e livello di servizio offerto ai clienti.

Il Gruppo sta creando una piattaforma internazionale di politiche commerciali, con l'obiettivo di essere maggiormente consistenti e competitivi in un mercato globale. Dopo l'armonizzazione delle politiche relative a termini e condizioni commerciali rivolte a tutti i clienti e canali di vendita, nel 2022 sono state ri-disegnate le linee guida per una gestione più efficace della forza vendita, dallo schema di compensazione e incentivazione, alla gestione del cerimoniale di vendita e gestione della visita clienti, fino alla configurazione delle valigie del personale destinato alla vendita sul campo.

Infine, nel corso dell'anno è stato trasferito il centro regionale di APAC a Singapore, quale polo strategico per lo sviluppo di questa Business Region. Nel secondo semestre 2022 si sono notati i primi segnali positivi, che rafforzano le ambizioni di crescita di quest'area.

Tutte queste iniziative hanno obiettivi di breve e anche medio-lungo periodo e proseguiranno a rafforzare il posizionamento del Gruppo nel mercato nel corso dei prossimi anni.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito logistico ed industriale**

Marcolin persegue strenuamente l'efficienza dell'organizzazione logistica ed industriale. La crescente richiesta di prodotto ha ulteriormente enfatizzato la necessità di efficienza della rete di *Supply Chain*, la quale è sempre più chiamata a soddisfare requisiti di flessibilità per poter rispondere rapidamente alle oscillazioni della domanda. In tale contesto il Gruppo ha attivato una serie di progetti volti all'efficientamento dell'intera *supply chain*, con particolare riferimento alla filiera produttiva italiana di prodotti *made in Italy* ed alla pianificazione degli approvvigionamenti al fine di ottimizzare i livelli delle scorte di magazzino.

Con riferimento alla produzione "Made in Italy" sono state intraprese iniziative in ambito di lean production, partendo da un approccio "cost deployment" per l'identificazione iniziale delle più significative inefficienze, passando successivamente ad una fase di rivisitazione ed aggiornamento dei tempi ciclo ed attraverso un ridisegno del flusso di avanzamento del ciclo produttivo. Attraverso tale progetto il Gruppo è riuscito a individuare e perseguire significative efficienze industriali tramite riduzione degli scarti e delle rilavorazioni, con significativi miglioramenti in termini di lead time ed elevando l'efficienza di tutti gli stabilimenti produttivi. Tale progetto ha permesso anche di aumentare l'output produttivo di prodotto Made in Italy, anche per il tramite di riallocazioni di spazi di industrializzazione, ottimizzando i flussi di produzione, a beneficio di un incrementata produttività giornaliera. In tale ambito, è stata inoltre migliorata ed efficientata l'area dedicata alla fabbricazione di campionari, permettendo di operare e pianificare fasi di industrializzazione più accurate prima di giungere alla fase di mass production. Ciò ha permesso di efficientare il lead time complessivo, con vantaggi in termini di savings previsti anche nel corso degli anni successivi.

Marcolin ritiene fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consente altresì di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del *time-to-market*);
- il riallineamento della quota *Made-in/Made-out* in coerenza con gli *standard* dell'industria *eyewear* (e con quelli dei principali *competitors*);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti *Made in Italy*, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;
- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

In ambito logistico, nel corso del 2022, sono stati intrapresi importanti investimenti in automazione nell'hub americano, volti all'efficientamento della fase di preparazione e spedizione del canale distributivo degli ottici indipendenti, così come intrapreso nell'hub italiano nel corso del 2021. L'automazione, grazie a soluzioni di trasporto sia orizzontale che verticale (tra più magazzini) e grazie a soluzioni di pick to light, ha permesso di aumentare la produttività di circa il 30% a parità di spazi, permettendo al gruppo di poter sviluppare nuovi canali e soluzioni logistiche per soddisfare potenziali nuovi mercati.

Ad oggi le attività logistiche del Gruppo sono concentrate sui seguenti poli logistici:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica *legal entity*, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin SpA, che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Middle East & Africa, Sud America, APAC;
- alcuni polmoni secondari di merce stoccata presso le filiali in Brasile, Russia, Messico, Middle East e Cina, costituiti al fine di rispondere alle esigenze della clientela in maniera più rapida ed efficiente rispetto ad una gestione logistica accentrata in capo alla capogruppo.

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati, ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili, a parità di perimetro, i dati del 2022 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi. Gli ultimi esercizi sono risultati infatti impattati da una serie di progetti e nuove attività di consolidamento, di sviluppo e di riorganizzazione globale a tutti i livelli. Tali azioni straordinarie realizzate hanno impattato i vari esercizi, compreso l'esercizio 2022. Ciò impone una lettura dei risultati contestualizzata alla luce della "straordinarietà" di alcuni elementi.

\*\*\*\*\*

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
(euro/000.000)											
2021	455,4	33,9%	39,2	8,6%	11,4	2,5%	152,8	33,6%	2,5%	2,7%	60,9%
2022	547,4	20,2%	53,3	9,7%	25,7	4,7%	(5,8)	(1,1)%	4,7%	6,2%	(2,3)%

**EBITDA:** risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti e accantonamento svalutazione crediti

**ROS:** Return on sales = EBIT/Net sales

**ROI:** Return on investment = EBIT / Cost of the investment

**ROE:** Return on equity = Net result/ Net Equity

Nel 2022 i ricavi netti ammontano a 547,4 milioni di euro, e si confrontano con i 455,4 milioni di euro del 2021.

L'Ebitda si attesta a 53,3 milioni di euro, pari al 9,7% del fatturato (confrontato con l'Ebitda 2021 di 39,2 milioni di euro, corrispondente al 8,6% in termini di incidenza sui ricavi). Si segnala come tale indicatore sia calcolato considerando l'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile internazionale IFRS16.

L'Ebit risulta pari a 25,7 milioni di euro e corrisponde al 4,7% dei ricavi (confrontato con il risultato 2021 di 11,4 milioni di euro, corrispondente al 2,5%).

L'esercizio 2022 è stato impattato a livello di Ebitda da costi non ricorrenti pari a 7,7 milioni di euro rispetto all'ammontare rilevato nell'esercizio 2021 di 10,9 milioni di euro. Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2022 principalmente da oneri derivanti da attività di riorganizzazione intervenute in più regioni in cui il Gruppo opera oltre ad oneri legati alla ridefinizione dei contratti con alcuni brand ed infine ad oneri legati a potenziali acquisizioni ed altre operazioni di natura straordinaria.

Escludendo gli effetti degli oneri straordinari descritti, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2022 è pari a 61,0 milioni di euro, pari all'11,1% dei ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2021 pari a 50,1 milioni di euro (pari a 11,0% dei ricavi), mentre l'Ebit (Risultato della gestione operativa) *adjusted* per il 2022 risulta pari a 33,4 milioni di euro, pari al 6,1% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2021 di 22,3 milioni di euro (4,9 % del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted	2022		2021	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
(euro/000)				
Ebitda adj	61.016	11,1%	50.138	11,0%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	33.395	6,1%	22.384	4,9%

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 evidenzia ricavi netti per il Gruppo pari a 547,4 milioni di euro, che si confrontano con i 455,4 milioni del 2021. L'incremento dei ricavi, pari a 92,0 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un aumento del 20,2%. La variazione del fatturato anno su anno a cambi costanti è stata positiva del 13,3%<sup>[1]</sup>.

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi ed al rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2022		2021		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
EMEA	260.140	47,5%	220.120	48,3%	40.020	18,2%
Americas	232.329	42,4%	199.286	43,8%	33.043	16,6%
Resto del Mondo	30.916	5,6%	19.615	4,3%	11.301	57,6%
Asia	23.970	4,4%	16.352	3,6%	7.618	46,6%
<b>Totale</b>	<b>547.355</b>	<b>100,0%</b>	<b>455.374</b>	<b>100,0%</b>	<b>91.981</b>	<b>20,2%</b>

Le vendite nette hanno complessivamente rilevato una crescita del 20,2% rispetto allo stesso periodo del 2021, superando interamente la contrazione dovuta alla pandemia (+12% vs 2019). Più in dettaglio si è osservato un cambiamento delle abitudini di acquisto, in particolare nel canale degli ottici, con una maggiore penetrazione del prodotto "vista" ed un orientamento verso i brands del segmento Luxury.

In EMEA i ricavi netti ammontano a 260,1 milioni di euro (+18,2% rispetto l'anno precedente). In quest'area si sono registrate crescite tendenzialmente in tutti i Paesi, trainate da Germania, UK e Spagna, sia dei brand della categoria Luxury che Diffusion.

L'America consuntiva il 2022 con un aumento dei ricavi pari al 16,6% a cambi correnti (4% a cambi costanti), evidenziando le migliori crescite nel canale Ottico e Department Stores, principalmente per la fascia di prodotti Luxury. Ottima performance anche della Region messicana e sudamericana.

Le vendite in Asia hanno registrato un incremento del 46,6% a cambi correnti e 33% a cambi costanti rispetto all'esercizio, beneficiando della ripresa dei consumi ed alla riorganizzazione dell'intera Region APAC intrapresa dal management. I principali incrementi si sono registrati in Corea e presso gli altri distributori della region APAC. La Cina ha risentito delle politiche restrittive applicate dal governo per quasi tutto l'esercizio volte a mitigare la pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo si rileva, nel complesso, un incremento del fatturato del 57,6% trainato dalle vendite nei paesi emergenti ad alto potenziale di crescita per il Gruppo ed anche dalla ripresa dei flussi turistici.

<sup>[1]</sup> Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2022 ed i cambi medi dell'esercizio 2022 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

## ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2022		2021	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	547.355	100,0%	455.374	100,0%
Risultato lordo industriale	319.032	58,3%	257.556	56,6%
Ebitda	53.312	9,7%	39.164	8,6%
Risultato della gestione operativa - Ebit	25.692	4,7%	11.410	2,5%
Proventi e oneri finanziari	(24.650)	(4,5)%	(21.393)	(4,7)%
Risultato prima delle imposte	1.042	0,2%	156.781	34,4%
Risultato netto dell'esercizio	(5.796)	(1,1)%	152.801	33,6%

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2022		2021	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	61.016	11,1%	50.138	11,0%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	33.395	6,1%	22.384	4,9%
Risultato prima delle imposte adj	8.746	1,6%	3.291	(5,8)%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 58,3% del fatturato, in miglioramento (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio di circa l'1,7% (56,6% rilevato nel 2021) per effetto sia di un miglior mix commerciale (brands e canali di vendita) sia alle efficienze industriali e distributive, nonostante il complesso contesto macroeconomico il quale ha determinato tra i suoi effetti anche un generale incremento dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Il livello dell'Ebitda e Ebit, come già riscontrato nei paragrafi precedenti, risulta influenzato da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2021, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di darne un'evidenza di marginalità che prescindendo dagli effetti di riorganizzazioni intervenute in più regioni in cui il Gruppo opera oltre ad oneri legati alla ridefinizione dei contratti con alcuni brand ed infine ad oneri legati a potenziali acquisizioni ed altre operazioni di natura straordinaria. Con riferimento al Risultato prima delle imposte adj, si precisa come esso sia stato depurato degli oneri non ricorrenti anzidetti.

In sintesi, l'Ebitda normalizzato dell'effetto degli oneri non ricorrenti (cosiddetto *adjusted*) per il 2022 è pari a 61,0 milioni di euro, o 11,1% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2021 pari a 50,1 milioni di euro (o 11% sui ricavi netti).

L'Ebit *adjusted* per il 2022 risulta pari a 33,4 milioni di euro, o 6,1% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2021 di 22,4 milioni di euro (4,9% del fatturato).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 24,6 milioni di euro nel 2022, comprende principalmente gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario contabilizzati in applicazione agli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito, oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine ed infine, in via residuale alla componente finanziaria della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile IFRS16.

Per quanto concerne la gestione valutaria di Gruppo, si precisa come vi sia complessivamente un natural hedging delle principali valute differenti dall'euro con le quali il Gruppo opera, principalmente il dollaro americano, per effetto della similare consistenza di transazioni nella medesima valuta in acquisto da fornitori e vendita a clienti, di conseguenza il risultato operativo non risulta impattato significativamente dall'andamento della gestione valutaria. L'impatto positivo dell'effetto cambi nell'esercizio 2022, pari a complessivi 2,5 milioni di euro, deriva principalmente dall'apprezzamento del dollaro americano registrato nel corso del 2022.

Le imposte sul reddito<sup>2</sup> ammontano complessivamente a 6,8 milioni di euro e si rapportano a complessivi oneri per 4,0 milioni di euro riferiti all'esercizio di confronto 2021. Con riferimento alla Marcolin SpA si segnala l'iscrizione di un onere da consolidato fiscale per 0,5 milioni di euro interamente riconducibile al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime SpA in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante. Con riferimento alla filiale americana si segnala come nel corso del 2022 sia intervenuta una modifica alla normativa regolante la deducibilità degli interessi passivi finanziari tale da determinare la necessità di ridurre la porzione di interessi temporaneamente indeducibili iscritti tra i crediti per imposte differite attive, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro.

Il risultato netto è complessivamente negativo per 5,8 milioni di euro e si confronta con un risultato netto positivo per 152,8 milioni di euro nell'anno 2021. L'annualità 2021 era risultata impattata dal realizzo dell'investimento nella *Joint Venture* Thélios SpA, il quale ha apportato un provento da partecipazioni pari a 166,8 milioni di euro, dati dal differenziale tra l'ammontare incassato pari a 158 milioni di euro ed il valore della partecipazione in Thélios contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto pari a -8,8 milioni di euro alla data della transazione.

\*\*\*\*\*

---

<sup>2</sup> Marcolin SpA ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante  
<sup>3</sup> Cime SpA per il triennio 2017-2019. Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

<b>Capitale investito netto</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti commerciali	75.464	70.762
Giacenze di magazzino	106.615	103.307
Fornitori commerciali	(160.465)	(146.894)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>21.614</b>	<b>27.175</b>
Crediti diversi	30.952	30.093
Debiti diversi	(39.416)	(34.371)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>13.149</b>	<b>22.898</b>
Crediti non correnti	53.177	53.065
Immobilizzazioni Materiali	41.855	43.506
Immobilizzazioni Immateriali	43.195	44.577
Aviamento	293.359	287.720
<b>Attività fisse</b>	<b>431.587</b>	<b>428.868</b>
Fondi	(27.457)	(25.405)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>417.278</b>	<b>426.361</b>
Passività finanziarie correnti	11.111	22.100
Passività finanziarie non correnti	381.441	383.220
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>392.553</b>	<b>405.320</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità li	(226.095)	(229.747)
Attività finanziarie non correnti	(232)	(238)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>166.226</b>	<b>175.335</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>251.052</b>	<b>251.025</b>

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2021:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	225.995	228.848
Attività finanziarie correnti e non correnti	332	1.137
Finanziamenti a breve termine	(11.111)	(21.426)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	-	(674)
Passività finanziarie non correnti	(381.441)	(383.220)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(166.226)</b>	<b>(175.335)</b>
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	28.779	27.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(137.448)</b>	<b>(148.056)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 166,2 milioni di euro e comprende per 28,8 milioni di euro il finanziamento concesso a giugno 2020 dal socio 3 Cime SpA nel novero delle attività volte a fornire sostegno finanziario al Gruppo nel corso della pandemia da Covid-19. Al netto di tale ammontare, il quale ai fini dell'esposizione finanziaria nei confronti degli istituti finanziari è considerato come *equity credit*, la posizione

finanziaria netta adjusted del Gruppo al 31 dicembre 2022 si attesta a 137,4 milioni di euro e si confronta con i 148,1 milioni di euro di fine 2021, con una variazione positiva anno su anno di 10,6 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari (a tal riguardo nel corso dell'anno sono stati rimborsati gran parte di tali linee di finanziamento secondarie grazie alla generazione di cassa derivante dall'attività operativa). Si segnala inoltre la disponibilità di una linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, non utilizzata alla data del 31 dicembre 2022.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a 0,66 (0,70 al 31 dicembre 2021). Scorporando l'effetto del finanziamento dalla controllante 3 Cime SpA, il rapporto in oggetto ammonta al 31 dicembre 2022 a 0,54 (0,59 al 31 dicembre 2021).

La variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio, positiva per 10,6 milioni di euro, è descritta nel seguente prospetto:

<b>Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta Adjusted (*)</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>61.016</b>	<b>50.138</b>
Variazione del capitale circolante operativo	(3.726)	47.091
Altri elementi operativi	(495)	(923)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>56.795</b>	<b>96.306</b>
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(7.703)	(9.328)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	34	39
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(8.959)	(7.126)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	158.000
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento</b>	<b>(16.628)</b>	<b>141.585</b>
Interessi netti corrisposti ed incassati	(23.354)	(18.381)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>16.813</b>	<b>219.510</b>
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(7.704)	(10.974)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	1.500	1.500
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	(30.094)
Altri elementi finanziari	-	(14.720)
<b>Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>10.609</b>	<b>165.222</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(148.056)</b>	<b>(313.278)</b>
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	10.609	165.222
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted alla fine dell'esercizio</b>	<b>(137.447)</b>	<b>(148.056)</b>

(\*) Adj dell'effetto dello Shareholders Loan 3 Cime SpA emesso a giugno 2020. I dati di posizione finanziaria netta si considerano post IFRS16 sia nel 2021 che 2022

Tra le principali voci che hanno impattato la posizione finanziaria netta dell'esercizio, si segnala il positivo andamento del flusso di cassa generato dall'attività operativa, il quale ha contribuito positivamente per circa 56,8 milioni di euro, confermando la buona gestione reddituale del Gruppo unita ad un'altrettanta disciplinata gestione del capitale circolante in tutte le sue componenti.

L'attività di investimento risulta principalmente indirizzata a sostenimenti di investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 16,6 milioni di euro, riferiti principalmente ad investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi e logistici della Capogruppo oltre ad ammontari riferiti al rinnovo ed ammodernamento dei sistemi informativi di Gruppo.

Il flusso degli interessi finanziari passivi netti risulta impattato dagli oneri finanziari connessi al prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021, il quale matura un tasso d'interesse fisso annuo al 6,125%.

Si segnalano infine circa 7,7 milioni di euro di oneri non ricorrenti come precedentemente descritto nei commenti dell'Ebitda nei paragrafi precedenti.

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante operativo, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<i>(euro/000)</i>		
Rimanenze	106.615	103.307
Crediti commerciali	75.464	70.762
Debiti commerciali	(160.465)	(146.894)
<b>Totale</b>	<b>21.614</b>	<b>27.175</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una serie di azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, oltre ad investimenti quali sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. In particolare, con riferimento all'area del demand planning la società ha messo in atto una serie di progetti volti all'ottimizzazione dei flussi tra parte commerciale e parte industriale e logistica; ciò si è tradotto in un sensibile miglioramento della qualità dello stock di magazzino, vedendo come diretta conseguenza un decremento della consistenza lorda - pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2022 ed attesi per l'esercizio 2023 - unitamente alla minore esigenza di copertura del rischio obsolescenza merce tramite apposito fondo il quale, a parità di policy, incide sul magazzino lordo al 31 dicembre 2022 per il 24,2% rispetto al 30,9% dell'esercizio precedente;
- l'ammontare dei crediti commerciali netti incrementa di 4.702 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sulla scia dell'aumento dei ricavi di Gruppo. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso al Gruppo di beneficiare di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2022 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile all'incremento dei volumi degli approvvigionamenti di merce. Il saldo beneficia inoltre della costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

\*\*\*\*\*

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 16,6 milioni di euro (di cui 7,7 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 8,9 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), rispetto ai 16,4 milioni di euro (di cui 9,3 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 7,1 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), sostenuti nel 2021. Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<i>(euro/000)</i>		
Terreni e Fabbricati	247	798
Impianti e Macchinari	2.129	3.108
Attrezzature Industriali	2.178	715
Stand e attrezzature commerciali	3.210	3.032
Hardware	611	431
Mobili e Arredi	567	379
Altre immobilizzazioni materiali	1.424	1.693
<b>Totale</b>	<b>7.702</b>	<b>9.328</b>

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali</b> <i>(euro/000)</i>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Software	3.222	3.266
Altre immobilizzazioni immateriali	5.257	3.861
<b>Totale</b>	<b>8.959</b>	<b>7.126</b>

Gli esborsi in immobilizzazioni materiali del 2022 hanno riguardato principalmente investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature commerciali negli stabilimenti produttivi della Capogruppo e altre società del Gruppo, quali nuove soluzioni di automazione *pick to light* che hanno permesso il miglioramento della produttività e dell'efficienza logistica oltre ad acquisti in aree industriale volti all'aumento della capacità produttiva e riduzione del *lead time* di produzione. Gli esborsi riferiti alle immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente agli acquisti in software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo ed altri costi di natura intangibile pagati nell'esercizio.

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 293,4 milioni di euro, di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo SpA e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International occorsa nel 2013 e l'acquisizione della Marcolin Middle East nel 2017 quali attività "a vita utile indefinita" quindi conseguentemente non ammortizzati. La variazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è esclusivamente imputabile a differenze di conversione della componente espressa in dollari americani come conseguenza della variazione di tale valuta nel corso dell'esercizio 2022.

Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di *impairment*", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

\*\*\*\*\*

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DI MARCOLIN SPA  
AL 31 DICEMBRE 2022



## RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN SpA

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin SpA verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2022 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

\*\*\*\*\*

### ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin SpA:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto	% sui ricavi
2021	248,5	30,2%	16,1	6,5%	0,9	0,4%	106,9	43,0%
2022	295,1	18,7%	21,5	7,3%	8,3	2,8%	(3,2)	(1,1)%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 295,1 milioni di euro (248,5 milioni di euro nel 2021);
- L'Ebitda pari a 21,5 milioni di euro, con un'incidenza del 7,3% sui ricavi netti (16,1 milioni di euro nel 2021, pari al 6,5% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 8,3 milioni di euro, con un'incidenza del 2,8% sui ricavi netti (0,9 milioni di euro nel 2021, pari al -0,4% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio negativo per 3,2 milioni di euro (rispetto all'utile di 106,9 milioni di euro del 2021);
- La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 138,3 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 87,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- Il Patrimonio Netto di 290,4 milioni di euro, rispetto ai 293,5 milioni di euro di fine 2021.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2022, la Capogruppo ha registrato nell'anno un incremento del fatturato del 18,7% (complessivamente 46,6 milioni di euro in valore assoluto). La positiva *performance* in termini di fatturato è frutto dell'andamento positivo delle vendite nel mercato nazionale ed europeo registrate nel 2022 grazie ad un cambiamento delle abitudini di acquisto, in particolare nel canale degli ottici, con una maggiore penetrazione del prodotto "vista" ed un orientamento verso i brands del segmento Luxury.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2022		2021	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	26.221	8,9%	21.007	8,5%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	13.049	4,4%	5.808	2,3%
Risultato ante imposte Adj	2.904	1,0%	(6.583)	(2,6)%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2022 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato principalmente oneri derivanti da ridefinizione dei contratti con alcuni brand ed oneri legati a potenziali acquisizioni ed altre operazioni di natura straordinaria.

Nel 2022 l'Ebitda *adjusted* ammonta a 26,2 milioni di euro, pari al 8,9% dei ricavi netti (21,0 milioni di euro nel 2021, pari al 8,5% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 13,0 milioni di euro pari al 4,4% dei ricavi netti (5,8 milioni di euro nel 2021, pari a 2,3% dei ricavi).

## ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2022 sono stati pari a 295,1 milioni di euro, e si confrontano con i 248,5 milioni di euro nel 2021, registrando un incremento di 46,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali 18,7%). A cambi costanti l'aumento del fatturato è stato pari a 15,6%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2022 ammonta a 128,8 milioni di euro, a fronte di 104,1 milioni di euro realizzati nel 2021, con un incremento di 24,7 milioni di euro, corrispondente al 23,7%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin SpA per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2022		2021		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
EMEA	185.000	62,7%	160.790	64,7%	24.210	15,1%
Americas	64.285	21,8%	56.895	22,9%	7.390	13,0%
Rest of world	29.901	10,1%	20.396	8,2%	9.505	46,6%
Asia	15.933	5,4%	10.449	4,2%	5.484	52,5%
<b>Totale</b>	<b>295.120</b>	<b>100,0%</b>	<b>248.531</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.589</b>	<b>18,7%</b>

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

\*\*\*\*\*

Il risultato conseguito nell'esercizio 2022 da Marcolin SpA in termini di ricavi netti, +18,7% rispetto all'anno precedente, è frutto di un duplice effetto riconducibile sia all'incremento delle vendite alle filiali commerciali del Gruppo sia alla crescita del canale commerciale dei Key Accounts.

L'EMEA rappresenta il mercato principale con un'incidenza dei ricavi totali della Società del 63% e una crescita del 15% rispetto al 2021, dovuta alle ottime performance dei Key Accounts e dei Brand Luxury.

L'America mostra una crescita del 13% trainata principalmente dai buoni volumi generati sul canale distributivo in America Latina.

Il fatturato realizzato in Asia rappresenta il 5% del totale fatturato della Marcolin SpA ed ha registrato un incremento del 52% rispetto all'esercizio grazie alla riorganizzazione interna al Gruppo della struttura societaria commerciale delle filiali Cinese, unitamente ai positivi effetti economici locali derivanti dall'allentamento delle misure anti Covid-19, unito alla ripresa della domanda di beni di lusso.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo si rileva, nel complesso, un incremento del fatturato del 46,6% trainato dalle vendite nei paesi emergenti ad alto potenziale di crescita per la Società ed anche dalla ripresa dei flussi turistici.

\*\*\*\*\*

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

Conto economico (euro/000)	2022		2021	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	295.120	100,0%	248.531	100,0%
Risultato lordo industriale	129.966	44,0%	99.269	39,9%
Ebitda	21.488	7,3%	16.136	6,5%
Risultato della gestione operativa - ebit	8.316	2,8%	937	0,4%
Proventi e oneri finanziari	(13.161)	(4,5)%	(11.223)	-4,5%
Risultato prima delle imposte	(1.829)	(0,6)%	109.330	44,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.401)	(0,5)%	(2.432)	-1,0%
Risultato netto dell'esercizio	(3.231)	(1,1)%	106.898	43,0%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva come il risultato lordo industriale sia pari al 44,0% del fatturato, incidenza in incremento rispetto all'esercizio precedente (pari al 39,9%), per effetto sia di un miglior mix commerciale (brands e canali di vendita) sia alle efficienze industriali e distributive, nonostante il complesso contesto macroeconomico il quale ha determinato tra i suoi effetti anche un generale incremento dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Il risultato della gestione operativa è positivo per 8,3 milioni di euro (2,8% sui ricavi), e si confronta con i 0,9 milioni di euro dell'esercizio 2021 (0,4% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 13,2 milioni di euro nel 2022, risulta composta da ammontari di segno contrapposto. Con riferimento alle componenti di costo si rilevano gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario, al *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti, anche intercompany, a breve e medio-lungo termine per un controvalore complessivo di tali componenti di 26,5 milioni di euro (in aumento di circa 1,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Gli interessi attivi risultano complessivamente pari a 6,0 milioni di euro, prevalentemente maturati su attività finanziarie intercompany (sostanzialmente allineati all'esercizio precedente).

La gestione valutaria, componente anch'essa del saldo dei proventi e oneri finanziari, apporta ricavi per complessivi 7,3 milioni di euro, rispetto a ricavi per 8,2 milioni di euro nel 2021, derivanti prevalentemente dalla conversione del finanziamento attivo intercompany, la cui quota capitale ammonta a 35 milioni di dollari, concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per effetto del apprezzamento nel corso dell'esercizio 2021 del dollaro americano nei confronti dell'euro. Si segnala come ad inizio novembre 2022 la società abbia approvato un'ulteriore parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento (dopo quella avvenuta nel 2019 per 60 milioni di dollari) per una quota capitale di 30 milioni di dollari, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La variazione della voce proventi e oneri finanziari, comparata con il dato dell'esercizio 2021 è impattata da un duplice effetto di segno opposto, ovvero un incremento di oneri finanziari legati principalmente agli interessi sul prestito obbligazionario, calmierati da un effetto positivo legato alla gestione valutaria. Tale variazione comporta un incremento complessivo degli oneri finanziari netti per 1,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021.

Le imposte sul reddito<sup>3</sup> ammontano a costi complessivi pari a 1,4 milioni di euro e si rapportano a complessivi oneri per 2,4 milioni di euro riferiti all'esercizio 2021. Risultano principalmente composte da oneri per 0,5 milioni di euro (rispetto ad oneri per 2,1 milioni di euro nel 2021) relativi all'onere fiscale IRES conseguito nel corso dell'esercizio e trasferito al consolidato fiscale. Per 0,6 milioni di euro riferiti ad imposte riferite all'esercizio precedente (0,5 milioni di euro nel 2021). Per la quota residua l'ammontare fa riferimento all'effetto annuo della fiscalità differita.

Infine, il risultato netto dell'esercizio è negativo per 3,2 milioni di euro, rispetto al risultato positivo di 106,9 milioni di euro dell'esercizio 2021.

<sup>3</sup> Marcolin SpA ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante Cime SpA per il triennio 2017-2019. A partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

<b>Capitale investito netto</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti commerciali	74.496	66.848
Giacenze di magazzino	61.045	55.075
Fornitori commerciali	(127.126)	(119.874)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>8.415</b>	<b>2.049</b>
Crediti diversi	15.930	13.361
Debiti diversi	(18.083)	(15.514)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>6.261</b>	<b>(105)</b>
Crediti non correnti	12.832	12.798
Partecipazioni e altre attività finanziarie	184.389	140.337
Immobilizzazioni Materiali	25.579	26.918
Immobilizzazioni Immateriali	23.184	23.059
Avviamento	186.227	186.227
<b>Attività fisse</b>	<b>432.211</b>	<b>389.338</b>
Fondi	(9.730)	(8.308)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>428.742</b>	<b>380.925</b>
Passività finanziarie correnti	34.756	22.910
Passività finanziarie non correnti	375.191	372.803
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>409.948</b>	<b>395.713</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(231.458)	(250.878)
Attività finanziarie non correnti	(40.196)	(57.415)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>138.293</b>	<b>87.420</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>290.449</b>	<b>293.505</b>

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022, posta a confronto con quella di fine 2021:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	199.450	213.425
Attività finanziarie correnti e non correnti	72.205	94.867
Passività finanziarie correnti	(34.756)	(22.237)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	-	(674)
Passività finanziarie non correnti	(375.191)	(372.803)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(138.293)</b>	<b>(87.420)</b>
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	28.779	27.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(109.515)</b>	<b>(60.142)</b>

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 138,3 milioni di euro, e si confronta con i 87,4 milioni di euro di fine 2021, con una variazione negativa anno su anno di 50,9 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Si segnala inoltre la disponibilità di una linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, non utilizzata alla data del 31 dicembre 2022. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da finanziamenti concessi a società del Gruppo, tra i quali il finanziamento attivo di 35 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., in essere dall'esercizio 2013 e soggetto a parziali rinunce al rimborso intervenute ad ottobre 2019 per un ammontare di quota capitale pari a 60 milioni di dollari ed a novembre 2022 per un ammontare di quota capitale pari a 30 milioni di dollari, come meglio specificato precedentemente. La

rinuncia compiuta nel corso del 2022 risulta il principale elemento a giustificazione della variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta adjusted e patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a 0,38 (rispetto all'indice di 0,20 registrato al 31 dicembre 2021).

<b>Esercizio</b> (euro/000.000)	<b>Posizione finanziaria netta Adjusted</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Grado di indebitamento (*)</b>
2021	(60,1)	293,5	(20,5)%
2022	(109,5)	290,4	(37,7)%

(\*) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta adj ed il patrimonio netto

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Rimanenze	61.045	55.075
Crediti commerciali	74.496	66.848
Debiti commerciali	(127.126)	(119.874)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>8.415</b>	<b>2.049</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si evidenzia:

- L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una serie di azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, oltre ad investimenti quali sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. In particolare, con riferimento all'area del demand planning la società ha messo in atto una serie di progetti volti all'ottimizzazione dei flussi tra parte commerciale e parte industriale e logistica; ciò si è tradotto in un sensibile miglioramento della qualità dello stock di magazzino, vedendo come diretta conseguenza un decremento della consistenza lorda - pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2022 ed attesi per l'esercizio 2023 - unitamente alla minore esigenza di copertura del rischio obsolescenza merce tramite apposito fondo il quale, a parità di policy, incide sul magazzino lordo al 31 dicembre 2022 per il 19,4% rispetto al 30,9% dell'esercizio precedente.
- L'incremento dei crediti commerciali netti rispetto all'esercizio precedente risulta allineato alla scia dell'aumento dei ricavi della Società. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso alla società di beneficiare di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute.
- Con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2022 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile all'incremento dei volumi degli approvvigionamenti di merce. Il saldo beneficia inoltre della costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

Infine, si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,03 (0,01 nell'esercizio 2021). Leggermente peggiorato rispetto all'anno precedente ma rispetto ad un trend storico si evidenzia come vi sia un strutturale miglioramento grazie alle azioni intraprese dal management al fine di ottimizzare il capitale circolante operativo.

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo SpA), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato. Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin SpA.

Con riferimento agli altri elementi dell'attivo non correnti si segnalano 12,3 milioni di euro di crediti per imposte differite attive il cui incremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative.

Il valore delle partecipazioni di ammontare pari a 184,4 milioni di euro, l'ammontare comprende 4,9 milioni di euro di svalutazioni di alcune partecipazioni. Il saldo risulta aumentato di 44,9 milioni di euro principalmente per la rinuncia in conto capitale della quota del finanziamento con la controllante americana per 30 milioni di dollari e per l'aumento di capitale eseguito nel corso del 2022 a favore della società controllata Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd. per 14,5 milioni di euro, nel novero dell'attività di riorganizzazione commerciale e societaria del Gruppo nell'area APAC. Nel corso del 2022 è stato inoltre rilevato un accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per 0,9 milioni di euro, iscritto con riferimento alla società controllata Gin Hong Lin International Co Ltd, resosi necessario a seguito del processo di *impairment* volto alla valutazione del valore recuperabile della partecipazione. Tale svalutazione si è resa necessaria per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore recuperabile della controllata, a seguito di perdite maturate dalla stessa che hanno eroso parzialmente il patrimonio netto della società, ritenute dal management non recuperabili alla luce del fatto che la società non risulta di fatto più operativa, avendo cessato le attività a seguito del trasferimento del business commerciale nel mercato cinese alla società del Gruppo, Marcolin Shanghai.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL). Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano prevalentemente investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*.

## LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo.

\*\*\*\*\*

### **Marcolin France Sas**

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin SpA. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2022 ricavi di vendita per 37,8 milioni di euro (35,4 milioni di euro nel 2021).

Il risultato d'esercizio 2022 si è chiuso in utile di 1,0 milioni di euro (positivo di 0,1 milioni di euro nel 2021).

### **Marcolin Iberica S.A.**

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin SpA.

Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2022 ha conseguito ricavi di vendita per 16,6 milioni di euro (12,5 milioni di euro nel 2021).

Il risultato d'esercizio 2022 è di un utile di 0,6 milioni di euro (sostanziale pareggio nel 2021).

### **Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda**

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin SpA. Nel 2022 ha conseguito ricavi di vendita per 2,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nell'esercizio 2021). Il risultato d'esercizio 2022 è stato pressoché di pareggio (medesimo risultato rilevato nel 2021).

### **Marcolin Deutschland GmbH**

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin SpA), ha conseguito nel 2022 ricavi di vendita per 22,6 milioni di euro (18,1 milioni di euro nel 2021).

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile di 0,5 milioni di euro (pressoché pareggio nel 2021).

### **Marcolin Schweiz GmbH**

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Muttenz (controllata interamente da Marcolin SpA), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 2,3 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato d'esercizio 2022 è stato positivo di 0,1 milioni di euro (sostanziale pareggio nel 2021).

### **Marcolin Benelux Sprl**

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin SpA al 100%, nel 2022 ha conseguito ricavi di vendita per 16,1 milioni di euro (13,2 milioni di euro nel 2021), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2022 si chiude con un utile di 0,5 milioni di euro (utile di 0,4 milioni di euro nel 2021).

### **Marcolin UK Ltd**

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Londra, controllata interamente da Marcolin SpA, ha conseguito ricavi di vendita nel 2022 per 15,0 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2021), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2022 è stato positivo per 0,5 milioni di euro (negativo per 0,4 milioni di euro nel 2021). Si precisa che tali dati risultano afferenti la sola legal entity inglese, escludendo l'apporto della branch sita ad Hong Kong, la quale verrà descritta successivamente in apposito paragrafo.

### **Viva Eyewear UK Ltd**

La società risulta non operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2019. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp. Il processo di liquidazione non risulta ancora completato alla data del 31 dicembre 2022.

### **Marcolin USA Eyewear Corp.**

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin SpA per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2022 ha conseguito ricavi per 191 milioni di euro rispetto ai 170 milioni di euro nel 2021, rilevando un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio 2022 è stato negativo per 1,5 milioni di euro (negativo per 3,3 milioni di euro nel 2021).

#### **Marcolin Do Brasil Ltda**

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin SpA, ha conseguito nel 2022 ricavi di vendita per 27,0 milioni di euro (20,8 milioni di euro nel 2021) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2022 è stato positivo per 0,9 milioni di euro (positivo per 3,2 milioni di euro nel 2021).

#### **Marcolin Asia HK Ltd**

La filiale, con sede ad Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin SpA), presta esclusivamente servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico. L'esercizio 2022 si è chiuso in sostanziale pareggio, in linea con l'esercizio precedente.

#### **Marcolin Technical Services Co. Ltd**

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin SpA al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltretutto di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo (Marcolin SpA, Marcolin USA Eyewear Corp. e Marcolin UK Hong Kong Branch). Il risultato d'esercizio 2022 (come anche il 2021) è stato di sostanziale pareggio.

#### **Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch**

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2022 ha conseguito un fatturato di 31,4 milioni di euro (18,7 milioni di euro nel 2021), ed un risultato positivo di 1,8 milioni di euro (positivo di 0,9 milioni di euro nel 2021). Essa rappresenta la principale sede commerciale del Gruppo nel territorio del Far East.

#### **Viva Eyewear HK Ltd**

La società, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta non operativa. Ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di 0,2 milioni di euro (in sostanziale pareggio nell'esercizio 2021).

#### **Marcolin-RUS LLC**

La società controllata, costituita con la collaborazione di uno shareholder locale, Sover-M, storico e prestigioso operatore nel settore dell'occhialeria in Russia, rientra nel processo di sviluppo commerciale del Gruppo Marcolin in nuovi mercati. La capogruppo Marcolin SpA ha acquisito a dicembre 2020 le azioni residue dal socio locale divenendone controllante unica al 100%.

La società risulta operativa nella distribuzione di alcuni marchi del portafoglio del Gruppo Marcolin, a seguito della decisione di alcune società licenzianti di sospendere il business del proprio marchio nel territorio russo a seguito dell'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina a febbraio 2022.

La società ha conseguito nel 2022 ricavi di vendita per 9,2 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2021) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell'esercizio 2021).

#### **Marcolin Nordic AB**

Marcolin Nordic AB (Stoccolma), controllata da Marcolin SpA al 100%, nel 2022 ha conseguito ricavi di vendita per 12,4 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2021), realizzati nei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia). La struttura è stata dotata nel corso del 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area. L'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato positivo di 0,5 milioni di euro (positiva per 0,2 milioni di euro la chiusura dell'esercizio 2021).

#### **Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd**

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del Mainland China, nel corso del secondo semestre del 2014 il Gruppo Marcolin costituì una società joint venture, in collaborazione con il Gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese, denominata Gin Hong Lin International Co. Ltd.

L'attività operativa fu gestita per il tramite di Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

A dicembre 2020, la Marcolin SpA ha acquistato il 50% delle quote societarie residue dal socio Ginko, divenendo controllante al 100% della società di Hong Kong. Successivamente, nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese, a Luglio 2021 la Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd ha ceduto l'intero suo business alla

società del Gruppo Marcolin Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (ex Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd). Le due società utilizzate per la gestione della joint venture risultano ad oggi non più operative e verranno poste in liquidazione nel corso del 2023.

#### **Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.**

Società già esistente con il nome di Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd utilizzata dal Gruppo per supportare l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina. Nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese la società, oltre ad aver acquisito il business precedentemente gestito dalla Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, ha modificato denominazione sociale in Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd., cambiando anche sede e trasferendosi nel prestigioso quartiere di Jing'an District di Shanghai. A luglio 2022 Marcolin SpA inoltre ha deliberato un aumento di capitale nella società per complessivi 14,5 milioni di euro al fine di dotare la stessa di necessari mezzi propri al fine perseguire le strategie di Gruppo nel mercato cinese.

La società ha conseguito nel 2022 ricavi di vendita per 3,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2021) ed un risultato d'esercizio negativo di 6,3 milioni di euro (negativo per 1,5 milioni di euro nel 2021), performance che ha risentito sia di dinamiche interne societarie riferite prevalentemente all'attività di riorganizzazione del team locale, ricontrattazione delle condizioni commerciali con i principali clienti e dinamiche legate al setup del nuovo flusso logistico, sia delle politiche di contenimento del Covid-19 adottate dalla Repubblica Popolare Cinese le quali hanno determinato estese e prolungate situazioni di lockdown per gran parte dell'esercizio 2022, con diretto impatto sul business operativo della società.

#### **Marcolin Middle East FZCO**

La società è stata costituita in collaborazione con il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) a maggio 2017. La società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin SpA e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin.

La società ha generato un fatturato di 15,4 milioni di euro nel corso del 2022 (11,9 milioni di euro nel 2021) ed un risultato d'esercizio positivo di 2,5 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2021).

#### **Marcolin Mexico SAPI de CV**

La società, con sede a Naucalpan (Stato del Messico), è stata costituita ad aprile 2018, in collaborazione con il partner locale Moendi. È controllata al 51% dalla Marcolin SpA ed ha l'obiettivo della distribuzione di occhiali da sole e da vista di marchi di lusso e di lifestyle in Messico. La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato di 11,6 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2021) ed un utile d'esercizio di 1,6 milioni di euro (rispetto ad un utile d'esercizio di 0,5 milioni di euro nel 2021).

#### **Marcolin Singapore Pte Ltd**

La società, con sede a Singapore, è stata costituita a marzo 2019. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin SpA ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti all'interno del territorio di Singapore e della Malesia. Nel corso del 2022 è stata oggetto di riorganizzazione strategica, essendo stata individuata quale polo strategico commerciale per lo sviluppo della Region APAC nel prossimo futuro.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato di 1,1 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2021) ed una perdita di 0,7 milioni di euro nel 2022 (perdita di 0,4 milioni di euro nel 2021).

#### **Marcolin Australia PTY Limited**

La società con sede a Sidney, costituita a novembre 2019, risulta controllata al 100% dalla Marcolin SpA ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti nel territorio australiano. La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato di 5,0 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2021) ed un risultato positivo per 0,1 milioni di euro (in sostanziale pareggio nel 2021).

\*\*\*\*\*

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

### ***Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano***

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. In un contesto macro-economico altamente volatile e complesso risulta difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici ed effettuare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi. Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva ed anche in anni più recenti con gli altri investimenti in nuovi paesi quali Medio Oriente, Messico, Cina, Singapore, Australia ed all'acquisizione del 100% della società in Cina e Russia, oltre alla realizzazione avvenuta nel 2021 dell'investimento in Thélios SpA nata nel 2017 dalla collaborazione con il Gruppo LVMH, oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia, dei costi dei trasporti e le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verifici una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter attuare nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Con riferimento al conflitto tra Russia ed Ucraina sorto a febbraio 2022 si precisa come il Gruppo non risulti complessivamente significativamente impattato ad oggi dagli effetti negativi determinati dallo stesso. Il Gruppo opera in Russia attraverso una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est Europa il Gruppo è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2022 e meno dell'1% in termini di Total Asset consolidati. Il Gruppo ha inizialmente sospeso le vendite verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio inizialmente tramite vendite del solo house brand e successivamente ripristinando le vendite di alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti. Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

Anche sotto il profilo creditizio, il conflitto anzidetto potrebbe comportare un rischio in termini di recuperabilità dei crediti commerciali, tale rischio è mitigato da un'accurata politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

### ***Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari***

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, a sua volta rimborsato tramite l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario a maggio 2021, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva

ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali.

I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2026.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2021 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a disallineamenti temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 46,2 milioni di euro (non utilizzata alla data del 31 dicembre 2022), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2022 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 9,5 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

La Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Si ricorda, infine, come in data 24 giugno 2020, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità sopra citate, 3 Cime SpA, ha erogato a Marcolin SpA un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro, con scadenza originaria dicembre 2025 successivamente a data successiva al rimborso del nuovo prestito obbligazionario il quale scadrà a novembre 2026, con interessi a scadenza e assimilabile ad un credito in conto capitale.

Sia il prestito obbligazionario che la linea ssRCF prevedono complessivamente, oltre a determinate garanzie, anche il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 era presente il "*minimum liquidity covenant*", fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2022 la linea ssRCF non risulta utilizzata, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari. Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2022 tutti i covenant sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2023 sulla base dei budget finanziari disponibili.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettiche di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Marcolin e Marcolin SpA operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Real Brasiliano, della Sterlina inglese, del dollaro di Hong Kong, del Rublo russo e del Dollaro canadese.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare degli acquisti in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso fisso, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2021, lo stesso prevede un tasso d'interesse fisso del 6,125%.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

L'incremento del tasso d'inflazione che ha caratterizzato il 2022 ed il conseguente effetto di incremento dei tassi d'interesse a seguito delle azioni prese dalle banche centrali per mitigare l'aumento dei prezzi, persisterà anche nel corso del 2023, con conseguenti impatti per molti settori ed imprese. Il mantenimento di elevati tassi di interesse potrebbe generare problematiche di stabilità di alcuni istituti bancari, come emerso recentemente con riferimento alla crisi di alcune banche statunitensi, con possibili estensioni anche in altre aree del mondo.

In base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente documento, le tensioni a livello di sistema finanziario che hanno interessato alcuni istituti di credito, non hanno impatti sulla struttura finanziaria del Gruppo.

### ***Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza***

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che le permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine.

Anche nel 2021 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in particolare in termini di estensione della durata delle licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

### ***Rischi connessi ai rapporti con i fornitori***

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi

prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto delle stesse.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come lo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare rispetto all'esercizio precedente la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Per quanto concerne il rischio legato alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dei costi di trasporto, la Società come descritto precedentemente, ritiene che grazie alla diversificazione dei fornitori e dei canali di vendita riesca a mitigare tale rischio ribaltandone gli effetti sui prezzi di vendita e qualora si verifichi una contrazione dei volumi di vendita, la Società ritiene di riuscire nel breve periodo a contenere i propri costi di struttura al fine di minimizzarne gli impatti negativi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

### **Rischi legati alla pandemia da Covid-19**

La diffusione del coronavirus è stata un'emergenza mondiale complessa e senza precedenti nel mondo moderno, con implicazioni di rilevanza globale a livello sanitario, sociale, politico, economico e geopolitico. Il nuovo scenario economico paventato dalla pandemia ha focalizzato la strategia del management volta al potenziamento della struttura finanziaria grazie a ricontrattazioni con i principali fornitori, efficientamento della supply chain attraverso l'implementazione di nuovi progetti, sviluppo produttivo e commerciale dei brand, generale efficientamento dei processi aziendali. Tutti questi progetti risultano aver come comun denominatore la spinta alla digitalizzazione sia in termini di processi che di sviluppi commerciali.

L'esercizio 2022, ha visto la situazione legata alla pandemia da Covid-19 notevolmente migliorata, in particolare in Nord America e in Europa Occidentale, portando alla graduale abolizione delle misure sanitarie più restrittive, nonostante ulteriori ondate di infezione che si sono verificate nel corso dell'anno, ed ad un forte aumento del numero di turisti dopo l'abolizione delle restrizioni di viaggio.

Nella maggior parte dei Paesi della regione Asia-Pacifico, hanno visto un graduale alleggerimento delle misure di controllo della pandemia durante il 2022, le quali hanno avuto un impatto diretto positivo sulla fiducia e propensione alla spesa da parte di consumatori. In Cina, tuttavia, è stata mantenuta più rigida politica di controllo della pandemia, in particolare fino all'inizio di dicembre 2022, ostacolando parzialmente i livelli di attività del Gruppo in tale regione. Nel complesso, la pandemia ha avuto un impatto molto limitato o quasi inesistente sui principali mercati dove opera il Gruppo, fatta eccezione della Cina.

Nonostante la situazione sia notevolmente migliorata rispetto agli esercizi precedenti in gran parte dei mercati dove il Gruppo opera, permane una leggera incertezza, in particolare in quelle aree dove i governi hanno applicato delle misure più restrittive, anche durante il 2022, per questo motivo, il management ha valutato attentamente l'impatto di questa incertezza sulle stime contabili e quindi anche sulla recuperabilità dei principali asset aziendali, includendo negli scenari prospettici gli elementi di rischio legati ai potenziali impatti della pandemia da Covid-19.

\*\*\*\*\*

**ALTRE INFORMAZIONI****Le risorse umane**

In Marcolin la Persona ha un ruolo centrale e su di essa si fondano cultura e strategia aziendale. Il senso di appartenenza e la capacità di ognuno di portare un contributo di competenza e passione sono ritenuti aspetti determinanti per il successo del Gruppo.

Oltre a confermare quanto di positivo implementato negli ultimi anni in termini di Flexible Benefit e Polizza Sanitaria, l'Azienda nel 2022 ha lanciato una serie di iniziative a conferma di quanto Marcolin dia importanza al benessere dei propri collaboratori ed alla centralità della loro crescita in azienda.

A seguito dell'accordo sindacale del 2021, è entrata in vigore una policy per lo Smart Working, che consente l'accesso alla modalità di lavoro agile su base regolare (laddove la mansione lo consenta) fino a 3 giorni per settimana, con l'obiettivo di favorire al massimo livello l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata ma allo stesso tempo di salvaguardare i valori della relazione e collaborazione in azienda.

E' stata creata la Manufacturing Academy, percorso formativo interno dedicato alle figure chiave del processo produttivo (operatori CMS) grazie al quale è possibile inserire operatori di qualsiasi estrazione che, a fronte di predisposizione e motivazione, possono intraprendere un percorso da tecnici specializzati. Questo percorso si aggiunge alla già esistente Leadership Academy, percorso dedicato invece a manager e responsabili di funzione di nuova nomina (i capi del domani).

Il processo di performance review è stato arricchito con lo strumento della valutazione 360°, rivolto a Direttori e Manager, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e restituire alle persone coinvolte un feedback ancora più oggettivo, poiché figlio di un'osservazione estesa e multilaterale.

\*\*\*\*\*

Al 31 dicembre 2022, i dipendenti del Gruppo risultano 1.854 (1.847 a fine 2021), rappresentati nella tabella che segue. L'indicatore raffigura gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2022 e non considera gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2022	31/12/2021	2022	2021
Dirigenti	56	73	55	71
Quadri / Impiegati	1029	1062	1.038	1.037
Operai	769	712	762	694
<b>Totale</b>	<b>1.854</b>	<b>1.847</b>	<b>1.855</b>	<b>1.802</b>

Per la capogruppo Marcolin SpA, al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza erano pari a 981 (nel 2021 pari a 927 unità), e risultano così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2022	31/12/2021	2022	2021
Dirigenti	23	24	23	22
Quadri / Impiegati	372	343	360	338
Operai	586	560	586	539
<b>Totale</b>	<b>981</b>	<b>927</b>	<b>969</b>	<b>899</b>

I dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda produttiva. La crescita è principalmente relativa all'incremento dei lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone.

### **Contrattazione collettiva di secondo livello**

Nel 2022 l'Azienda ha siglato assieme alle parti sindacali il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Inclusività, benessere familiare e psicologico, premi di risultato basati sul risparmio energetico e sui livelli qualitativi assumono un ruolo chiave. Di rilievo l'attenzione per l'ambiente, la sostenibilità, la spinta alla riduzione dei consumi con un sistema premiante il risparmio energetico. A tal proposito si sono introdotti presso la sede di Marcolin SpA erogatori di acqua filtrata e distribuzione di borracce a tutti i dipendenti, al fine di ridurre l'utilizzo di plastica.

Si riepilogano a seguire i principali elementi di novità previsti nell'accordo:

- ampliamento delle modalità di fruizione del part-time con aumento della percentuale al 14%, in un settore dove la componente femminile è al 70%;
- possibilità di aumentare l'orario di lavoro in caso di part-time da 20 ore settimanali fino a 30 o 35 ore;
- ampliamento del nastro orario all'interno del quale poter svolgere il proprio orario di lavoro (7:00-16:00);
- introduzione di mini turni di 6 ore nell'area CMS;
- aumento fino a 8 del numero di giornate annue di permesso non retribuito in caso di malattia del figlio o in caso di day hospital o ricovero ospedaliero fino a 13 anni;
- introduzione di percorsi di reinserimento lavorativo dopo lunghe malattie, così come per i rientri dalla maternità;
- riconfermata e aggiornata l'indennità di trasporto;
- Aumentato dell'indennità di turno del 5%;
- possibilità, per i lavoratori e le lavoratrici, di convertire il PDR in Flexible benefit con una maggiorazione a carico dell'azienda di un 15%.

Il nuovo accordo di secondo livello introduce quindi strumenti di flessibilità per l'orario di lavoro e, allo stesso tempo, aumenta le agevolazioni previste rispetto ai permessi per visite mediche o assistenza dei figli.

Si rimarca poi nuovamente lo spazio dato alle attività di sviluppo delle Risorse Umane e alle politiche di formazione continua, iniziative volte a creare un ambiente di lavoro virtuoso e all'interno del quale le persone possano sentirsi protagoniste.

### **Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie**

Confermato, come negli ultimi anni, il programma di Welfare aziendale che dà la possibilità al dipendente di poter gestire in autonomia i propri fondi attraverso un portale online dove scegliere tra svariati servizi. Il piano spazia dai servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, a buoni shopping ed altro. Allo stesso tempo è possibile ottenere rimborsi per spese mediche e/o educazione.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2022, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin SpA, attraverso due divisioni. La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenziati, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista. La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

### **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin SpA.

### **Azioni proprie**

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin SpA non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

### **Protezione dei dati personali**

Nell'ambito delle attività previste ai sensi della nuova normativa europea "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (General Data Protection Regulation – GDPR) entrata in vigore il 25 maggio 2016 ed avente efficacia a partire dal 25 maggio 2018, sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa.

Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che risulta costantemente aggiornato.

### **Sedi secondarie**

La Capogruppo Marcolin SpA svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1;
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 50.
- unità locale adibita a magazzino in Alpago (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domegge di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

\*\*\*\*\*

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE  
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PROPOSTA DI DELIBERA



## PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2022 conferma nei fatti come Marcolin sia un Gruppo performante, solido e capace di affrontare con visione e lungimiranza un periodo storico complesso, riuscendo a consolidare la propria posizione di leadership tra i player di riferimento a livello globale in un settore che si trova a vivere un momento di grande dinamismo e cambiamento.

I risultati del 2022 rappresentano uno stimolo per tutte le componenti aziendali ad alzare ulteriormente l'asticella delle aspettative per l'anno 2023, anno che si proficua altrettanto sfidante, ricco di avvenimenti importanti, in cui il Gruppo dovrà continuare a dimostrare di essere una realtà moderna, agile, capace di leggere i trend economici e sostenere un settore in cui l'Italia risulta protagonista.

Milano, 28 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato  
F.to: *Fabrizio Curci*

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin SpA sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Milano Corso Venezia 50 in prima convocazione per il giorno 19 aprile 2023 alle ore 11:00 ed in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2023, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

### **Ordine del giorno**

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il diritto alla partecipazione all'Assemblea, il diritto di delega e la possibilità di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione si rinvia a quanto indicato negli artt. 14 e 15 del vigente Statuto Sociale.

Milano, 28 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
F.to: Vittorio Levi

## PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin SpA che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo il socio della Società, 3 Cime SpA, a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al risultato d'esercizio, il quale evidenzia un perdita di euro 3.230.569, proponiamo la copertura tramite utilizzo della riserva Utili portati a nuovo. Conseguentemente, dopo tale utilizzo, la riserva Utili portati a nuovo presenterà un saldo positivo pari a euro 157.530.260.

Milano, 28 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
F.to: Vittorio Levi



BILANCIO CONSOLIDATO DEL  
GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE  
2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	41.855	43.506
Immobilizzazioni immateriali	2	43.195	44.577
Aviamento	2	293.359	287.720
Partecipazioni	3	-	-
Imposte differite attive	4	52.354	52.223
Altre attività non correnti	5	824	842
Attività finanziarie non correnti	6	232	238
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>431.819</b>	<b>429.106</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	7	106.615	103.307
Crediti commerciali	8	75.464	70.762
Altre attività correnti	9	30.952	30.093
Attività finanziarie correnti	10	100	899
Disponibilità liquide	11	225.995	228.848
<b>Totale attività correnti</b>		<b>439.125</b>	<b>433.909</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>870.944</b>	<b>863.015</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	12		
Capitale sociale		35.902	35.903
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	170.304
Riserva legale		7.180	6.437
Altre riserve		53.854	47.441
Perdite portate a nuovo		(11.265)	(162.394)
Risultato dell'esercizio		(7.825)	151.873
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>248.151</b>	<b>249.564</b>
Interessenze di pertinenza di terzi		2.901	1.463
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>251.052</b>	<b>251.025</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	13	381.441	383.220
Fondi non correnti	14	6.469	7.107
Imposte differite passive	4	4.862	4.728
Altre passività non correnti	15	941	752
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>393.714</b>	<b>395.807</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	16	160.465	146.894
Passività finanziarie correnti	17	11.111	22.100
Fondi correnti	18	20.988	18.298
Debiti tributari	29	8.130	6.815
Altre passività correnti	19	25.483	22.075
<b>Totale passività correnti</b>		<b>226.178</b>	<b>216.182</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>619.892</b>	<b>611.989</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>870.945</b>	<b>863.015</b>

**CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI**

<i>(euro/000)</i>	Note	2022	%	2021	%
Ricavi netti	21	547.355	100,0%	455.374	100,0%
Costo del venduto	22	(228.323)	(41,7)%	(197.818)	(43,4)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>319.032</b>	<b>58,3%</b>	<b>257.556</b>	<b>56,6%</b>
Costi di distribuzione e marketing	23	(245.835)	(44,9)%	(210.761)	(46,3)%
Costi generali e amministrativi	24	(45.996)	(8,4)%	(36.839)	(8,1)%
Altri costi e ricavi operativi	26	(1.509)	(0,3)%	1.454	0,3%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>25.692</b>	<b>4,7%</b>	<b>11.410</b>	<b>2,5%</b>
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	0	0,0%	166.764	36,6%
Proventi finanziari	28	14.580	2,7%	8.485	1,9%
Oneri finanziari	28	(39.229)	(7,2)%	(29.878)	(6,6)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.042</b>	<b>0,2%</b>	<b>156.781</b>	<b>34,4%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(6.838)	(1,2)%	(3.980)	(0,9)%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(5.796)</b>	<b>(1,1)%</b>	<b>152.801</b>	<b>33,6%</b>
<b>Risultato attribuibile:</b>					
- al Gruppo		(7.825)	(1,4)%	151.873	33,4%
- alle interessenze minoritarie		2.030	0,4%	928	0,2%

<i>(euro/000)</i>	2022	2021
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(5.796)</b>	<b>152.801</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti,	254	(32)
<b>TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>254</b>	<b>(32)</b>
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	2.444	6.514
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	3.809	3.409
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>6.252</b>	<b>9.923</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>711</b>	<b>162.691</b>
<b>Risultato complessivo attribuibile:</b>		
- al Gruppo	(1.410)	161.616
- alle interessenze minoritarie	2.121	1.076

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve					Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo				
<i>(euro/000)</i>												
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>6.437</b>	<b>46.108</b>	<b>(285)</b>	<b>(8.093)</b>	<b>(32)</b>	<b>(75.322)</b>	<b>(56.824)</b>	<b>118.195</b>	<b>1.100</b>	<b>119.295</b>
Allocazione risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-	(56.824)	56.824	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(154)	-	(154)	(714)	(868)
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(30.094)	-	(30.094)	-	(30.094)
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	151.873	151.873	928	152.801
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	6.366	3.409	(32)	-	-	9.743	148	9.891
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	6.366	3.409	(32)	-	151.873	161.616	1.076	162.691
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>6.437</b>	<b>46.108</b>	<b>6.081</b>	<b>(4.684)</b>	<b>(64)</b>	<b>(162.394)</b>	<b>151.873</b>	<b>249.563</b>	<b>1.463</b>	<b>251.025</b>
Allocazione risultato 2021	-	-	743	-	-	-	-	151.129	(151.873)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(682)	(682)
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.825)	(7.825)	2.030	(5.796)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	2.353	3.809	254	-	-	6.415	91	6.506
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	2.353	3.809	254	-	(7.825)	(1.410)	2.121	711
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>7.180</b>	<b>46.108</b>	<b>8.434</b>	<b>(875)</b>	<b>190</b>	<b>(11.265)</b>	<b>(7.825)</b>	<b>248.153</b>	<b>2.901</b>	<b>251.052</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/000)	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.796)	152.801
Ammortamenti	1,2	25.497	27.129
Accantonamenti	14,18	17.009	9.030
Imposte dell'esercizio	29	6.838	3.980
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	24.650	21.393
Altre rettifiche non monetarie		(34)	(166.804)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		<i>68.164</i>	<i>47.529</i>
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	8	(4.217)	3.424
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	7	(11.307)	(514)
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	16	11.798	44.181
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		<i>(3.726)</i>	<i>47.091</i>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	1.098	1.894
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	2.559	1.431
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(660)	(996)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	(3.150)	(3.311)
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(153)</i>	<i>(985)</i>
Imposte pagate		(3.271)	(1.473)
Interessi incassati		262	567
Interessi pagati		(23.616)	(18.948)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(26.779)</i>	<i>(20.838)</i>
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		<i>(30.505)</i>	<i>26.253</i>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>37.660</b>	<b>73.782</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(7.703)	(9.328)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	34	39
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(8.959)	(7.126)
Disinvestimento in immobilizzazioni immateriali	2	7	0
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	-	158.000
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(16.621)</b>	<b>141.585</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	-	(4.900)
- Rimborsi	6,10	800	14.641
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	13,17	-	350.000
- (Rimborsi)	13,17	(2.711)	(344.957)
Finanziamenti erogati da soci	13,17	-	-
Leasing pagati nell'esercizio		(5.827)	(3.827)
Altre attività e passività finanziarie	6,10,13,17	(14.490)	(15.118)
Acquisto azioni proprie	Mov. PN	-	(30.094)
Acquisto quote da soci di minoranza		-	(3.634)
Dividendi pagati	Mov. PN	(682)	(714)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>(22.910)</b>	<b>(38.603)</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>(1.871)</b>	<b>176.764</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(983)	(279)
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>228.848</b>	<b>52.363</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>225.995</b>	<b>228.848</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime SpA al 100%.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio 3 Cime SpA sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

\*\*\*\*\*

### Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2022.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin SpA e delle sue Controllate.

Marcolin SpA è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana SpA fino al 14 febbraio 2013. Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 2903-2907, Tower 1, Metroplaza, Kwai Fong, Hong Kong
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Waidmarkt 11a
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	45, rue Saint Sébastien
Marcolin GmbH	Muttenz, Svizzera	c./o Ageba Treuhand AG Hofackerstr. 3a 4132
Marcolin Iberica SA	Barcellona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Roslagsgatan 33
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	Regus Business Centre, Unit 2663 Anlian Centre, 4018 Jin Tian Road, Futian District,
Marcolin UK Ltd	London, UK	Ground Floor, 140 Old Street, London EC1V 9BJ.
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Marcolin Singapore Pte Ltd	Singapore	8 Marina Boulevard, Unit 04-04, Tower 1, Marina Bay Financial Centre
Marcolin PTY Limited	Sidney, Australia	SUITE 3302, Level 33, 100 Miller Street
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	1, Sheikh Zayed Road, The H Dubai, Office Tower, Level 22, P.O. Box 121
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	Naucaplan de Juarez, México	Av.16 de Septiembre No.784 Col.Alice Blanco C.P.53370
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai, PRC	Room 4603, Tower 2, Plaza 66, No.1266 Nanjing West Road, Jing'an District
Marcolin UK Ltd (HK Branch)	Hong Kong	Suites 2602-05, Tower 2, The Gateway, Harbour City, TST, Kowloon,
Gin Hong Lin international Co. Ltd	Hong Kong	Suites 2602-05, Tower 2, The Gateway, Harbour City, TST, Kowloon,

### **Valuta di riferimento**

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

### **Consolidato fiscale nazionale**

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla Società controllante 3Cime SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime SpA la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime SpA una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime SpA, della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime SpA e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

### **Pubblicazione**

Si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023.

## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2023, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa del Gruppo Marcolin.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2022**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2022:

#### *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*

Omologato dall’Unione Europea il 28 giugno 2021 tramite il regolamento n. 2021/1080

#### *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment;*

Omologato dall’Unione Europea il 28 giugno 2021 tramite il regolamento n. 2021/1080

#### *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Omologato dall’Unione Europea il 28 giugno 2021 tramite il regolamento n. 2021/1080

#### *Annual improvements to IFRSs 2018-2020.*

I suddetti *amendments* non hanno avuto impatti per il Gruppo.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2022**

*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*  
Omologato dall’Unione Europea il 08 settembre 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.* Omologato dall’Unione Europea il 11 agosto 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17*

Omologato dall'Unione Europea il 19 Novembre 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2022 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

### ***Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea***

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date.* Emesso il 23 gennaio 2020, e 15 luglio 2020 rispettivamente.

*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.*  
Emesso il 22 settembre 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2022.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

### ***Scelta degli schemi di bilancio***

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

### ***Situazione Patrimoniale Finanziaria***

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
  - (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
  - (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
  - (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.
- Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
  - (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
  - (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
  - (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
- Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

### ***Conto economico***

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

### **Rendiconto finanziario**

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

### **Area e Principi di consolidamento**

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con indicazione del metodo di consolidamento:

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	5.036.830	614.108	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	824.113	505.658	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	57.586.889	4.674.374	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland GmbH	EUR	300.000	2.416.760	530.236	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	5.799.257	953.265	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	268.023	82.011	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	1.300.314	569.664	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	8.773.510	5.113.306	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	157.971	67.290	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	3.618.402	443.372	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	7.248.658	1.946.150	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	110.844.046	(1.571.284)	Integrale	100,0%	
Marcolin Singapore Pte Ltd	SGD	100.000	(3.132.701)	(1.015.120)	Integrale	100,0%	
Marcolin PTY Limited	AUD	50.000	69.305	210.573	Integrale	100,0%	
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	253.691.752	49.536.040	Integrale	100,0%	
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	16.579.446	9.714.746	Integrale	51,0%	
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	MXN	50.000	35.993.291	34.535.346	Integrale	51,0%	
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	CNY	26.000.000	47.883.042	(44.758.766)	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd (HK Branch)	HKD	25.433.653	21.126.995	(8.133.504)	Integrale	100,0%	
Gin Hong Lin international Co. Ltd	CNY	22.045.100	11.048.246	(2.458.636)	Integrale		100,0%

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si segnalano le seguenti variazioni tra le società comprese nell'area di consolidamento:

- Nel corso del mese di luglio 2022 Marcolin SpA ha perfezionato un aumento di capitale nella controllata Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd per un ammontare di euro 14,5 milioni;
- Nel corso del mese di novembre 2022 Marcolin SpA ha eseguito una rinuncia parziale del credito finanziario vantato nei confronti della controllata americana Marcolin USA Eyewear Corp. per un ammontare pari a 30 milioni di dollari, acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. come riserva da capitale.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state costituite nuove società, né liquidate società esistenti.

### **Principi di consolidamento**

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il

Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;

- sono invece consolidate con il "metodo integrale" le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto <sup>4</sup>.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	2022	2021	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	3,917	4,160	(5,8)%	3,867	4,344	(11,0)%
Australian Dollar	AUD	1,569	1,562	0,5%	1,517	1,575	(3,7)%
Brasilian Real	BRL	5,639	6,310	(10,6)%	5,440	6,378	(14,7)%
Canadian Dollar	CAD	1,444	1,439	0,3%	1,369	1,483	(7,6)%
Swiss Franc	CHF	0,985	1,033	(4,7)%	1,005	1,081	(7,1)%
Remimbi	CNY	7,358	7,195	2,3%	7,079	7,628	(7,2)%
Danish Krone	DKK	7,437	7,436	0,0%	7,440	7,437	0,0%
English Pound	GBP	0,887	0,840	5,6%	0,853	0,860	(0,8)%
Hong Kong Dollar	HKD	8,316	8,833	(5,9)%	8,245	9,193	(10,3)%
Japanese Yen	JPY	140,660	130,380	7,9%	138,027	129,877	6,3%
Mexican Pesos	MXN	20,856	23,144	(9,9)%	21,187	23,985	(11,7)%
Norwegian krone	NOK	10,514	9,989	5,3%	10,103	10,163	(0,6)%
Russian Rublo	RUB	76,706	85,300	(10,1)%	72,141	87,153	(17,2)%
Swedish Krone	SEK	11,122	10,250	8,5%	10,630	10,146	4,8%
USA Dollar	USD	1,067	1,133	(5,8)%	1,053	1,183	(11,0)%

#### <sup>4</sup> Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio vengono imputate alla voce "Riserva da differenza di traduzione", compresa nella voce "Altre Riserve".

### **Aggregazione di imprese**

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 “*Business combination*”.

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante - dall'operazione.

### **Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo.

Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

### **Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei

trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

### **Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti**

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

#### **a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

#### **b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute

all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

**c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

**Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

**Patrimonio Netto**

**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

**Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

**Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza allo IAS 19.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione.

Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### **Componenti positivi di reddito**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino

soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

## FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

### **Rischi finanziari di mercato**

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

### **Rischio di cambio**

Si rinvia alle note espone nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di cambio in capo al Gruppo ed a Marcolin SpA.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2022 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 5,5 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2022 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 5,0 milioni di euro.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo si avvale anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti. L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo.

La Società monitora con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, la Società presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Si precisa come la Società non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta peraltro impattata dall'andamento dei prezzi delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

### **Rischio di tasso di interesse**

Si rinvia alle note espone nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo al Gruppo ed a Marcolin SpA.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2022. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto positivo sarebbe di circa 453 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti rispetto all'aumento degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi. In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto negativo di 181 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata in accordo al principio contabile IFRS 9. Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale a tale scopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

<b>Crediti commerciali e altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Italia	23.812	26.919
Resto Europa	19.370	16.311
Nord America	25.221	21.339
Resto del Mondo	28.638	26.311
<b>Totale</b>	<b>97.040</b>	<b>90.880</b>

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Italia	11.221	13.381
Resto europa	15.440	12.149
Nord America	19.486	17.694
Resto del mondo	21.620	23.537
<b>Totale</b>	<b>67.767</b>	<b>66.761</b>

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

<b>Scadenario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2021</b>			
A scadere	66.327	(1.404)	64.923
Scaduti da meno di tre mesi	5.669	(1.129)	4.540
Scaduti da tre a sei mesi	811	(595)	216
Scaduti oltre sei mesi	3.155	(2.542)	613
<b>Totale</b>	<b>75.962</b>	<b>(5.671)</b>	<b>70.292</b>
<b>31/12/2022</b>			
A scadere	67.767	(1.502)	66.265
Scaduti da meno di tre mesi	7.544	(806)	6.738
Scaduti da tre a sei mesi	998	(43)	954
Scaduti oltre sei mesi	6.566	(5.585)	981
<b>Totale</b>	<b>82.874</b>	<b>(7.936)</b>	<b>74.938</b>

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Scaduti da meno di tre mesi	6.738	4.540
Scaduti da oltre 3 mesi	1.935	829
<b>Totale</b>	<b>8.673</b>	<b>5.369</b>

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

<b>Scadenario crediti in contenzioso</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2021</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	1.315	(845)	470
Scaduti da oltre dodici mesi	8.040	(8.040)	0
<b>Totale</b>	<b>9.355</b>	<b>(8.885)</b>	<b>470</b>
<b>31/12/2022</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	205	(38)	167
Scaduti da oltre dodici mesi	8.253	(7.914)	339
<b>Totale</b>	<b>8.458</b>	<b>(7.953)</b>	<b>506</b>

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Apertura	14.556	13.895
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	2.123	625
Utilizzi	(1.406)	(660)
Differenza di conversione	616	696
<b>Totale fine periodo</b>	<b>15.889</b>	<b>14.556</b>

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva presso la Capogruppo una linea di credito rotativa di 46,2 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime SpA, azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

### **Liquidity analysis**

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo. Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2022.

(euro/000)	<b>entro 1 anno</b>	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>	<b>Valore contabile</b>
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	5.611	-	373.497	7	372.570
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	21.902	43.349	27.003	4	6.545
Debiti per leasing	5.501	6.433	1.292	212	13.438
Debiti commerciali	160.465	-	-	-	160.465

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7. Gli strumenti finanziari sono stati classificati ai sensi del principio contabile IFRS 9 e IFRS 16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2022</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	75.464	332	225.995
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>75.464</b>	<b>332</b>	<b>225.995</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2021</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	70.762	1.137	228.848
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>70.762</b>	<b>1.137</b>	<b>228.848</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2022</b>			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.465	31.637	347.478
Passività finanziarie per leasing	-	13.438	-
<b>Totale</b>	<b>160.465</b>	<b>45.075</b>	<b>347.478</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2021</b>			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	146.894	43.318	345.631
Passività finanziarie per leasing	-	16.371	-
<b>Totale</b>	<b>146.894</b>	<b>59.688</b>	<b>345.631</b>

### LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non possedeva strumenti finanziari valutati al fair value.

## **USO DI STIME**

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

### **Avviamento**

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

### **Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti**

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di restituire prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato dal Gruppo in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Imposte differite attive**

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle attività in questione.

## ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2021</b>	<b>23.409</b>	<b>7.911</b>	<b>2.404</b>	<b>8.860</b>	<b>463</b>	<b>43.047</b>
Incrementi	3.922	3.108	715	5.535	602	13.881
Cessioni e utilizzi fondo	(51)	(1)	(10)	(99)	(272)	(432)
Ammortamenti	(5.301)	(2.162)	(1.329)	(5.127)	-	(13.919)
Differenza di conversione	683	-	37	195	20	936
Riclassifiche e altri movimenti	200	-	21	40	(268)	(7)
<b>Valore netto fine esercizio 2021</b>	<b>22.862</b>	<b>8.856</b>	<b>1.839</b>	<b>9.404</b>	<b>546</b>	<b>43.506</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2022</b>	<b>22.862</b>	<b>8.856</b>	<b>1.839</b>	<b>9.404</b>	<b>546</b>	<b>43.506</b>
Incrementi	2.319	2.129	2.178	5.812	34	12.472
Cessioni e utilizzi fondo	(27)	-	(58)	(53)	(326)	(464)
Ammortamenti	(5.483)	(2.242)	(1.131)	(5.461)	-	(14.318)
Differenza di conversione	504	-	10	161	5	680
Riclassifiche e altri movimenti	129	-	(15)	(134)	-	0
<b>Valore netto fine esercizio 2022</b>	<b>20.304</b>	<b>8.743</b>	<b>2.822</b>	<b>9.728</b>	<b>258</b>	<b>41.855</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2022 sono stati pari a 12.472 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano per la quasi totalità gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- acquisti di impianti e macchinari necessari al rinnovo delle linee produttive esistenti oltre che all'automazione dell'hub logistico americano per 2.129 migliaia di euro;
- acquisti di attrezzature per 2.178 migliaia di euro;
- acquisti di altri beni principalmente *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita per un totale 5.812 migliaia di euro;
- incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti pari a 34 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 14.318 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 4.010 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 9.501 migliaia di euro tra i costi distributivi, commerciali e *marketing*;
- per 0.807 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2022 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2022
Valore lordo	49.930	31.645	25.473	37.451	258	144.757
Fondo ammortamento	(29.626)	(22.902)	(22.651)	(27.722)	-	(102.902)
<b>Valore Netto</b>	<b>20.304</b>	<b>8.743</b>	<b>2.822</b>	<b>9.728</b>	<b>258</b>	<b>41.855</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2021
Valore lordo	47.482	29.716	23.530	33.814	546	135.087
Fondo ammortamento	(24.620)	(20.860)	(21.691)	(24.410)	-	(91.581)
<b>Valore Netto</b>	<b>22.862</b>	<b>8.856</b>	<b>1.839</b>	<b>9.404</b>	<b>546</b>	<b>43.506</b>

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Terreni e fabbricati	9.387	11.038
Impianti e macchinari	329	513
Autovetture	1.722	2.113
Altri beni	289	75
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>11.699</b>	<b>13.739</b>

La tabella seguente riporta gli ammortamenti dei diritti d'uso di competenza dell'esercizio 2022:

€/000	2022
Terreni e fabbricati	4.147
Impianti e macchinari	232
Autovetture	1.487
Altri beni	71
<b>Totale ammortamenti del diritto d'uso</b>	<b>5.989</b>

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2021</b>	<b>6.781</b>	<b>4.745</b>	<b>18.649</b>	<b>13.087</b>	<b>43.263</b>	<b>280.277</b>
Incrementi	3.266	-	9.078	957	13.301	-
Cessioni e utilizzi fondo	(11)	-	11	(363)	(364)	-
Ammortamenti	(3.166)	(1.929)	(8.115)	-	(13.210)	-
Differenza di conversione	186	175	694	532	1.587	7.443
Riclassifiche e altri movimenti	13	-	-	(13)	-	-
<b>Valore netto fine esercizio 2021</b>	<b>7.068</b>	<b>2.990</b>	<b>20.318</b>	<b>14.201</b>	<b>44.577</b>	<b>287.720</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2022</b>	<b>7.068</b>	<b>2.990</b>	<b>20.318</b>	<b>14.201</b>	<b>44.577</b>	<b>287.720</b>
Incrementi	3.222	-	5.257	-	8.479	-
Cessioni e utilizzi fondo	(2)	-	0	(3)	(5)	-
Ammortamenti	(3.136)	(2.065)	(5.979)	-	(11.180)	-
Differenza di conversione	146	124	525	528	1.323	5.640
Riclassifiche e altri movimenti	642	-	13.619	(14.262)	(0)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2022</b>	<b>7.940</b>	<b>1.050</b>	<b>33.742</b>	<b>464</b>	<b>43.195</b>	<b>293.359</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 8.479 migliaia di euro, riguardanti *Software* per 3.222 migliaia di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo relativamente a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti sono pari a 11.180 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 9.896 migliaia di euro nella voce costi di distribuzione;
- per 124 migliaia di euro alla voce costi industriali
- per i restanti 1.158 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2022 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2022	Avviamento
Valore lordo	42.367	20.220	85.227	464	148.278	293.359
Fondo Ammortamento	(34.428)	(19.170)	(51.485)	-	(105.083)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>7.940</b>	<b>1.050</b>	<b>33.742</b>	<b>464</b>	<b>43.195</b>	<b>293.359</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2021	Avviamento
Valore lordo	38.569	19.484	65.713	14.201	137.967	287.720
Fondo Ammortamento	(31.501)	(16.494)	(45.395)	-	(93.390)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>7.068</b>	<b>2.990</b>	<b>20.318</b>	<b>14.201</b>	<b>44.577</b>	<b>287.720</b>

La voce Concessioni, licenze e marchi include prevalentemente il marchio domestico WEB EYEWEAR. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

## Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 293.359 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2022 nel Bilancio consolidato del Gruppo, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin SpA e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin SpA;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022, il Budget economico-finanziario 2023 e il Piano economico finanziario 2024-2027<sup>5</sup>. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano
  - (i) dal punto di vista commerciale il focus su crescita continua dei brand in portafoglio all'interno del quale la leadership di Tom Ford nel segmento luxury e di Guess in quello diffusion è in continua ascesa (la lista dei marchi gestiti dal Gruppo viene riportata a seguire: Tom Ford, Tod's, Ermenegildo Zegna, PUCCI, Moncler, Barton Perreira, Bally, Max Mara e Sport Max, Guess, Guess by Marciano, GANT, Harley Davidson, Swarovski, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole, Candie's oltre ad altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals, mentre il brand di proprietà WEB EYEWEAR); la rilevante ascesa dei prodotti rivolti allo sport outdoor grazie ai brand in portafoglio posizionati in tale segmento di mercato; la continua espansione commerciale del brand di proprietà WEB EYEWEAR; il continuo potenziamento del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi ed il completamento dell'implementazione del sistema di CRM anche presso le filiali del Gruppo; lo sviluppo commerciale di region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato;
  - (ii) dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2027, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,2%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 10,8%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ( $K_d = 3,6\%$ , al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ( $K_e = 12,7\%$ ), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione  $K_d/K_e$ , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

<sup>5</sup> il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 marzo 2023. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale (anno 2023 in accordo con il Budget e progressione del Business Plan fino all'esercizio 2027) al fine di rappresentare l'evoluzione del business, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2022.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 5% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "*stress test*" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

### 3. PARTECIPAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2022 tutte le Società del Gruppo risultano consolidate con il metodo integrale. Il Gruppo non possiede investimenti in società collegate o in altre partecipazioni.

### 4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2022 di 47.492 di migliaia di euro (47.495 migliaia di euro nel 2021), di cui attive per 52.354 migliaia e passive per 4.862 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 9.276 migliaia di euro (9.372 migliaia nel 2021), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 28.096 migliaia di euro (28.905 nel 2021), alla controllata Marcolin France Sas per 2.529 migliaia di euro (2.837 nel 2021), Marcolin do Brasil Ltda per 2.090 migliaia di euro (2.145 nel 2021) e Marcolin Eyewear (Shanghai) per 1.622 migliaia di euro (541 nel 2021).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 19.442 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su perdite fiscali per un importo pari a 14.063 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su interessi passivi non deducibili per un importo pari a 13.987 migliaia di euro.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 29 – Imposte sul reddito dell'esercizio.

### 5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2022 ha un saldo pari a 824 migliaia di euro (rispetto ad un valore di 842 migliaia di euro dell'esercizio precedente). La voce accoglie principalmente commissioni relative alla linea ssRCF, attivabile per un massimo di 46,2 milioni di euro della Capogruppo, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

### 6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2022 ammonta a 232 migliaia di euro (238 migliaia di euro nel 2021), risulta composta prevalentemente da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di immobili commerciali.

## 7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Prodotti finiti e merci	107.047	112.486
Materie prime	18.812	18.472
Prodotti in corso di lavorazione	14.745	18.520
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>140.604</b>	<b>149.478</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(33.989)	(46.171)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>106.615</b>	<b>103.307</b>

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una serie di azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, oltre ad investimenti quali sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. In particolare, con riferimento all'area del demand planning la società ha messo in atto una serie di progetti volti all'ottimizzazione dei flussi tra parte commerciale e parte industriale e logistica; ciò si è tradotto in un sensibile miglioramento della qualità dello stock di magazzino, vedendo come diretta conseguenza un decremento della consistenza lorda - pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2022 ed attesi per l'esercizio 2023 - unitamente alla minore esigenza di copertura del rischio obsolescenza merce tramite apposito fondo il quale, a parità di policy, incide sul magazzino lordo al 31 dicembre 2022 per il 24,2% rispetto al 30,9% dell'esercizio precedente.

## 8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti lordi	91.353	85.318
Fondo svalutazione crediti	(15.889)	(14.556)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>75.464</b>	<b>70.762</b>

L'ammontare dei crediti commerciali netti incrementa di 4.702 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sulla scia dell'aumento dei ricavi di Gruppo. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso al Gruppo di beneficiare di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato secondo il principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fattori di rischio finanziario" della presente relazione finanziaria.

**9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI**

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti tributari	9.716	8.777
Crediti verso altri	9.694	9.985
Attività per diritti di recupero prodotti resi	9.376	9.975
Altre attività	2.165	1.356
<b>Totale Altri</b>	<b>30.952</b>	<b>30.093</b>

Tale voce, pari a complessivi 30.952 migliaia di euro (30.093 migliaia nel 2021), presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di 858 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime SpA in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. Il saldo del credito verso 3 Cime SpA al 31 dicembre 2022 risulta pari a 7.187 migliaia di euro rispetto a 8.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

La diminuzione del credito rispetto all'esercizio precedente deriva dall'iscrizione dei debiti v./erario trasferiti al consolidato fiscale per effetto dell'imponibile fiscale a fini IRES rilevati dalla Marcolin SpA nell'esercizio 2022 e adeguamento delle imposte di competenza 2021 a seguito di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi nel corso del 2022.

La posta Attività per diritti di recupero prodotti resi accoglie la stima del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri, iscritta in tale voce in applicazione del principio IFRS 15.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2023.

**10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

La voce, che al 31 dicembre 2022 ammonta a 100 migliaia di euro, risulta composta prevalentemente dalla parte di interessi non ancora liquidati relativi ad un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo Marcolin SpA ad un soggetto terzo, sul quale maturarono interessi a tasso di mercato, il cui rimborso è stato effettuato nel periodo compreso tra il 2013 ed il 2022. Il saldo al 31 dicembre 2021 ammontava a 899 migliaia di euro.

**11. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è negativa per 2.9 milioni di euro. Detta variazione è esplicita nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2022 con riferimento alle disponibilità liquide.

**12. PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime SpA al 100%.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2022 a 170.304 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 7.180 migliaia di euro, risulta aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a 8.434 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. L'incremento di tale riserva rispetto l'esercizio precedente di 2.353 migliaia di euro è prevalentemente imputabile all'apprezzamento del Dollaro americano rispetto all'Euro al 31 dicembre 2022 del 6% rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente e del Reals brasiliano dell'11% nel medesimo periodo di confronto.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -621 migliaia di euro, include per 4.063 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin SpA e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin SpA, è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento intercompany per una quota capitale di 60 milioni di dollari al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. Medesima operazione è stata compiuta a novembre 2022, l'ammontare rinunciato in tale data è stato di 30 milioni di dollari. In entrambe le operazioni, l'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, pari a 35 milioni di dollari al 31 dicembre 2022, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La medesima operazione è stata compiuta nel corso dell'esercizio 2020, in ottemperanza al principio contabile IAS 21, al finanziamento in essere con la controllata brasiliana per un ammontare pari a 7.357 migliaia di euro, il quale è stato qualificato come "quasi equity loan".

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin SpA.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo Marcolin SpA ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
(€/000)	<b>31.12.2022</b>	<b>2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>2021</b>
<b>Bilancio della Capogruppo Marcolin SpA</b>	<b>290.449</b>	<b>(3.231)</b>	<b>293.505</b>	<b>106.898</b>
<b>Rettifiche di consolidamento:</b>				
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	153.763	1.242	110.336	4551
Eliminazione avviamenti civilistici	(3.331)	-	(3.157)	-
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(3.646)	-	(903)
Storno del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(185.774)	-	(142.433)	-
Eliminazione utili infragruppo	(3.852)	(608)	(3.244)	1.882
Deconsolidamento di partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	45.498
Altre rettifiche di consolidamento	(200)	447	(3.982)	(5.125)
<b>Totale rettifiche di consolidamento</b>	<b>(39.395)</b>	<b>(2.565)</b>	<b>(42.480)</b>	<b>45.903</b>
<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>251.054</b>	<b>(5.796)</b>	<b>251.025</b>	<b>152.801</b>
Interessi di minoranza	2.901	2.030	1.463	928
<b>Bilancio Consolidato di competenza del Gruppo</b>	<b>248.154</b>	<b>(7.825)</b>	<b>249.562</b>	<b>151.873</b>

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

### 13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 381.441 migliaia di euro, risultava pari a 383.220 migliaia di euro alla fine del 2021, con una variazione di 1.778 migliaia di euro. La voce accoglie principalmente il valore del prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 maggio 2021 per nominali 350 milioni di euro<sup>7</sup>. Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2026, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dell'IFRS 9 con il metodo del costo ammortizzato al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 7.094 migliaia di euro, di cui 1.057 migliaia di euro di competenza del 2022, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 5.282 migliaia di euro.

Nel novero dell'operazione dell'emissione obbligazionaria sopra citata, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), retto dalla legge inglese, per un importo massimo pari a Euro 46.250.000,00, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP SpA, Credit Suisse AG (Milan Branch), Intesa Sanpaolo SpA ed UniCredit SpA (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario. Tale linea di revolving risulta non usata alla data del 31 dicembre 2022. Relativamente a tale finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 694 migliaia di euro, di cui 127 migliaia di euro di competenza del 2022, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 491 migliaia di euro.

La voce in oggetto accoglie anche il valore del finanziamento da 25 milioni di euro erogato dal socio 3 Cime SpA nel corso del 2020 comprensivo degli interessi maturati alla data di bilancio, per un totale di Euro 28,7 milioni.

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione finanziaria.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	225.995	228.848
Attività finanziarie correnti e non correnti	332	1.137
Finanziamenti a breve termine	(11.111)	(21.426)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	-	(674)
Passività finanziarie non correnti	(381.441)	(383.220)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(166.226)</b>	<b>(175.335)</b>
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	28.779	27.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(137.448)</b>	<b>(148.056)</b>

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin SpA e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, dal 30 giugno 2022 è presente un "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra

<sup>7</sup> In data 27 maggio 2021 la Marcolin SpA ha sottoscritto un prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti de Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a Euro 350.000.000,00, retto dalla legge dello Stato di New York.

Di seguito le principali caratteristiche:

**Destinatari:** le obbligazioni potranno essere offerte e collocate: I) Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act"); II) Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

**Quotazione:** presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile;

**Prezzo di emissione:** 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

**Data finale di rimborso:** 15 novembre 2026.

**Saggio degli interessi:** tasso fisso pari al 6,125%

**Date di pagamento degli interessi:** 15 maggio, 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2021 fino alla data finale di rimborso inclusa.

Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tale covenant finanziario, il contratto di finanziamento include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2022 tutti i covenants sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2023 sulla base dei budget finanziari disponibili.

#### 14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 6.470 migliaia di euro (rispetto a 7.107 migliaia di euro nel 2021), con una variazione in diminuzione di 637 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento quiescenza e simili	Fondo rischi e oneri	Totale
<b>31/12/2020</b>	<b>3.463</b>	<b>1.160</b>	<b>2.140</b>	<b>6.763</b>
Accantonamenti	200	238	811	1.248
Utilizzi / rilasci	(431)	(381)	(264)	(1.076)
Perdita (utile) da attualizzazione	76	-	-	76
Riclassifiche	-	-	-	-
Differenza di conversione	46	2	48	95
<b>31/12/2021</b>	<b>3.354</b>	<b>1.018</b>	<b>2.735</b>	<b>7.107</b>
Accantonamenti	707	203	57	967
Utilizzi / rilasci	(243)	(391)	(805)	(1.439)
Perdita (utile) da attualizzazione	(252)	-	-	(252)
Differenza di conversione	40	20	27	87
<b>31/12/2022</b>	<b>3.606</b>	<b>849</b>	<b>2.014</b>	<b>6.470</b>

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito prevalentemente alla Capogruppo per 1.933 migliaia di euro<sup>8</sup>, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio<sup>9</sup>.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2022
Tasso di turnover +1,00%	1.937
Tasso di turnover -1,00%	1.924
Tasso di inflazione +0,25%	1.949
Tasso di inflazione -0,25%	1.912
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.902
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.960

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<sup>8</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>9</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: -3,57%; 6) tasso di incremento TFR: 3,23% per il 2022, 2,1% per il 2021; 7) tasso di inflazione: 2,3%, per il 2022, 0,8% per il 2021

<b>Contributi esercizio successivo</b>	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	6,83

- erogazioni previste dal piano:

<b>Anni</b>	<b>Erogazioni previste</b>
1	230
2	154
3	221
4	230
5	104

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

## 15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 980 migliaia di euro (rispetto a 752 migliaia di euro del 2021). La variazione rispetto l'esercizio precedente, risulta prevalentemente riconducibile a debiti di natura non commerciale in capo alla Marcolin SpA, principalmente riconducibili al valore del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nel corso del 2022 il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

## 16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Italia	47.826	46.762
Resto Europa	19.202	19.066
Nord America	34.867	30.294
Resto del Mondo	58.570	50.772
<b>Totale</b>	<b>160.465</b>	<b>146.894</b>

Con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2022 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile all'incremento dei volumi degli approvvigionamenti di merce. Il saldo beneficia inoltre della costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2022 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

## 17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 11.111 migliaia di euro (contro 22.100 migliaia di euro del 2021), con una variazione in diminuzione di 10.998 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le principali voci componenti il saldo risultano di seguito descritte:

- per un totale di 298 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario, rispetto ad un saldo pari a 12.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, decremento imputabile a rimborsi a scadenza ed anche a rimborsi anticipati grazie alla liquidità disponibile derivante dalla gestione operativa;
- debiti verso Altri finanziatori per 5.899 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond (nel 2021 pari a 3.860 migliaia di euro);
- debiti a breve termine per leasing per 4.913 migliaia di euro relativi all'applicazione del principio contabile IFRS16; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	2.870	-	-	-	2.870
Finanziamenti	298	-	-	-	298
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	4.913	6.433	1.292	219	12.857
Altri finanziatori	3.031	-	373.497	-	376.528
<b>31/12/2022</b>	<b>11.111</b>	<b>6.433</b>	<b>374.789</b>	<b>219</b>	<b>392.552</b>

Si segnala come al 31 dicembre 2022 non risultino sottoscritti strumenti di copertura dal rischio cambio.

## 18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo resi	Fondo garanzia prodotti	Totale altri fondi
<b>31/12/2020</b>	<b>233</b>	<b>11.574</b>	<b>2.233</b>	<b>14.041</b>
Accantonamenti	381	2.667	539	3.588
Utilizzi / rilasci	(198)	259	(160)	(99)
Differenza di conversione	4	685	80	769
<b>31/12/2021</b>	<b>420</b>	<b>15.186</b>	<b>2.692</b>	<b>18.299</b>
Accantonamenti	825	5.629	929	7.383
Utilizzi / rilasci	(78)	(4.337)	(769)	(5.184)
Differenza di conversione	24	395	70	490
<b>31/12/2022</b>	<b>1.192</b>	<b>16.873</b>	<b>2.923</b>	<b>20.987</b>

La voce altri fondi correnti ammonta a 20.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Gli Altri fondi, che assommano a 1.192 migliaia di euro, sono relativi a possibili rischi derivanti principalmente da obbligazioni di natura legale.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti, in accordo al principio contabile IFRS 15, con riferimento a futuri resi commerciali e/o qualitativi che l'azienda, sulla base degli elementi disponibili sia contrattuali sia di statistiche storiche, prevede di ricevere da clienti.

## 19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio delle altre passività correnti:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti v/personale	20.454	16.778
Debiti v/istituti previdenziali	3.669	4.062
Altre passività	1.360	1.236
<b>Totale</b>	<b>25.483</b>	<b>22.075</b>

Le altre passività correnti sono composte principalmente da debiti verso il personale e verso istituti previdenziali. L'incremento dei debiti verso il personale è diretta conseguenza di un maggior accantonamento della componente riferita ai premi di risultato ed altri incentivi, stanziati sulla base degli obiettivi annuali di risultato, non raggiunti pienamente nel corso del 2021.

## 20. IMPEGNI E GARANZIE

### **Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con atto a rogito notarile del 19 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile di complessivi euro 350 milioni nominali.

Le obbligazioni sono assistite da garanzie reali prestate dalla Società, dal proprio azionista di controllo 3 Cime SpA e da talune delle società controllate dalla Società (come di seguito indicato) per l'esatto adempimento di, inter alia, gli obblighi assunti dalla Società nei confronti della massa dei titolari delle Obbligazioni, costituite da:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di 3 Cime SpA;
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni mobili della stessa.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

### **Licenze**

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione, promozione, pubblicità, vendita e distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie. Il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2022, ammontano a 515.537 migliaia di euro (346.474 migliaia di euro nel 2021), di cui 82.900 migliaia di euro risultano in scadenza entro il prossimo esercizio. L'incremento degli impegni futuri rispetto all'ammontare presente nell'esercizio precedente risulta riconducibile all'estensione del diritto legale di durata del rapporto di licenza di alcuni marchi, motivo per cui è stato considerato un arco temporale maggiore.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	82.900	75.875
Da uno a cinque anni	352.499	204.362
Oltre cinque anni	80.138	66.237
<b>Totale</b>	<b>515.537</b>	<b>346.474</b>

Si segnala come il 15 Novembre 2022 Marcolin S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Estée Lauder Companies Inc. ("ELC") per entrare in un rapporto di licenza a lungo termine per TOM FORD eyewear. L'accordo costituisce una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD attualmente in vigore. Il nuovo accordo garantirà, infatti, una licenza perpetua a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari a TOM FORD che, all'atto del pagamento, sarà di proprietà di ELC. Il finanziamento dell'operazione avverrà per il tramite di utilizzo di cassa disponibile, unitamente ad un aumento di capitale, da parte dei soci di Marcolin, pari ad almeno 50 milioni di euro. Il nuovo accordo di licenza è subordinato al perfezionamento dell'operazione di acquisto di TOM FORD da parte di ELC, prevista entro la prima metà del 2023.

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 4.765 migliaia di euro (3.320 migliaia nel 2021).

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN**

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2021.

**21. RICAVI NETTI**

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2022 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2022		2021		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
EMEA	260.140	47,5%	220.120	48,3%	40.020	18,2%
Americas	232.329	42,4%	199.286	43,8%	33.043	16,6%
Resto del Mondo	30.916	5,6%	19.615	4,3%	11.301	57,6%
Asia	23.970	4,4%	16.352	3,6%	7.618	46,6%
<b>Totale</b>	<b>547.355</b>	<b>100,0%</b>	<b>455.374</b>	<b>100,0%</b>	<b>91.981</b>	<b>20,2%</b>

I ricavi netti del 2022 ammontano a 547.355 migliaia di euro rispetto ai 455.374 migliaia di euro del 2021. Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

**22. COSTO DEL VENDUTO**

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Costo del prodotto	208.627	38,1%	177.567	39,0%
Costo del personale	11.700	2,1%	11.887	2,6%
Ammortamenti e svalutazioni	3.580	0,7%	3.700	0,8%
Altri costi	4.415	0,8%	4.665	1,0%
<b>Totale</b>	<b>228.323</b>	<b>41,7%</b>	<b>197.818</b>	<b>43,4%</b>

Il costo del venduto ammonta a 228.323 migliaia di euro rispetto a 197.818 migliaia di euro del 2021, incidenza sulle vendite nette in miglioramento rispetto allo scorso esercizio di circa 1,7% per effetto sia di un miglior mix commerciale (brands e canali di vendita) sia alle efficienze industriali e distributive, nonostante il complesso contesto macroeconomico il quale ha determinato, tra i suoi effetti, anche un generale incremento dei costi di trasporto sugli acquisti oltre ad un generale aumento dei costi delle utenze industriali.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

### 23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2022 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	59.107	10,8%	53.413	11,7%
Prowigioni	31.159	5,7%	28.702	6,3%
Ammortamenti e svalutazioni	19.137	3,5%	19.216	4,2%
Royalties	62.635	11,4%	54.100	11,9%
Pubblicità e PR	43.593	8,0%	29.838	6,6%
Altri costi	30.203	5,5%	25.493	5,6%
<b>Totale</b>	<b>245.835</b>	<b>44,9%</b>	<b>210.761</b>	<b>46,3%</b>

La voce in esame, di ammontare pari a 245.835 migliaia di euro rispetto a 210.761 migliaia di euro del 2021, presenta un significativo miglioramento in termini di incidenza percentuale sul fatturato consolidato, prevalentemente per effetto positivo sia del miglior assorbimento della sua componente fissa o semivariabile data dal costo del personale e dagli ammortamenti, sia delle azioni intraprese dal management volte a diffondere una cultura aziendale volta al contenimento dei costi ritenuti non strategici.

Con riferimento ai costi di pubblicità/PR, la crescita è direttamente imputabile alla ripresa delle attività ordinarie tipiche del periodo pre Covid-19, quali partecipazione ad eventi e fiere ed altre attività in pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*.

La voce altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano spese di trasporto su vendite, spese commerciali sostenute per la rete vendita, servizi relativi all'area commerciale, affitti passivi, spese viaggio, spese telefoniche ed assicurative, spese di rappresentanza le quali complessivamente mantengono un'incidenza simile sul fatturato consolidato, nonostante la pressione inflattiva su molte categorie di costi presenti in tale voce ed una generale ripresa dei viaggi dopo il rallentamento visto negli anni precedenti causati dalle restrizioni derivanti dalle politiche di contenimento della pandemia da Covid-19.

### 24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	17.825	3,3%	15.394	3,4%
Svalutazione dei crediti	2.123	0,4%	625	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	2.780	0,5%	4.213	0,9%
Altri costi	23.268	4,3%	16.607	3,6%
<b>Totale</b>	<b>45.996</b>	<b>8,4%</b>	<b>36.839</b>	<b>8,1%</b>

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2022 a 45.996 migliaia di euro contro 36.839 migliaia di euro nel 2021. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in sensibile incremento, deriva da una valutazione del management di copertura tramite apposito fondo di alcuni crediti in mercati complessi, anche per dinamiche di natura economica del paese, quali Cina e Messico.

Tra gli Altri costi sono incluse principalmente spese riferite a compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni, servizi riferiti all'area generale e amministrativa, spese EDP e sistemi informativi, consulenze di natura generale ed amministrativa, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi ed altre spese varie. L'incremento del saldo risulta anche imputabile ad attività non ricorrenti, quali il maggior utilizzo di servizi di consulenza in area APAC, rientrante nel progetto di riorganizzazione delle attività commerciali e societaria in tale region, oltre ad oneri legati a potenziali acquisizioni ed altre operazioni di natura straordinaria.

**25. DIPENDENTI**

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2022, confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2022	31/12/2021	2022	2021
Dirigenti	56	73	55	71
Quadri / Impiegati	1029	1062	1.038	1.037
Operai	769	712	762	694
<b>Totale</b>	<b>1.854</b>	<b>1.847</b>	<b>1.855</b>	<b>1.802</b>

**26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI**

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Altri ricavi	1.170	0,2%	1.560	0,3%
Altri costi	(2.680)	(0,5%)	(106)	(0,0%)
<b>Totale</b>	<b>(1.509)</b>	<b>-0,3%</b>	<b>1.454</b>	<b>0,3%</b>

Il saldo di tale voce presenta un onere netto per 1.509 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 1.454 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie in via residuale riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti vari.

**27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE**

La società nel corso dell'esercizio 2022 non ha avuto investimenti in società collegate, motivo per cui il saldo risulta pari a zero. Come elemento di confronto dell'esercizio 2021 si ricorda come la voce, di ammontare pari a 166.764 migliaia di euro, corrispondesse all'effetto del deconsolidamento della partecipazione in Thélios SpA, iscritta in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. In data 23 dicembre 2021 infatti Marcolin e LVMH decisero di terminare il rapporto partecipativo nella *Joint Venture* Thélios. Tale operazione, tra le altre, ha apportato un provento da partecipazioni iscritto nella voce in esame dato come differenziale tra l'ammontare incassato dalla cessione al socio Vicuna Holding SpA del 49% delle azioni Thélios SpA, pari a n. 490.000 azioni di classe B, al prezzo di Euro 158 milioni di Euro ed il valore della partecipazione in Thélios che, alla data della transazione, risultava pari a -8.8 milioni di euro.

**28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentato di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Proventi finanziari	14.580	2,7%	8.485	1,9%
Oneri finanziari	(39.229)	(7,2)%	(29.878)	(6,6)%
<b>Totale</b>	<b>(24.650)</b>	<b>(4,5)%</b>	<b>(21.393)</b>	<b>(4,7)%</b>

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Proventi finanziari</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi attivi ed altri proventi	262	0,0%	567	0,1%
Utili su cambi	14.318	2,6%	7.917	1,7%
<b>Totale</b>	<b>14.580</b>	<b>2,7%</b>	<b>8.485</b>	<b>1,9%</b>

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

<b>Oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi passivi	(27.426)	(5,0)%	(26.564)	(5,8)%
Perdite su cambi	(11.803)	(2,2)%	(3.314)	(0,7)%
<b>Totale</b>	<b>(39.229)</b>	<b>(7,2)%</b>	<b>(29.878)</b>	<b>(6,6)%</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 24.650 migliaia di euro, rispetto ai 21.393 migliaia di euro registrati nel 2021.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 14.580 migliaia di euro ed oneri per 39.229 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 262 migliaia di euro;
- interessi passivi per 27.426 migliaia di euro costituiti principalmente da:
  - 21.567 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin SpA il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
  - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
  - 4.800 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 3.448 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin SpA e per 1.350 migliaia di euro alle altre Società controllate). Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha efficientato la struttura dell'indebitamento finanziario, rimborsando, anche anticipatamente, debiti finanziari verso istituti di credito, come meglio descritto al paragrafo "17. Passività finanziarie correnti" il cui impatto positivo in termini di minori interessi passivi finanziari si apprezzerà nel corso dell'esercizio 2023.

Con riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positiva per 2.515 migliaia di euro nel 2022 ed imputabile prevalentemente all'effetto rivalutativo dei conti correnti espressi in dollari americani per effetto diretto dell'apprezzamento di tale valuta nel corso dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

## 29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad oneri per 6.838 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 5.010 migliaia di euro, imposte differite nette per 678 migliaia di euro, oneri da consolidato fiscale per 530 migliaia di euro e per imposte relative all'esercizio precedente per 619 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Imposte correnti	(5.010)	(3.118)
Imposte differite	(678)	1.989
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(530)	(2.146)
Imposte relative all'anno precedente	(619)	(706)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(6.838)</b>	<b>(3.980)</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2022 pari ad euro 5.010 migliaia di euro sono riconducibili alle società (esclusa la Capogruppo) che hanno chiuso il loro esercizio con un imponibile fiscale positivo, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento alla Marcolin SpA si segnala l'iscrizione di un onere da consolidato fiscale per 530 migliaia di euro interamente riconducibile al credito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime SpA in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante. Per maggiori informazioni si rinvia al

paragrafo “Consolidato fiscale nazionale” nella parte iniziale delle note illustrative. Le imposte differite invece sono riferite principalmente alle Società controllate estere.

Per quanto attiene alle imposte correnti il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

<b>Riconciliazione Imposte</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>		<b>31/12/2021</b>	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>1.042</b>		<b>156.781</b>
Imposte teoriche	24,0%	(250)	24,0%	(37.627)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-37,1%	387	0,3%	(525)
IRAP e altre imposte minori	65,3%	(681)	0,1%	(226)
Maggiori imposte per costi non deducibili	420,1%	(4.377)	2,9%	(4.564)
Minori imposte per redditi non imponibili	-125,7%	1.310	-25,3%	39.641
Imposte relative a esercizi precedenti	79,6%	(829)	0,5%	(706)
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	26,5%	(276)	0,1%	(153)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	-16,4%	171	-0,1%	178
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote e delle normative fiscali	248,7%	(2.591)	0,2%	(379)
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	0,0%	-	-0,1%	208
Altre differenze	-28,8%	300	-0,1%	174
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>656,2%</b>	<b>(6.838)</b>	<b>2,5%</b>	<b>(3.980)</b>

Con riferimento alla categoria “Maggiori imposte per costi non deducibili”, la principale componente riguarda la non deducibilità degli interessi passivi finanziari in capo a Marcolin S.p.A., come previsto dalla normativa fiscale (articolo 96 del TUIR) che ne prevede la deducibilità nel limite degli interessi attivi e, per l'eccedenza, del 30% del ROL. Su tale quota di interessi passivi indeducibili, la Società in via prudenziale ha iscritto le relative imposte differite attive solamente per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Con riferimento inoltre alla filiale americana si segnala come nel corso del 2022 sia intervenuta una modifica alla normativa regolante la deducibilità degli interessi passivi finanziari tale da determinare la necessità di ridurre la porzione di interessi temporaneamente indeducibili iscritti tra i crediti per imposte differite attive, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro, iscritto nella categoria “Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote e delle normative fiscali”.

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Imposte differite attive</b> (euro/000)	<b>Ammontare differenze temporanee</b> <b>31.12.2022</b>	<b>Effetto fiscale</b> <b>31.12.2022</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b> <b>31.12.2021</b>	<b>Effetto fiscale</b> <b>31.12.2021</b>
Perdite fiscali pregresse	57.097	14.063	54.466	13.444
Contributi e compensi deducibili per cassa	10.042	2.569	5.860	1.480
Interessi finanziari non deducibili	53.060	13.987	50.057	10.993
Fondi del magazzino	23.876	6.212	40.604	10.581
Fondo rischi su resi	2.781	796	1.483	476
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	2.699	715	1.947	774
Fondo svalutazione crediti tassato	9.234	2.504	8.338	2.324
Differenze passive su cambi non realizzate	4.451	1.257	2.283	1.154
Reddito CFC	1.448	351	1.446	351
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	4.492	795	1.471	490
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	1.104	322	1.237	345
Altro	11.518	3.517	6.087	6.002
Fondi per rischi e oneri	14.542	3.913	10.342	2.669
Intercompany profit	5.205	1.353	4.384	1.140
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>201.549</b>	<b>52.354</b>	<b>190.005</b>	<b>52.223</b>

<b>Imposte differite passive</b> <i>(euro/000)</i>	<b>Ammontare differenze temporanee</b> <b>31.12.2022</b>	<b>Effetto fiscale</b> <b>31.12.2022</b>	<b>Ammontare differenze temporanee</b> <b>31.12.2021</b>	<b>Effetto fiscale</b> <b>31.12.2021</b>
Differenze attive su cambi non realizzate	(10.970)	(2.662)	(10.752)	(2.625)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.724)	(1.265)	(1.855)	(507)
Altro	(2.164)	(667)	(7.213)	(1.596)
TFR IAS	(399)	(96)	(76)	(0)
Dividendi non incassati	(718)	(172)	-	-
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(18.975)</b>	<b>(4.862)</b>	<b>(19.897)</b>	<b>(4.728)</b>
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>182.574</b>	<b>47.492</b>	<b>170.108</b>	<b>47.495</b>

La differenza rispetto all'esercizio precedente del saldo delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 3 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 678 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi -1.622 migliaia di euro;
- Effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro per 2.297 migliaia di euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 2,5 milioni di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 0,6 milioni di euro.

**INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI, CON PARTI CORRELATE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

**Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2022, si segnalano alcuni costi di natura non ricorrente come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

**Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin SpA e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2022.

**Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto**

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti anche con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2022 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

<b>Parti Correlate</b> (euro/000)	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Tipologia</b>
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	415	-	32	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	395	28.779	7.672	Consolidante
<b>Totale</b>	<b>1.915</b>	<b>395</b>	<b>28.860</b>	<b>7.672</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2021:

<b>Società</b> (euro/000)	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Tipologia</b>
<b>Altre parti correlate</b>					
Pai Partners Sas	60	-	125	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	662	-	277	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	-	27.279	8.184	Consolidante
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>2.222</b>	<b>-</b>	<b>27.680</b>	<b>8.184</b>	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

<b>(euro/000)</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
	<b>Consiglio Amministrazione</b>	<b>Collegio Sindacale</b>	<b>Consiglio Amministrazione</b>	<b>Collegio Sindacale</b>
Emolumenti per carica	200	100	185	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.000	-	1.000	-
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>100</b>	<b>1.185</b>	<b>100</b>

Si segnala come nel corso dell'esercizio siano stati elargite altre somme al Consiglio di Amministrazione come descritto al paragrafo "24. Costi generali e amministrativi".

**Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 16-bis**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e società del network PwC alla Capogruppo e alle sue Controllate ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis:

Servizi di revisione ed altri (euro/000)	Importo
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	177
Servizi di revisione contabile alle Controllate	173
<b>Totale</b>	<b>350</b>

**Contributi pubblici**

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin SpA, esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2022.

**Agevolazione superammortamento**

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2022 per un ammontare di euro 334.243.

**Agevolazione iperammortamento**

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2018 al 2020 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2022 per un ammontare di euro 794.496.

**Credito di imposta investimenti beni strumentali**

La Legge di Bilancio 2021 (articolo 1 commi 1051 - 1063 della Legge 178/2020), come modificato dalle Legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 44 della Legge 234/2021) riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali ordinari e c.d. "Industria 4.0".

Tale credito d'imposta si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, condizione che entro il 31 dicembre 2022 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Marcolin SpA ha sostenuto nel corso del 2022 costi agevolabili che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 380.551.

**Credito d'imposta energia elettrica e gas**

Marcolin SpA nel corso dell'esercizio 2022 ha beneficiato del credito d'imposta a favore delle imprese diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica (ex articolo 3 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di energia elettrica per il secondo, terzo e quarto trimestre del 2022 pari ad euro 240.535 e del credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (ex articolo 4 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di gas naturale per il secondo, terzo e quarto trimestre del 2022 pari ad euro 49.439.

**Credito protezione civile**

Marcolin SpA nell'esercizio 2022 ha beneficiato del credito d'imposta spettante ai datori di lavoro dei volontari di protezione civile (ex articolo 38 del DL 17 ottobre 2016, n. 189) pari ad euro 1.908.

**Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni**

L'azienda nel corso del 2022 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi INPS:

- Contributo per assunzione giovani di cui alla L 205/2017 modificata dall'art 1 comma 10 della L 160/2019 di euro 16.921,34;

- Sovvenzione nell'ambito della misura "Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013" (misura di aiuto n. SA 100284) di euro 14.916.

***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

L'andamento del business nei primi mesi del 2023 è risultato positivo, al contempo il contesto di tensione geopolitica attualmente in corso, principalmente con riferimento al conflitto in Ucraina, non permette di anticipare eventuali effetti negativi connessi a tale evento, restando peraltro inteso come il Gruppo non risulti significativamente esposto verso tali territori, Russia compresa, il cui fatturato incide in misura inferiore al 2% del totale fatturato consolidato.

Gli elevati tassi d'inflazione tuttora presenti ed il conseguente effetto di incremento dei tassi d'interesse a seguito delle azioni prese dalle banche centrali per mitigare l'aumento dei prezzi, potrebbe generare problematiche di stabilità di alcuni istituti bancari, come emerso recentemente con riferimento alla crisi di alcune banche statunitensi, con possibili estensioni anche in altre aree del mondo. In base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente documento, le tensioni a livello di sistema finanziario che hanno interessato alcuni istituti di credito, non hanno impatti diretti sulla struttura finanziaria del Gruppo.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022.

RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della Marcolin SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Marcolin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albruzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263891 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10***

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)



BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN SPA

AL 31 DICEMBRE 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	25.578.791	26.917.512
Immobilizzazioni immateriali	2	23.183.755	23.059.426
Aviamento	2	186.226.529	186.226.529
Partecipazioni	3	184.389.494	140.336.608
Imposte differite attive	27	12.340.881	12.179.900
Altre attività non correnti	4	491.319	618.056
Attività finanziarie non correnti	5	40.196.222	57.415.076
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>472.406.991</b>	<b>446.753.107</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	61.045.073	55.074.712
Crediti commerciali	7	74.495.645	66.848.000
Altre attività correnti	8	15.929.891	13.360.689
Attività finanziarie correnti	9	32.008.482	37.452.235
Disponibilità liquide	10	199.449.693	213.425.328
<b>Totale attività correnti</b>		<b>382.928.786</b>	<b>386.160.964</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>855.335.776</b>	<b>832.914.071</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	11		
Capitale sociale		35.902.750	35.902.750
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	42.827.001
Riserva legale		7.180.550	6.437.117
Altre riserve		47.008.488	46.833.650
Utili portati a nuovo		160.760.828	54.606.294
Risultato dell' esercizio		(3.230.569)	106.897.967
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>290.449.049</b>	<b>293.504.780</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	12	375.191.383	372.802.726
Fondi non correnti	13	3.669.464	5.109.470
Imposte differite passive	27	3.064.195	2.807.644
Altre passività non correnti	14	914.184	749.103
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>382.839.225</b>	<b>381.468.943</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	15	127.125.894	119.874.053
Passività finanziarie correnti	16	34.756.218	22.910.144
Fondi correnti	17	6.060.295	3.199.003
Debiti tributari	27	2.337.148	2.321.514
Altre passività correnti	18	11.767.946	9.635.634
<b>Totale passività correnti</b>		<b>182.047.501</b>	<b>157.940.348</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>564.886.727</b>	<b>539.409.291</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>855.335.776</b>	<b>832.914.071</b>

## CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Note	2022	%	2021	%
Ricavi netti	20	295.119.818	100,0%	248.530.803	100,0%
Costo del venduto	21	(165.154.169)	(56,0)%	(149.261.730)	(60,1)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>129.965.649</b>	<b>44,0%</b>	<b>99.269.073</b>	<b>39,9%</b>
Costi di distribuzione e marketing	22	(110.038.006)	(37,3)%	(91.996.830)	(37,0)%
Costi generali e amministrativi	23	(20.024.317)	(6,8)%	(14.624.702)	(5,9)%
Altri costi e ricavi operativi	25	8.412.417	2,9%	8.289.310	3,3%
Altri ricavi operativi	25	10.830.890	3,7%	8.323.796	3,3%
Altri costi operativi	25	(2.418.473)	(0,8)%	(34.486)	(0,0)%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>8.315.743</b>	<b>2,8%</b>	<b>936.851</b>	<b>0,4%</b>
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	26	3.015.574	1,0%	119.615.702	48,1%
Proventi finanziari	27	22.099.572	7,5%	16.442.974	6,6%
Oneri finanziari	27	(35.260.268)	(11,9)%	(27.665.726)	(11,1)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(1.829.379)</b>	<b>(0,6)%</b>	<b>109.329.801</b>	<b>44,0%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(1.401.190)	(0,5)%	(2.431.834)	(1,0)%
<b>RISULTATO DELL' ESERCIZIO</b>		<b>(3.230.569)</b>	<b>(1,1)%</b>	<b>106.897.967</b>	<b>43,0%</b>

(euro)	2022	2021
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(3.230.569)</b>	<b>106.897.967</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	174.838	(58.563)
<b>Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</b>	<b>174.838</b>	<b>(58.563)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(3.055.731)</b>	<b>106.839.404</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>6.437.117</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(605.196)</b>	<b>111.634.903</b>	<b>(26.934.948)</b>	<b>216.759.037</b>
Allocazione risultato 2020	-	-	-	-	-	-	(26.934.948)	26.934.948	-
Acquisto e annullamento di Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	(30.093.661)	-	(30.093.661)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	106.897.967	106.897.967
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(58.563)	-	-	(58.563)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(58.563)	-	106.897.967	106.839.404
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>6.437.117</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(663.759)</b>	<b>54.606.294</b>	<b>106.897.967</b>	<b>293.504.780</b>
Allocazione risultato 2021	-	-	743.433	-	-	-	106.154.534	(106.897.967)	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(3.230.569)	(3.230.569)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	174.838	-	-	174.838
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	174.838	-	(3.230.569)	(3.055.731)
<b>Saldi al 31 dicembre 2022</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>7.180.550</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(488.921)</b>	<b>160.760.828</b>	<b>(3.230.569)</b>	<b>290.449.049</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.230.569)	106.897.967
Ammortamenti	1,2	12.896.956	15.432.922
Accantonamenti	13,17	7.982.581	(457.626)
Imposte dell'esercizio	27	1.401.190	2.294.834
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	13.160.696	11.222.753
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(3.025.300)	(119.625.176)
<b>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>29.185.554</b>	<b>15.765.674</b>
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	7	(6.742.071)	(15.810.120)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	6	(12.276.485)	6.979.915
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	15	7.251.841	34.192.424
<b>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</b>		<b>(11.766.715)</b>	<b>25.362.219</b>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	(2.416.647)	5.736.472
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	2.297.393	2.026.762
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(550.000)	(779.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte	27	(587.640)	(5.053.772)
<b>Altri elementi del capitale circolante</b>		<b>(1.256.894)</b>	<b>1.930.462</b>
Imposte pagate		(109.663)	-
Interessi incassati		7.120.000	6.074.361
Interessi pagati		(22.914.000)	(18.454.000)
<b>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</b>		<b>(17.160.557)</b>	<b>(10.449.176)</b>
<b>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</b>		<b>(28.927.272)</b>	<b>14.913.043</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>258.282</b>	<b>30.678.717</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(3.906.516)	(5.885.754)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	9.726	9.778
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(6.540.049)	(5.010.774)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(4.059.000)	158.000.000
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(14.495.839)</b>	<b>147.113.250</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)		(2.083.000)	(4.900.000)
- Rimborsi	5,9	2.241.000	35.946.000
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	12,16	-	350.000.000
- (Rimborsi)	12,16	(2.710.636)	(344.961.000)
Finanziamenti erogati da Soci	12,16		
Leasing pagati nell'esercizio		(1.169.305)	(1.100.682)
<b>Altre attività e passività finanziarie</b>	5,9,12,16	<b>2.988.862</b>	<b>(5.317.064)</b>
Dividendi incassati	11	2.695.000	831.000
Acquisto quote da soci di minoranza		-	(3.634.000)
Variazione delle riserve	Mov. PN	-	(58.000)
Acquisto e annullamento azioni proprie	Mov. PN	-	(30.093.661)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>1.961.922</b>	<b>(3.287.407)</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>(12.275.635)</b>	<b>174.504.560</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(1.700.000)	(279.000)
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>213.425.328</b>	<b>39.199.777</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>199.449.693</b>	<b>213.425.328</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2022

### **Premesse**

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime SpA al 100%.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio 3 Cime SpA sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

\*\*\*\*\*

### **Informazioni generali**

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin SpA al 31 dicembre 2022, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2022.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Marcolin SpA è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin SpA è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzi.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia infine che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023.

## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio della Capogruppo Marcolin SpA relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2023, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Capogruppo Marcolin SpA gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa della Società.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2022**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2022:

#### *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*

Omologato dall’Unione Europea il 28 giugno 2021 tramite il regolamento n. 2021/1080

#### *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment;*

Omologato dall’Unione Europea il 28 giugno 2021 tramite il regolamento n. 2021/1080

#### *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Omologato dall’Unione Europea il 28 giugno 2021 tramite il regolamento n. 2021/1080

#### *Annual improvements to IFRSs 2018-2020.*

I suddetti *amendments* non hanno avuto impatti per la Società.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2022**

*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*  
Omologato dall’Unione Europea il 08 settembre 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.* Omologato dall’Unione Europea il 11 agosto 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*

Omologato dall’Unione Europea il 2 Marzo 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

*IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments to IFRS 17*

Omologato dall’Unione Europea il 19 Novembre 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2022 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

### ***Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea***

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date.* Emesso il 23 gennaio 2020, e 15 luglio 2020 rispettivamente.

*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.*  
Emesso il 22 settembre 2022, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2022.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

### ***Scelta degli schemi di Bilancio***

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono espresse in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin SpA sono i seguenti:

#### ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi

possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

### **Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

### **Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

### **Valutazione del fair value**

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

### **Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti**

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali la Società non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, la società privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la società.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

### **Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

## **Patrimonio Netto**

### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

### **Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto

economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### **Componenti positivi di reddito**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

### **Consolidato fiscale nazionale**

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla Società controllante 3Cime SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime SpA la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime SpA una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime SpA, della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime SpA e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

## FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

### ***Rischi di mercato e di cambio***

Marcolin SpA opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese e del Reals brasiliano.

Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

### ***Rischio di tasso di interesse***

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo a Marcolin SpA.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### ***Sensitivity analysis su tassi di interesse***

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2022. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

Dalla suddetta analisi è stato escluso anche il prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021 in quanto presenta un tasso d'interesse fisso al 6,125%.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto positivo sarebbe di circa 446 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti rispetto interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto negativo di 179 migliaia di euro.

**Rischio di credito**

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali la Società opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

<b>Crediti commerciali ed altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Italia	23.737	25.022
Resto Europa	25.278	16.915
Nord America	19.739	11.522
Resto del mondo	18.512	25.151
<b>Totale</b>	<b>87.266</b>	<b>78.611</b>

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Italia	11.221	13.272
Resto Europa	17.332	15.035
Nord America	19.153	11.115
Resto del mondo	17.376	17.001
<b>Totale</b>	<b>65.083</b>	<b>56.424</b>

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

<b>Scadenzario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2021</b>			
A scadere	56.424	(545)	56.969
Scaduti da meno di tre mesi	4.891	(831)	4.059
Scaduti da tre a sei mesi	536	0	536
Scaduti oltre sei mesi	6.351	0	6.351
<b>Totale</b>	<b>68.202</b>	<b>(1.377)</b>	<b>67.916</b>
<b>31/12/2022</b>			
A scadere	65.083	(465)	65.548
Scaduti da meno di tre mesi	3.777	(1.241)	5.018
Scaduti da tre a sei mesi	396	0	396
Scaduti oltre sei mesi	6.930	0	6.930
<b>Totale</b>	<b>76.185</b>	<b>(1.706)</b>	<b>77.891</b>

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin SpA, si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Scaduti da meno di tre mesi	619	948
<b>Totale</b>	<b>619</b>	<b>948</b>

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenzario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

<b>Scadenzario crediti protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2021</b>			
Scaduti da oltre dodici mesi	2.105	(2.082)	23
<b>Totale</b>	<b>2.105</b>	<b>(2.082)</b>	<b>23</b>
<b>31/12/2022</b>			
Scaduti da oltre dodici mesi	1.711	(1.695)	16
<b>Totale</b>	<b>1.711</b>	<b>(1.695)</b>	<b>16</b>

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Apertura	3.458	3.887
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	275	(234)
Utilizzi	(333)	(195)
<b>Totale fine periodo</b>	<b>3.401</b>	<b>3.458</b>

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime SpA, azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale della Marcolin SpA.

### Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo. Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	33.178	-	373.497	-	401.196
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	21.902	43.349	27.003	4	6.545
Debiti per leasing	1.578	1.237	451	7	3.272
Debiti commerciali	127.126	-	-	-	127.126

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati nel 2020 secondo il principio contabile IFRS 9 e IFRS16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2022</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	74.496	72.205	199.450
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>74.496</b>	<b>72.205</b>	<b>199.450</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2021</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	66.848	94.867	213.425
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>66.848</b>	<b>94.867</b>	<b>213.425</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2022</b>			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	127.126	59.197	347.478
Passività finanziarie per leasing	-	3.272	-
<b>Totale</b>	<b>127.126</b>	<b>62.470</b>	<b>347.478</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2021</b>			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	119.874	38.848	345.631
Passività finanziarie per leasing	-	4.105	-
<b>Totale</b>	<b>119.874</b>	<b>42.952</b>	<b>345.631</b>

## LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

## USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

### **Avviamento**

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" rate).

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato.

In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

### **Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti**

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di rendere prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Imposte differite attive**

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri.

La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte in questione.

## ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN SPA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

### 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2021</b>	<b>12.914</b>	<b>7.911</b>	<b>1.680</b>	<b>4.272</b>	<b>295</b>	<b>27.073</b>
Incrementi	507	3.108	493	2.072	236	6.414
Cessioni e utilizzi fondo	(10)	(1)	(2)	33	(28)	(7)
Ammortamenti	(1.130)	(2.162)	(994)	(2.277)	-	(6.563)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	86	182	(268)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2021</b>	<b>12.281</b>	<b>8.856</b>	<b>1.262</b>	<b>4.282</b>	<b>235</b>	<b>26.917</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2022</b>	<b>12.281</b>	<b>8.856</b>	<b>1.262</b>	<b>4.282</b>	<b>235</b>	<b>26.917</b>
Incrementi	518	1.993	465	2.229	34	5.238
Cessioni e utilizzi fondo	-	0	(0)	(21)	-	(22)
Ammortamenti	(1.046)	(2.242)	(839)	(2.427)	-	(6.554)
Riclassifiche e altri movimenti	-	136	-	86	(223)	(0)
<b>Valore netto fine esercizio 2022</b>	<b>11.754</b>	<b>8.743</b>	<b>887</b>	<b>4.149</b>	<b>46</b>	<b>25.579</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati pari a 5.238 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano principalmente gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati" e "Altri Beni", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale e di autovetture aziendali, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- impianti e macchinari industriali per 1.993 migliaia di euro riferiti principalmente all'acquisto di centri di lavoro a controllo numerico;
- attrezzature industriali e commerciali, per 465 migliaia di euro;
- *hardware*, mobili d'ufficio e auto aziendali ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 2.229 migliaia di euro;

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2022, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2022
Valore lordo	25.519	31.645	20.868	16.040	46	94.118
Fondo ammortamento	(13.765)	(22.902)	(19.981)	(11.891)	-	(68.539)
<b>Valore Netto</b>	<b>11.754</b>	<b>8.743</b>	<b>887</b>	<b>4.149</b>	<b>46</b>	<b>25.579</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2021
Valore lordo	25.306	29.716	20.682	15.276	236	91.217
Fondo ammortamento	(13.025)	(20.860)	(19.420)	(10.994)	-	(64.299)
<b>Valore Netto</b>	<b>12.282</b>	<b>8.856</b>	<b>1.263</b>	<b>4.282</b>	<b>235</b>	<b>26.917</b>

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2022	31/12/2021
Terreni e fabbricati	1.455	1.361
Impianti e macchinari	213	354
Autovetture	680	816
Altri beni	264	36
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>2.612</b>	<b>2.566</b>

La tabella seguente riporta gli ammortamenti alla data del 31.12.2022.

€/000	2022
Terreni e fabbricati	378
Impianti e macchinari	142
Autovetture	591
Altri beni	54
<b>Totale ammortamenti del diritto d'uso</b>	<b>1.164</b>

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2021</b>	<b>4.370</b>	<b>2.055</b>	<b>10.511</b>	<b>6.888</b>	<b>23.830</b>	<b>186.227</b>
Incrementi	2.469	-	5.166	350	7.979	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	(89)	(89)	-
Ammortamenti	(2.375)	(819)	(5.467)	-	(8.661)	-
Riclassifiche e altri movimenti	13	-	-	(13)	-	-
<b>Valore netto fine esercizio 2021</b>	<b>4.477</b>	<b>1.236</b>	<b>10.209</b>	<b>7.137</b>	<b>23.059</b>	<b>186.227</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2022</b>	<b>4.477</b>	<b>1.236</b>	<b>10.209</b>	<b>7.137</b>	<b>23.059</b>	<b>186.227</b>
Incrementi	3.183	-	3.284	-	6.467	-
Ammortamenti	(2.190)	(818)	(3.335)	-	(6.343)	-
Riclassifiche e altri movimenti	300	-	6.837	(7.137)	(0)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2022</b>	<b>5.770</b>	<b>419</b>	<b>16.995</b>	<b>(0)</b>	<b>23.183</b>	<b>186.227</b>

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridottosi nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del Capitale investito netto comprensivo dell'avviamento si basa sul "value in use" del Gruppo il quale è stato assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze del *test di impairment* effettuato ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia recuperabile, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin SpA.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 6.467 migliaia di euro (7.979 migliaia nel 2021), di cui 3.183 migliaia di euro riferiti a *Software*, relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed ad altre immobilizzazioni immateriali.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	25.888	7.437	51.820	-	85.145	186.227
Fondo Ammortamento	(20.118)	(7.018)	(34.825)	-	(61.962)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>5.770</b>	<b>419</b>	<b>16.995</b>	<b>0</b>	<b>23.184</b>	<b>186.227</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	23.123	7.437	41.699	7.137	79.396	186.227
Fondo Ammortamento	(18.646)	(6.201)	(31.490)	-	(56.337)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>4.477</b>	<b>1.236</b>	<b>10.209</b>	<b>7.137</b>	<b>23.059</b>	<b>186.227</b>

La voce Concessioni, licenze e marchi include prevalentemente il marchio domestico WEB EYEWEAR. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

### Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 293.359 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2022 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 186.227 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "value in use" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "cash generating unit" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin SpA e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin SpA;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022, il Budget economico-finanziario 2023 e il Piano economico finanziario 2024-2027<sup>10</sup>. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano:
  - (i) dal punto di vista commerciale il focus su crescita continua dei brand in portafoglio all'interno del quale la leadership di Tom Ford nel segmento luxury e di Guess in quello diffusion è in continua ascesa (la lista dei marchi gestiti dal Gruppo viene riportata a seguire: Tom Ford, Tod's, Ermenegildo Zegna, PUCCL, Moncler, Barton Perreira, Bally, Max Mara e Sport Max, Guess, Guess by Marciano, GANT, Harley Davidson, Swarovski, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole, Candie's oltre ad altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals, mentre il brand di proprietà WEB EYEWEAR); la rilevante ascesa dei prodotti rivolti allo sport outdoor grazie ai brand in portafoglio posizionati in tale segmento di mercato; la continua espansione commerciale del brand di proprietà WEB EYEWEAR; il continuo potenziamento del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di

<sup>10</sup> Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 marzo 2023. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale (anno 2023 in accordo con il Budget e progressione del Business Plan fino all'esercizio 2027) al fine di rappresentare l'evoluzione del business, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

- intermediari terzi ed il completamento dell'implementazione del sistema di CRM anche presso le filiali del Gruppo; lo sviluppo commerciale di region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato;
- (ii) dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
  - il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2027, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,2%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente.  
Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
  - il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 10,8%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ( $K_d = 3,6\%$ , al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ( $K_e = 12,7\%$ ), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione  $K_d/K_e$ , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2022.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 5% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

### 3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo partecipazioni in società controllate (euro/000)	31/12/2021	Sottoscrizioni Cessioni	Svalutazioni	31/12/2022
Marcolin USA Eyewear Corp.	107.637	30.389	-	138.026
Marcolin UK Ltd	6.133	-	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	13.164	-	-	13.164
Marcolin Iberica SA	3.268	-	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	3.267	-	-	3.267
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	3.400	-	-	3.400
Marcolin Benelux Sprl	477	-	-	477
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	397	14.524	-	14.921
Marcolin GmbH	166	-	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	-	142
Marcolin Nordic AB	904	-	-	904
Marcolin France Sas	214	-	-	214
Marcolin Asia Ltd	176	-	-	176
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2	-	-	2
Marcolin Singapore Pte Ltd	66	-	-	66
Marcolin Middle East FZCO	3.762	-	-	3.762
Marcolin Asia Ltd	28	-	-	28
<b>Totale</b>	<b>144.363</b>	<b>44.913</b>	-	<b>189.276</b>
Fondo svalutazione partecipazioni	(4.027)	-	(860)	(4.887)
<b>Totale</b>	<b>140.337</b>	<b>44.913</b>	<b>(860)</b>	<b>184.389</b>

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 184.389 migliaia di euro. L'ammontare comprende 4.887 migliaia di euro di svalutazioni di alcune partecipazioni. Eventuali differenziali negativi tra il valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate con il rispettivo valore del patrimonio netto si ritiene non costituiscano indicatori di perdita durevole del valore dell'investimento. Il management è giunto a tale conclusione alla luce degli esercizi di *impairment* effettuati su talune partecipate che evidenziano risultati futuri positivi sulla base dei piani industriali delle società considerate. La voce partecipazioni ha subito un aumento di 44.913 migliaia di euro, rispetto al 2021, riconducibili alla rinuncia in conto capitale della quota del finanziamento nei confronti della controllata americana Marcolin USA Eyewear Corp. per 30 milioni di dollari avvenuta a novembre 2022 e dall'aumento di capitale effettuato nei confronti della controllata cinese Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd. per 14,5 milioni di euro, avvenuta a luglio 2022.

Nel corso del 2022 è stato inoltre rilevato un accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per 860 migliaia di euro, iscritto con riferimento alla società controllata Gin Hong Lin International Co Ltd, resosi necessario a seguito del processo di *impairment* volto alla valutazione del valore recuperabile della partecipazione. Tale svalutazione si è resa necessaria per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore recuperabile della controllata, a seguito di perdite maturate dalla stessa che hanno eroso parzialmente il patrimonio netto della società, ritenute dal management non recuperabili alla luce del fatto che la società non risulta di fatto più operativa, avendo cessato le attività a seguito del trasferimento del business commerciale nel mercato cinese alla società del Gruppo, Marcolin Shanghai.

### 4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 491 migliaia di euro (rispetto a 618 migliaia di euro per il 2021) e si riferiscono principalmente a riscatti attivi con riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2022 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al riscatto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 46,2 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2022.

### 5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame è pari a 40.196 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 57.415 migliaia di euro del 2021.

Il saldo del 2022 è costituito dal valore del credito derivante dai finanziamenti concessi alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. pari a 35 milioni di dollari, utilizzati dalla stessa per supportare l'acquisizione di Viva Optique,

Inc., avvenuta il 3 dicembre 2013, ridottosi in prima istanza ad ottobre 2019 di 60 milioni di dollari per effetto della parziale rinuncia al rimborso, ed ulteriormente ridotto a novembre 2022 di 30 milioni di dollari per un'ulteriore rinuncia parziale.

La variazione del saldo rispetto l'esercizio precedente deriva prevalentemente dalla suddetta rinuncia di 30 milioni di dollari anche dall'effetto conversione con il cambio di fine esercizio 2022 dell'anzidetto credito finanziario intercompany espresso in dollari americani concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

## 6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Prodotti finiti e merci	45.883	45.165
Materie prime	15.114	15.977
Prodotti in corso di lavorazione	14.745	18.520
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>75.741</b>	<b>79.663</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(14.696)	(24.588)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>61.045</b>	<b>55.075</b>

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un incremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 5.970 migliaia di euro.

Tale variazione è frutto di una duplice effetto di segno opposto, un decremento delle rimanenze lorde di 3.922 migliaia di euro e da un decremento del fondo svalutazione rimanenze per 9.892 migliaia di euro.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una serie di azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, oltre ad investimenti quali sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. In particolare, con riferimento all'area del demand planning la società ha messo in atto una serie di progetti volti all'ottimizzazione dei flussi tra parte commerciale e parte industriale e logistica; ciò si è tradotto in un sensibile miglioramento della qualità dello stock di magazzino, vedendo come diretta conseguenza un decremento della consistenza lorda - pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2022 ed attesi per l'esercizio 2023 - unitamente alla minore esigenza di copertura del rischio obsolescenza merce tramite apposito fondo il quale, a parità di policy, incide sul magazzino lordo al 31 dicembre 2022 per il 19,4% rispetto al 30,9% dell'esercizio precedente.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di assorbimento delle stesse.

Si precisa come la società stia continuando a perseguire l'efficienza nella gestione delle giacenze volta alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di taluni altri.

Nel dettaglio si osserva:

- un incremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 717 migliaia di euro;
- un decremento della voce materie prime di 863 migliaia di euro;
- un decremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 3.776 migliaia di euro.

**7. CREDITI COMMERCIALI**

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti lordi	77.897	70.307
Fondo svalutazione crediti	(3.401)	(3.459)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>74.496</b>	<b>66.848</b>

L'ammontare dei crediti commerciali netti incrementa di 7.648 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sulla scia dell'aumento dei ricavi della società. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso alla società di beneficiare di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto in accordo al principio contabile IFRS 9.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

<b>Crediti verso le controllate</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Marcolin USA Eyewear Corp.	17.062	8.534
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	6.996	6.996
Marcolin UK Hong Kong Branch	6.851	3.496
Marcolin do Brasil Ltda	3.815	3.591
Marcolin France Sas	3.741	5.035
Marcolin UK Ltd	3.441	2.229
Marcolin Iberica SA	3.253	3.130
Marcolin Middle East FZCO	1.847	2.262
Marcolin Deutschland Gmbh	1.784	1.076
Marcolin PTY Limited Australia	1.710	1.730
Marcolin-RUS LLC	1.342	170
Marcolin Nordic AB Sweden	1.055	851
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	1.051	1.877
Marcolin Portugal Lda	1.039	825
Marcolin Benelux Sprl	969	618
Marcolin Singapore Pte Ltd	604	0
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	522	2.068
Marcolin Nordic AB Norway	321	472
Marcolin Nordic AB Denmark	244	780
Marcolin Nordic AB Finland	205	92
Marcolin Gmbh	188	655
Marcolin Asia Ltd	57	16
<b>Totale</b>	<b>58.096</b>	<b>46.506</b>

## 8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Crediti tributari	3.400	1.855
Risconti attivi	774	771
Altre attività correnti per resi da clienti	3.160	1.598
Crediti verso altri	8.596	9.136
<b>Totale</b>	<b>15.930</b>	<b>13.361</b>

Tale voce, pari a complessivi 15.930 migliaia di euro (13.361 migliaia nel 2021), presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di 2.569 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- crediti tributari per 3.400 migliaia di euro (1.855 migliaia di euro nel 2021), che accoglie principalmente il credito IVA, la cui variazione rispetto l'esercizio precedente è attribuibile ad un mix differente di acquisti effettuati dalla Capogruppo registrati negli ultimi mesi dell'anno;
- risconti attivi per 774 migliaia di euro (771 migliaia di euro nel 2021), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2023;
- altre attività per resi da clienti secondo l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS15 per 3.160 migliaia di euro (1.598 migliaia di euro nell'esercizio precedente).
- crediti verso altri per 8.596 migliaia di euro (9.136 migliaia di euro nel 2021), prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime SpA in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. Il saldo del credito verso 3 Cime SpA al 31 dicembre 2022 risulta pari a 7.189 migliaia di euro rispetto a 8.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. La diminuzione del credito rispetto all'esercizio precedente deriva dall'iscrizione dei debiti v./erario trasferiti al consolidato fiscale per effetto dell'imponibile fiscale a fini IRES rilevati dalla Marcolin SpA nell'esercizio 2022 e adeguamento delle imposte di competenza 2021 a seguito di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi nel corso del 2022. Maggiori dettagli riferiti alla variazione del saldo rispetto il 2021, sono descritti nello specifico paragrafo del presente documento riferito alle imposte.

## 9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 32.008 migliaia di euro (rispetto a 37.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è costituito principalmente da crediti esistenti verso le Società del Gruppo per 31.932 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio delle principali attività finanziarie correnti vantate da Marcolin SpA nei confronti delle partecipate:

- 23.374 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 5.022 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 1.711 migliaia di euro verso Marcolin México S.A.P.I. de C.V.;
- 896 migliaia di euro verso Marcolin Middle East FZCO;
- 348 migliaia di euro verso Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd;
- 285 migliaia di euro verso Viva Eyewear HK Ltd;
- 148 migliaia di euro verso Marcolin do Brasil Ltda.

Il saldo complessivo rispetto all'esercizio precedente aumenta di 5.444 migliaia di euro frutto principalmente dell'andamento della tesoreria accentrata di natura *intercompany* gestita per il tramite di un sistema di *cash pooling*.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2022 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

## 10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 199.450 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021 si osserva un decremento delle disponibilità liquide pari a 13.796 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2022 con riferimento alle disponibilità liquide.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime SpA al 100%, a seguito dell'acquisto e successivo annullamento in data 23 dicembre 2021 delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA, nel novero del processo di realizzo dell'investimento nella joint venture con il Gruppo LVMH Thélios SpA.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2021 a 42.827 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 7.181 migliaia di euro, risulta aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin SpA.

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15. Tale riserva nel 2021 si è movimentata inoltre per effetto dell'acquisto e successivo annullamento delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA. Nel 2022 la riserva si è movimentata esclusivamente per la destinazione dell'utile d'esercizio del 2021.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2022:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	-per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	7.181	B	-	-	-
Altre riserve	47.008		-	-	-
Utili portati a nuovo	160.761	A-B-C	160.761	-	-
Risultato d'esercizio	(3.231)		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>290.449</b>		<b>203.588</b>	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			952		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			(0)		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>202.635</b>		
<b>Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.</b>			-		
<b>Legenda:</b>					
A - per aumento di capitale		B - per copertura perdite		C - per distribuzione ai soci	D - altre

## 12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 375.191 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, risulta composta per 373.497 migliaia di euro dai valori del prestito obbligazionario e dal finanziamento Soci; i restanti 1.694 migliaia di euro sono riferiti alla passività finanziaria derivante da IFRS 16.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	199.450	213.425
Attività finanziarie correnti e non correnti	72.205	94.867
Passività finanziarie correnti	(34.756)	(22.237)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	-	(674)
Passività finanziarie non correnti	(375.191)	(372.803)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(138.293)</b>	<b>(87.420)</b>
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	28.779	27.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(109.515)</b>	<b>(60.142)</b>

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

<b>Finanziamenti</b> (euro/000)	<b>entro 1 anno</b>	<b>da 1 a 3 anni</b>	<b>da 3 a 5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>	<b>Totali</b>
Fidi utilizzati	2.891	-	-	-	2.891
Finanziamenti	275	-	-	-	275
Altri finanziatori	587	-	373.497	-	374.084
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	991	1.237	451	7	2.686
Intercompany	30.012	-	-	-	30.012
<b>31/12/2021</b>	<b>34.756</b>	<b>1.237</b>	<b>373.948</b>	<b>7</b>	<b>409.948</b>

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel documento (vedasi nota 20 del Bilancio Consolidato), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin SpA e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, fino al 31 marzo 2022 era presente il “*minimum liquidity covenant*”, fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal “*Total Net Leverage ratio covenant*” (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tali *covenant* finanziari, il contratto di finanziamento include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell’effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2022 tutti i *covenants* sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2023 sulla base dei budget finanziari disponibili.

### 13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

<b>Fondi non correnti</b> (euro/000)	<b>Benefici per i dipendenti</b>	<b>Fondi di trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>Totale</b>
<b>31/12/2020</b>	<b>2.669</b>	<b>937</b>	<b>1.518</b>	<b>5.123</b>
Accantonamenti	-	112	651	763
Utilizzi / rilasci	(388)	(202)	(264)	(854)
Perdita (utile) da attualizzazione	77	-	-	77
<b>31/12/2021</b>	<b>2.357</b>	<b>847</b>	<b>1.905</b>	<b>5.110</b>
Accantonamenti	10	92	-	102
Utilizzi / rilasci	(207)	(302)	(805)	(1.314)
Perdita (utile) da attualizzazione	(228)	-	-	(228)
<b>31/12/2022</b>	<b>1.932</b>	<b>637</b>	<b>1.100</b>	<b>3.670</b>

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 1.993 migliaia di euro<sup>11</sup>, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell’esercizio<sup>12</sup>. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

<sup>11</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>12</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: -3,57%; 6) tasso di incremento TFR: 3,23% per il 2022, 2,1% per il 2021; 7) tasso di inflazione: 2,3%, per il 2022, 0,8% per il 2021.

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>DBO * al 31/12/2022</b>
Tasso di turnover +1,00%	1.937
Tasso di turnover -1,00%	1.924
Tasso di inflazione +0,25%	1.949
Tasso di inflazione -0,25%	1.912
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.902
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.960

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<b>Contributi esercizio successivo</b>	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	6,83

- erogazioni previste dal piano:

<b>Anni</b>	<b>Erogazioni previste</b>
1	230
2	154
3	221
4	230
5	104

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

#### 14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce rappresenta, principalmente, il valore dei depositi cauzionali e del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nel corso del 2022 il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

#### 15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Italia	47.006	45.457
Resto Europa	21.553	24.370
Nord America	20.062	14.757
Resto del mondo	38.505	35.290
<b>Totale</b>	<b>127.126</b>	<b>119.874</b>

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022 risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto del timing di approvvigionamento della Capogruppo da fornitori terzi per far fronte ai primi trimestri dell'anno

successivi i quali, per la stagionalità delle vendite tipiche del settore, vedono il maggior volume di fatturato rispetto agli altri trimestri dell'anno.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2022 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

## 16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 34.756 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (298 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (4.446 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 30.012 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 10.464 migliaia di euro verso Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.;
- 5.591 migliaia di euro verso Marcolin UK - HK Branch;
- 5.426 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 3.037 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 2.426 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GMBH;
- 1.495 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 934 migliaia di euro verso Marcolin Benelux;
- 636 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA.

## 17. FONDI CORRENTI

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo Resi	Fondo garanzia prodotti	Totale
<b>31/12/2020</b>	<b>2.042</b>	<b>2.429</b>	<b>441</b>	<b>4.912</b>
Accantonamenti	2.000	390	-	2.390
Utilizzi / rilasci	(4.027)	-	(76)	(4.103)
<b>31/12/2021</b>	<b>15</b>	<b>2.819</b>	<b>365</b>	<b>3.199</b>
Accantonamenti	200	2.705	-	2.905
Utilizzi / rilasci	-	-	(44)	(44)
<b>31/12/2022</b>	<b>215</b>	<b>5.524</b>	<b>321</b>	<b>6.060</b>

Il valore degli Altri fondi accoglie prevalentemente l'accantonamento per rischi spese legali.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti in accordo al principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi Contabili" della presente relazione. La variazione rispetto l'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'andamento delle vendite della Capogruppo, sia verso terzi che alle consociate estere.

## 18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce altre passività correnti ammonta al 31 dicembre 2022 a 11.768 migliaia di euro e si confrontano con 9.636 migliaia di euro riferiti all'esercizio precedente. Tale voce accoglie principalmente i debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. L'incremento della porzione di debiti verso il personale deriva principalmente da un minor utilizzo rispetto al 2021 del fondo ferie e permessi e risulta inoltre presente un maggior accantonamento di premi, quali MBO e premi di risultato, per effetto del raggiungimento degli obiettivi annuali.

**19. IMPEGNI E GARANZIE****Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con riferimento agli impegni e garanzie si rinvia al paragrafo " 20. IMPEGNI E GARANZIE" presente nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 4.765 migliaia di euro (3.320 migliaia nel 2021).

**Licenze**

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione, promozione, pubblicità, vendita e distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie. Il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2022, ammontano a 309.743 migliaia di euro (156.011 migliaia di euro nel 2021), di cui 56.467 migliaia di euro risultano in scadenza entro il prossimo esercizio. L'incremento degli impegni futuri rispetto all'ammontare presente nell'esercizio precedente risulta riconducibile all'estensione del diritto legale di durata del rapporto di licenza di alcuni marchi, motivo per cui è stato considerato un arco temporale maggiore.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	56.467	56.778
Da uno a cinque anni	220.476	99.233
Oltre cinque anni	32.800	
<b>Totale</b>	<b>309.743</b>	<b>156.011</b>

Si segnala come il 15 Novembre 2022 Marcolin S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Estée Lauder Companies Inc. ("ELC") per entrare in un rapporto di licenza a lungo termine per TOM FORD eyewear. L'accordo costituisce una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD attualmente in vigore. Il nuovo accordo garantirà, infatti, una licenza perpetua a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari a TOM FORD che, all'atto del pagamento, sarà di proprietà di ELC. Il finanziamento dell'operazione avverrà per il tramite di utilizzo di cassa disponibile, unitamente ad un aumento di capitale, da parte dei soci di Marcolin, pari ad almeno 50 milioni di euro. Il nuovo accordo di licenza è subordinato al perfezionamento dell'operazione di acquisto di TOM FORD da parte di ELC, prevista entro la prima metà del 2023.

## CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2022, confrontata debitamente con il 2021.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

### 20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2022 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2022		2021		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
EMEA	185.000	62,7%	160.790	64,7%	24.210	15,1%
Americas	64.285	21,8%	56.895	22,9%	7.390	13,0%
Rest of world	29.901	10,1%	20.396	8,2%	9.505	46,6%
Asia	15.933	5,4%	10.449	4,2%	5.484	52,5%
<b>Totale</b>	<b>295.120</b>	<b>100,0%</b>	<b>248.531</b>	<b>100,0%</b>	<b>46.589</b>	<b>18,7%</b>

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2022 sono stati pari a 295.120 migliaia di euro e si confrontano con i 248.531 migliaia di euro nel 2021, registrando un incremento di 46.589 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 18,7%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2022, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### 21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Costo del prodotto	144.892	49,1%	129.172	52,0%
Costo del personale	9.630	3,3%	9.875	4,0%
Ammortamenti e svalutazioni	3.578	1,2%	3.697	1,5%
Altri costi	7.054	2,4%	6.518	2,6%
<b>Totale</b>	<b>165.154</b>	<b>56,0%</b>	<b>149.262</b>	<b>60,1%</b>

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, incrementa di 15.892 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 56,0% contro i 60,1% del 2021.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

## 22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	17.570	6,0%	15.375	6,2%
Provvigioni	3.632	1,2%	4.075	1,6%
Ammortamenti e svalutazioni	8.246	2,8%	10.688	4,3%
Royalties	39.016	13,2%	34.000	13,7%
Pubblicità e PR	34.355	11,6%	21.977	8,8%
Altri costi	7.219	2,4%	5.882	2,4%
<b>Totale</b>	<b>110.038</b>	<b>37,3%</b>	<b>91.997</b>	<b>37,0%</b>

La voce in esame registra complessivamente un incremento di 18.041 migliaia di euro (pari al 19,6%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sulle vendite nette rimane pressochè invariata rispetto al 2021, attestandosi al 37,3%.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

## 23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	8.866	3,0%	7.769	3,1%
Svalutazione dei crediti	274	0,1%	(235)	(0,1)%
Ammortamenti e svalutazioni	1.073	0,4%	1.048	0,4%
Altri costi	9.811	3,3%	6.043	2,4%
<b>Totale</b>	<b>20.024</b>	<b>6,8%</b>	<b>14.625</b>	<b>5,9%</b>

Il valore della voce in commento incrementa rispetto al periodo precedente di 5.400 migliaia di euro, attestandosi al 6,8% di incidenza sulle vendite.

La voce Altri costi, pari a 9.811 migliaia di euro (6.043 migliaia di euro anno l'esercizio precedente), comprende principalmente compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione, altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa, spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

## 24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2022, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

<b>Statistiche sui dipendenti</b> <b>Categoria</b>	<b>Numerosità puntuale</b>		<b>Numero medio</b>	
	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Dirigenti	23	24	23	22
Quadri / Impiegati	372	343	360	338
Operai	586	560	586	539
<b>Totale</b>	<b>981</b>	<b>927</b>	<b>969</b>	<b>899</b>

## 25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

<b>Altri ricavi e costi operativi</b> <i>(euro/000)</i>	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Altri ricavi	10.831	3,7%	8.324	3,3%
Altri costi	(2.418)	(0,8%)	(34)	(0,0%)
<b>Totale</b>	<b>8.412</b>	<b>2,9%</b>	<b>8.289</b>	<b>3,3%</b>

Il saldo di tale voce è un provento netto per 8.412 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 8.289 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo per 9.608 migliaia di euro rispetto ai 7.536 migliaia di euro del 2021, saldo in incremento per effetto diretto dei maggiori investimenti in attività pubblicitarie effettuate nel corso dell'esercizio 2022 rispetto al 2021.

Con riferimento agli Altri costi, nel corso del 2022 sono stati rilevati oneri derivanti da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori.

## 26. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

L'ammontare presente in tale voce, per complessivi 3.016 migliaia di euro ed accoglie i proventi derivanti da dividendi distribuiti da alcune società del Gruppo per un totale di 3.876 migliaia di euro così suddivisi: 2.016 migliaia di euro da Marcolin-RUS LLC, 759 migliaia di euro da Marcolin Middle East FZCO, 700 migliaia di euro da Marcolin Ibérica S.A.; 400 migliaia di euro da Marcolin Benelux sprl.

Nel corso del 2022 è stato inoltre rilevato un accontamento a fondo svalutazione partecipazioni per 860 migliaia di euro, iscritto con riferimento alla società controllata Gin Hong Lin Intenational Co Ltd, resosi necessario a seguito del processo di *impairment* volto alla valutazione del valore di iscrizione della partecipazione nell'attivo patrimoniale. Tale svalutazione si è resa necessaria per adeguare il valore di carico della partecipazione rispetto al valore recuperabile della controllata, a seguito di perdite maturate dalla stessa che hanno eroso parzialmente il patrimonio netto della società, ritenute dal management non recuperabili alla luce del fatto che la società non risulta di fatto più operativa, avendo cessato le attività a seguito del trasferimento del business commerciale nel mercato cinese alla società del Gruppo Marcolin Shanghai.

## 27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

<b>Proventi e oneri finanziari</b> <i>(euro/000)</i>	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Proventi finanziari	22.100	7,5%	16.443	6,6%
Oneri finanziari	(35.260)	(11,9%)	(27.666)	(11,1%)
<b>Totale</b>	<b>(13.161)</b>	<b>(4,5%)</b>	<b>(11.223)</b>	<b>(4,5%)</b>

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Proventi finanziari</b> <i>(euro/000)</i>	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi attivi verso società controllate	5.921	2,0%	5.629	2,3%
Interessi attivi ed altri proventi	78	0,0%	445	0,2%
Utili su cambi	16.101	5,5%	10.369	4,2%
<b>Totale</b>	<b>22.100</b>	<b>7,5%</b>	<b>16.443</b>	<b>6,6%</b>

<b>Oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2021</b>	<b>% sui ricavi</b>
Interessi passivi	(26.466)	(9,0)%	(25.476)	(10,3)%
Perdite su cambi	(8.794)	(3,0)%	(2.190)	(0,9)%
<b>Perdite su cambi</b>	<b>(35.260)</b>	<b>(11,9)%</b>	<b>(27.666)</b>	<b>(11,1)%</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 13.161 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo di 11.223 migliaia di euro registrato nel 2021.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 22.100 migliaia di euro ed oneri per 35.260 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 5.921 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 78 migliaia di euro;
- interessi passivi per 26.466 migliaia di euro costituiti principalmente da:
  - 21.567 migliaia di euro di interessi a servizio del nuovo prestito obbligazionario in capo a Marcolin SpA il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
  - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del nuovo prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*, oltre alla medesima componente residuale riferita all'estinzione del precedente prestito obbligazionario estinto a maggio 2021;
  - 3.843 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni e finanziamenti di natura intercompany. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha efficientato la struttura dell'indebitamento finanziario, rimborsando – anche anticipatamente – debiti finanziari verso istituti di credito, il cui impatto positivo in termini di minori interessi passivi finanziari si apprezzerà nel corso dell'esercizio 2023.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti positivo per complessivi 7.307 migliaia di euro nel 2022 rispetto ad un saldo netto positivo per complessivi 8.178 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente.

L'ammontare rilevato nel 2022 risente dell'adeguamento al cambio di fine esercizio del credito finanziario nominato in dollari americani in essere tra Marcolin SpA e Marcolin USA Eyewear Corp., pari a 35 milioni di dollari (impattato dalla parziale rinuncia al rimborso occorsa ad ottobre 2019 per 60 milioni di dollari ed a novembre 2022 per ulteriori 30 milioni di dollari), il quale ha generato un utile su cambi non realizzato di 7,1 milioni di euro per effetto dell'apprezzamento del dollaro americano rispetto all'euro del 5,8% nel 2022.

La variazione del saldo degli utili su cambi rispetto all'esercizio precedente deriva anche dall'adeguamento cambi dell'anzidetto credito finanziario intercompany il quale aveva generato maggiori utili non realizzati nel 2021 in quanto l'apprezzamento del dollaro risultò maggiormente significativo (pari al 7,7%) e la base imponibile di calcolo risultò pari a 65 milioni di dollari, essendo l'ulteriore parziale rinuncia al rimborso occorsa a novembre 2022.

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

## 28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 1.401 migliaia di euro, di cui oneri da consolidato fiscale per 530 migliaia di euro, imposte correnti per 276 migliaia di euro, imposte differite nette per -43 migliaia di euro e costi per imposte relative all'esercizio precedente per 552 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b> (euro/000)	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Imposte correnti	(276)	257
Imposte differite	(43)	(30)
Provento/(onere) da consolidato fiscale	(530)	(2.146)
Imposte relative all'anno precedente	(552)	(513)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(1.401)</b>	<b>(2.432)</b>

L'onere da consolidato fiscale si riferisce interamente al debito IRES della Capogruppo nei confronti della 3Cime SpA in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, automaticamente rinnovato secondo quanto disposto dalla normativa vigente e meglio specificato nel paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative del bilancio separato.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

<b>Riconciliazione Imposte</b> (euro/000)	%	<b>31/12/2022</b>	%	<b>31/12/2021</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.829)</b>		<b>109.330</b>
Imposte teoriche	24,0%	439	24,0%	(26.239)
IRAP e altre imposte minori	14,8%	(271)	0,2%	218
Maggiori imposte per costi non deducibili	111,8%	(2.045)	(3,6)%	(3.983)
Minori imposte per redditi non imponibili	(56,2)%	1.027	25,7%	28.085
Imposte relative a esercizi precedenti	30,2%	(552)	(0,5)%	(513)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>76,6%</b>	<b>(1.401)</b>	<b>(2,2)%</b>	<b>(2.432)</b>

Con riferimento alle maggiori imposte per costi non deducibili, la principale componente riguarda la non deducibilità di una porzione di interessi passivi finanziari, come previsto dalla normativa fiscale (articolo 96 del TUIR) che ne prevede la deducibilità nel limite degli interessi attivi e, per l'eccedenza, del 30% del ROL. Su tale quota di interessi passivi in deducibili, la Società in via prudenziale ha iscritto le relative imposte differite attive solamente per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile.

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

<b>Imposte differite attive</b> (euro/000)	<b>Ammontare differenze temporanee 31/12/2022</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale 31/12/2022</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31/12/2021</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale 31/12/2021</b>
Fondi del magazzino	9.517	24,0%	2.284	22.521	24,0%/27,9%	5.405
Contributi e compensi deducibili per cassa	5.050	24,0%	1.212	2.945	24,0%/27,9%	707
Interessi finanziari non deducibili	25.714	24,0%	6.171	16.027	24,0%	3.846
Differenze passive su cambi non realizzate	2.550	24,0%	612	1.485	24,0%	356
Fondo svalutazione crediti tassato	1.525	24,0%	366	1.778	24,0%	427
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	194	27,9%	54	274	27,9%	76
Fondo rischi su resi	2.708	27,9%	756	1.585	27,9%	442
Fondi per rischi e oneri	215	27,9%	59	15	27,9%	4
Altro	2.364	24,0%/27,9%	826	2.693	24,0%/27,9%	916
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>49.838</b>		<b>12.341</b>	<b>49.323</b>		<b>12.180</b>

<b>Imposte differite passive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31/12/2022</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale 31/12/2022</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31/12/2021</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Effetto fiscale 31/12/2021</b>
<i>(euro/000)</i>						
Terreni e fabbricati	(929)	27,9%	(259)	(1.177)	27,9%	(328)
Differenze su cambi non realizzate	(10.570)	24,0%	(2.537)	(10.326)	24,0%	(2.478)
Dividendi non incassati	(718)	24,0%	(172)	-	24,0%	-
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(394)	24,0%	(96)	(76)	24,0%	(0)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(12.612)</b>		<b>(3.064)</b>	<b>(11.579)</b>		<b>(2.807)</b>
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>37.226</b>		<b>9.277</b>	<b>37.745</b>		<b>9.373</b>

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 96 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 43 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 55 migliaia di euro;
- adeguamento fiscalità differita, rilevata a seguito di un adeguamento delle imposte dell'esercizio 2021 successivamente la presentazione della relativa dichiarazione dei redditi, avvenuta nel corso dell'esercizio 2022, per complessivi -2 migliaia di euro.

## COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dividendi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività finanziarie	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle passività finanziarie	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2022
<i>(euro/000)</i>								
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co.	(1.315)	-	(8)	(14)	-	2.820	99	1.583
Marcolin (Deutschland) GmbH	(16.105)	-	(654)	(0)	38	1	112	(16.609)
Marcolin (UK) Ltd	(9.990)	-	(602)	(274)	147	-	292	(10.427)
Marcolin Asia Ltd.	(0)	-	(41)	-	-	1	992	951
Marcolin Benelux S.p.r.l.	(8.292)	(400)	(337)	(0)	18	9	174	(8.828)
Marcolin do Brasil Ltda	(11.051)	-	(842)	(294)	-	9	121	(12.059)
Marcolin France SAS	(23.477)	-	(2.219)	-	108	14	705	(24.870)
Marcolin GmbH	(1.220)	-	(140)	-	-	-	13	(1.347)
Marcolin Iberica S.A.	(10.945)	(700)	(962)	(4)	12	-	627	(11.972)
Marcolin Middle East FZCO	(8.647)	(759)	(10)	(36)	-	8	556	(8.888)
Marcolin Nordic AB Denmark	(1.823)	-	(77)	-	-	-	-	(1.900)
Marcolin Nordic AB Finland	(895)	-	(75)	-	-	-	-	(970)
Marcolin Nordic AB Norway	(1.249)	-	(221)	-	-	-	-	(1.471)
Marcolin Nordic AB Sweden	(4.343)	-	(273)	-	-	-	97	(4.519)
Marcolin Portugal Lda	(1.665)	-	(230)	(7)	0	-	20	(1.881)
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	613	613
Marcolin Uk Hong Kong Branch	(11.849)	-	(2.398)	(55)	37	1.882	605	(11.778)
Marcolin Usa Eyewear Corp.	(45.800)	-	(14.249)	(5.095)	-	1.770	3.595	(59.779)
Marcolin-RUS LLC	(1.946)	(2.016)	-	-	-	-	-	(3.962)
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	(5)	-	-	-	(5)
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	25	-	-	25
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	(2.923)	-	(0)	(76)	-	-	247	(2.753)
Marcolin Singapore Pte. Ltd.	(314)	-	(121)	(47)	-	-	39	(442)
Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-
Marcolin PTY Limited	(2.470)	-	(748)	(14)	-	-	57	(3.175)
<b>Totale</b>	<b>(166.321)</b>	<b>(3.876)</b>	<b>(24.207)</b>	<b>(5.921)</b>	<b>384</b>	<b>6.514</b>	<b>8.964</b>	<b>(184.462)</b>

## RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2022 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Parti Correlate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	415	-	32	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	395	28.779	7.672	Consolidante
<b>Totale</b>	<b>1.915</b>	<b>395</b>	<b>28.860</b>	<b>7.672</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2021:

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
<b>Altre parti correlate</b>					
Pai Partners Sas	60	-	125	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	662	-	277	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	-	27.279	8.184	Consolidante
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>2.222</b>	<b>-</b>	<b>27.680</b>	<b>8.184</b>	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

(euro/000)	2022		2021	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	200	100	185	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.000	-	1.000	-
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>100</b>	<b>1.185</b>	<b>100</b>

### **Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin SpA, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2022.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2022, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in particolare a commento dei principali indicatori economici dell'esercizio.

### **Contributi pubblici**

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin SpA, esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2022.

#### **Agevolazione superammortamento**

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2022 per un ammontare di euro 334.243.

#### **Agevolazione iperammortamento**

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2018 al 2020 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2022 per un ammontare di euro 794.496.

#### **Credito di imposta investimenti beni strumentali**

La Legge di Bilancio 2021 (articolo 1 commi 1051 - 1063 della Legge 178/2020), come modificato dalle Legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 44 della Legge 234/2021) riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali ordinari e c.d. "Industria 4.0".

Tale credito d'imposta si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, condizione che entro il 31 dicembre 2022 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Marcolin SpA ha sostenuto nel corso del 2022 costi agevolabili che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 380.551.

#### **Credito d'imposta energia elettrica e gas**

Marcolin SpA nel corso dell'esercizio 2022 ha beneficiato del credito d'imposta a favore delle imprese diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica (ex articolo 3 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di energia elettrica per il secondo, terzo e quarto trimestre del 2022 pari ad euro 240.535 e del credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (ex articolo 4 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di gas naturale per il secondo, terzo e quarto trimestre del 2022 pari ad euro 49.439.

***Credito protezione civile***

Marcolin SpA nell'esercizio 2022 ha beneficiato del credito d'imposta spettante ai datori di lavoro dei volontari di protezione civile (ex articolo 38 del DL 17 ottobre 2016, n. 189) pari ad euro 1.908.

***Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni***

L'azienda nel corso del 2022 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi INPS:

- Contributo per assunzione giovani di cui alla L 205/2017 modificata dall'art 1 comma 10 della L 160/2019 di euro 16.921,34;
- Sovvenzione nell'ambito della misura "Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013" (misura di aiuto n. SA 100284) di euro 14.916.

***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al medesimo paragrafo presente nelle note della Relazione Finanziaria consolidata.



RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO SEPARATO



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



### **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della Marcolin SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237904 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o



- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10***

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin  
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN SPA AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.

### Alla C.A. del Socio Unico

Gentili Signori,

per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. Civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, che presenta una perdita di Euro 3.230.569, approvati in data 28 marzo 2023; ricordiamo che il Socio Unico ha in pari data formalmente comunicato la rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In apertura si segnalano alcuni eventi di particolare rilevanza, che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 e che hanno avuto adeguata evidenza nell'informativa di bilancio:

- il consolidamento di importanti brand in licenza, attraverso l'estensione temporale del relativo contratto di licenza, ma, soprattutto, la sottoscrizione in data 15 novembre 2022 di un accordo con The Estée Lauder Companies Inc. per entrare in un rapporto di licenza perpetua del marchio TOM FORD, a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari; il finanziamento dell'operazione avverrà per il tramite di utilizzo di cassa disponibile, unitamente all'immissione di nuove risorse mediante incremento dei mezzi propri, fornito da parte dei soci di Marcolin, pari ad almeno 50 milioni di euro; è previsto che tale accordo si perfezioni entro la fine del corrente primo semestre 2023;
- con riferimento alla prosecuzione del conflitto Russia –Ucraina, esploso in data 24 febbraio 2022, l'Organo Amministrativo sottolinea nella relazione sulla gestione come il Gruppo Marcolin non risulti significativamente esposto nei confronti del mercato russo e dei paesi dell'Est Europa: il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2022 e rappresenta meno dell'1% in termini di *Total Asset* consolidati; il Gruppo ha inizialmente sospeso le vendite verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio 2022 inizialmente tramite vendite del solo house brand e successivamente ripristinando le vendite di alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle n. 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori;
- abbiamo partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti n. 8 (otto) volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato all'attività di revisione legale dei conti;
- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ci sono state fornite dagli Organi Delegati periodiche e tempestive informazioni sull'attività svolta dalla Società e dalle Società Controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere, potendo riscontrare che le medesime fossero svolte nell'ambito dell'oggetto sociale, fossero conformi alle norme di legge e di statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- abbiamo seguito e monitorato l'azione, ormai giunta in fase avanzata, di conseguimento dell'assetto di Corporate

Governance e Compliance della Società, ispirata al sistema proposto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, in ottemperanza delle *best practice* internazionali; in tale contesto si segnalano, in particolare: i) l'estensione ed il consolidamento di un ERM (*Enterprise Risk Management*) volto ad individuare, valutare e gestire i principali rischi aziendali; ii) l'approvazione del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societarie e del "Modello di controllo interno sull'informativa finanziaria" in conformità alla Legge n. 262/2005, cui il Gruppo si ispira, per delineare la gestione delle attività di controllo interno relative alle comunicazioni finanziarie;

- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate, aventi natura ordinaria, poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;
- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ed anche alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, struttura e sistema che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati; per giungere a tale determinazione, il Collegio si è altresì avvalso degli esiti emersi dai periodici incontri avuti con la Società di Revisione, per un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- abbiamo verificato la tempestiva adozione di opportuni ed adeguati provvedimenti organizzativi e di corrette norme di comportamento aziendali al fine di contenere l'impatto dell'emergenza pandemica, protrattasi anche, in parte, nell'esercizio in commento;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni: a tal proposito la Società ha continuato l'aggiornamento e l'introduzione di nuovi protocolli nel Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa". La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 186,2 milioni) si rileva come il valore di tale posta sia stato, come di consueto, soggetto ad *impairment test*. A tal proposito il Collegio Sindacale sottolinea come le note illustrative al bilancio correttamente chiariscano che l'*impairment test*, espressamente approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta del 28 marzo 2023, si basi sul *business plan* 2024-2027 e come i dati previsionali del 2023 siano quelli del budget di esercizio approvato dall'Organo Amministrativo in data 01 febbraio 2023. Il Collegio ha avuto modo di confrontarsi, su queste assunzioni dell'Organo Amministrativo, con la Società di revisione, che ha espresso il suo consenso sulla ragionevolezza di tali ipotesi.

Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 28 marzo 2023, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato

di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso. La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato. Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 293,4 milioni) si rinvia a quanto evidenziato per il bilancio separato.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita d'esercizio pari ad euro 3.230.569 mediante parziale utilizzo della riserva Utili portati a nuovo che, per l'effetto, presenterà un saldo pari a euro 157.530.260.

13 aprile 2023



(David Reali)



Dr. Mario Cognigni



Rag. Diego Rivetti

## SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

## **SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI**

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 19 aprile 2023, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita d'esercizio pari a euro 3.230.569 tramite utilizzo della riserva Utili portati a nuovo.

Milano, 19 aprile 2023

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to: *Vittorio Levi*

**MARCOLIN**  
EYEWEAR

